Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Martedì, 19 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8147 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 380 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionali e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 28.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.300 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

BIBLIOTECA GIANNINO STUPARICH

I RISULTATI DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Forti perdite della DC nella Regione Avanzata socialista, in aumento il MSI

Hanno guadagnato terreno anche i repubblicani - Socialdemocratici e liberali in flessione - I comunisti segnano il passo nonostante l'apporto avuto dai socialproletari - Ridimensionamento dei movimenti locali e di quelli con velleità indipendentiste

POSSIBILE LA FORMAZIONE DI UNA GIUNTA DI CENTRO-SINISTRA

Indicazioni del voto

La prima constatazione da farsi sui risultati globali delle elezioni regionali è che il centro-sinistra si può rifare. Nonostante le perdite registrate dovunque dalla Democrazia cristiana, l'apporto dei socialisti, che sono dappertutto in aumento, e dei repubblicani, anch'essi in fase di crescita, rende possibile un governo sufficientemente stabile con garanzie di continuità.

Altra considerazione che balza agli occhi è quella di una certa omogeneità degli umori politici dell'elettorato regionale, che offre appunto una indicazione in questo senso molto positiva che pochi forse si attendevano. I partiti o i gruppi che hanno guadagnato in percentuale e in voti a Trieste, lo hanno fatto anche a Pordenone o in Carnia; quelli che hanno perduto a Udine hanno a loro volta perduto dovunque. Potranno esserci lievi differenze nelle percentuali dei singoli partiti, ma la tendenza è dovunque la stessa. Segno questo di una conseguita unitarietà di giudizio, di valutazione e anche di maturità.

L'elettorato regionale — ci sembra di poterlo dire — ha manifestato i propri umori e le proprie inclinazioni con sufficiente decisione e senza rimanere troppo vincolato a vecchi schemi o a superate tradizioni. E il notevole ridimensionamento inflitto dai friulani al Movimento Friuli, come già fecero i triestini con i loro movimenti indipendentisti, rappresenta certamente un notevole passo avanti sulla strada di una maggior facilità dei rapporti regionali, spesso avvelenati da campanilismi ridicoli e anacronistici, cui anche le forze politiche al governo avevano sempre dato troppo credito e troppo spazio.

Da oggi, come è naturale, prenderanno il via le interpretazioni del voto. E l'esperienza del passato ci ha insegnato che in materia non vi sono limiti alla fantasia. Ma a noi sembra di poter dire che gli elementi cruciali di questa consultazione sono due. Il primo, abbastanza positivo, è rappresentato dalla battuta d'arresto che i comunisti hanno subito su molti fronti, in zone agricole come in quelle industriali. Mentre hanno potuto migliorare le loro posizioni solo a Pordenone (frutto della lunga vertenza Zanussi) e in Carnia, dove ancora permangono condizioni quasi di sottosviluppo. (Naturalmente tenendo conto dell'apporto del PSIUP, non più in lizza e ufficialmente confluito nel PCI). Il secondo è rappresentato dalla valutazione esatta degli umori degli elettori nei confronti del centro-sinistra.

A noi sembra di poter dire che, nonostante la grave emorragia democristiana, il voto popolare sia stato positivo, perché gli altri partiti del raggruppamento hanno migliorato le loro posizioni e perché soprattutto i progressi dei socialisti hanno indicato una volontà abbastanza precisa in determinati e piuttosto particolari indirizzi politici.

La crescita del MSI-DN non ha, a nostro avviso, significato in materia, ma è probabilmente il frutto di una situazione politica di tutt'altra natura, prodottasi nel Paese da molto tempo.

Intanto i sessantun consiglieri della nuova legislatura regionale risultano così suddivisi tra i partiti: la DC ha ottenute 26 consiglieri (ne ha persi 3 rispetto la legislatura precedente); il PSI 8 e il PSDI 4 consiglieri (uniti, i due partiti socialisti ne contavano, nel precedente Consiglio, soltanto 6, ed hanno pertanto raddoppiato ora la propria forza); il PRI ha eletto un consigliere come la volta scorsa (con la differenza che stavolta si tratta di un candidato di Trieste anziché di Udine); il PLI ha ottenuto 2 consiglieri (perdendone uno); il MSI ha conquistato 4 consiglieri, guadagnandone uno; il PCI è passato da 12 a 13 seggi; il Movimento Friuli ha ottenuto 2 seggi, perdendone uno; e l'Unione slovena ha riconfermato il proprio consigliere.

Ed ecco come si prospetta la possibile attribuzione dei seggi ai vari partiti in ciascuna delle circoscrizioni regionali. Nella circoscrizione di Trieste, la DC ha senz'altro confermato i cinque seggi che già deteneva; i comunisti hanno conseguito tre seggi con quoziente pieno e quasi certamente un quarto coi resti; il PSI ha ottenuto un seggio, mentre il PSDI potrebbe ottenerne uno, forse, attraverso il gioco dei resti; il PRI ha conquistato un seggio, che non aveva nella precedente legislatura, a scapito del PLI, che ha ridotto la sua rappresentanza da due unità a una. Il MSI ha riguadagnato, stavolta entrambi con quoziente pieno, i due seggi che già deteneva; e l'Unione slovena dovrebbe mantenere,

Continua in 2.a pagina

PARTITI		TRIESTE Voti	Seggi	%	GORIZIA Voti	Seggi	%	UDINE Voti	Seggi	%	TOLMEZZO Voti	Seggi	%	PORDENONE Voti	Seggi	%	Totale voti	Seggi	Percent.	DIFFERENZA Voti	Seggi
D.C.	1973	66.373	5	31,43	37.309	3	38,63	120.245	10	44,2	22.796	2	39,0	68.476	6	41,1	315.199	26	39,7	—	
	1968	70.057	5	33,4	37.840	3	40,5	135.259	11	52,4	26.982	3	46,3	73.901	7	50,5	344.039	29	44,9		
	1964	68.978	5	32,4	38.093	3	41,2	124.154	11	49,0	28.135	3	45,9	67.721	6	48,8	327.081	28	43,1		
P.S.D.I.	1973	11.391	1	5,48	6.715	—	6,95	23.537	2	8,7	7.666	—	13,1	15.638	1	9,9	64.947	4	8,2	—	
	1968	22.160	2	10,6	14.081	1	15,1	(assente)	—	—	13.729	1	23,5	26.724	2	18,3	76.694	6	10,0		
	1964	16.405	1	7,7	7.737	1	8,4	24.479	2	9,7	8.519	1	13,9	13.065	1	9,4	70.205	6	9,3		
P.S.I.	1973	17.241	1	8,30	10.021	1	10,37	36.140	3	13,3	10.060	1	17,2	23.827	2	15,0	97.289	8	12,2	—	
	1968	(un. PSDI)	—	—	(un. PSDI)	—	—	(assente)	—	—	(un. PSDI)	—	—	(un. PSDI)	—	—	—	(PSDI)	—		
	1964	12.429	1	5,8	8.148	—	8,8	32.432	3	12,8	9.455	1	15,4	18.689	2	13,5	81.153	7	10,7		
P.R.I.	1973	10.659	1	5,13	2.253	—	2,63	4.439	—	1,6	581	—	1,0	3.370	—	2,1	21.302	1	2,7	—	
	1968	7.032	—	3,4	1.180	—	1,3	8.385	1	3,3	289	—	0,5	2.252	—	1,5	19.138	1	2,5		
	1964	3.968	1	1,9	774	—	0,8	1.160	—	0,4	236	—	0,4	661	—	0,5	6.799	1	0,9		
P.L.I.	1973	13.834	1	6,66	2.993	—	3,10	7.362	1	2,7	805	—	1,4	3.947	—	2,4	28.941	2	3,6	—	
	1968	19.887	2	9,5	4.264	—	4,6	8.158	1	3,2	859	—	1,5	3.924	—	2,7	37.092	3	4,9		
	1964	20.518	2	9,6	4.561	—	4,9	13.835	1	5,5	2.569	—	4,2	5.217	—	3,8	46.700	3	6,2		
M.S.I.-D.N.	1973	26.758	2	12,87	6.519	—	6,75	15.889	1	5,8	2.893	—	5,0	7.478	1	4,4	59.537	4	7,5	—	
	1968	20.586	2	9,8	4.488	—	4,8	12.379	1	4,8	1.761	—	2,1	3.863	—	2,1	43.077	3	5,6		
	1964	25.183	2	11,8	5.302	—	5,8	13.000	1	4,1	2.494	—	3,1	4.215	—	2,1	50.194	3	6,6		
P.C.I.	1973	50.997	4	24,54	26.617	2	27,56	47.935	4	17,6	8.385	1	14,3	32.084	2	20,2	166.018	13	20,9	—	
	1968	56.134	4	26,7	28.158	3	30,2	64.406	5	24,9	8.184	—	13,1	32.718	3	22,3	189.600	15	24,8		
	1964	52.881	3	24,8	24.706	2	26,8	44.458	3	17,5	9.889	1	15,1	29.067	3	20,9	161.001	12	20,1		
U.S.	1973	7.191	1	3,46	2.989	—	3,09	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.180	1	1,3	—	
	1968	7.816	1	3,7	3.025	—	3,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.841	1	1,4		
	1964	6.958	1	3,3	3.051	—	3,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	10.009	1	1,3		
F.I.-M.I.T.	1973	3.402	—	1,64	236	—	0,24	623	—	0,2	87	—	0,1	335	—	0,2	4.683	—	0,6	—	
	1968	5.201	—	2,5	336	—	0,3	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.537	—	0,7		
	1964	5.052	—	2,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	5.052	—	0,7		
M.F.	1973	—	—	—	951	—	0,98	14.230	1	5,2	4.755	1	8,2	3.693	—	2,3	23.629	2	3,0	—	
	1968	—	—	—	—	—	—	29.325	2	11,4	6.512	1	11,2	3.042	—	2,1	38.879	3	5,1		
	1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
P.C.M.L.	1973	—	—	—	—	—	—	1.673	—	0,7	394	—	0,7	—	—	—	2.067	—	0,3	—	
	1968	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
	1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
TOTALI		207.846	16	100	96.603	6	100	272.073	22	100	58,422	5	100	158.848	12	100	793.792	61	100	—	

NOTE — Nel 1964 venne presentata a Trieste anche la lista dell'UNE (Unione Nuova Europa) che conseguì 722 voti (0,1%).
Nel 1968 venne presentata a Trieste anche la lista Nuova Repubblica che conseguì 775 voti (0,1%). A Udine la lista unificata PSDI-PSI fu invalidata mentre era presente nelle altre quattro circoscrizioni.
Considerati i recenti sviluppi politici — per esemplificare — i dati relativi al PSIUP e al PDIUM sono stati attribuiti o sommati rispettivamente al PCI e al MSI.

Gli eletti

A TRIESTE sono stati eletti: Coloni, Stopper, Vigini, Del Conte e Masutto (DC); Cuffaro, Colli, Lovrih a e Donadel (PCI); Morelli e de Ferra (MSI); Pittoni (PSI); Lonza (PSDI); Mauro (PRI); Stoka (US); Trauner (PLI).

A GORIZIA: Tripani, Cocianni e Ginaldi (DC); Bergomas e Zorzenon (PCI); Devetag (PSI).

A TOLMEZZO: Varisco e Martinis (DC); Magrini (PCI); Ermano (PSI); Puppini (MF).

A UDINE: Romano, Comelli, Berzanti, Nicolini, Ribezzi, Mizzau, Chineliato, Del Gobbo, Specogna, Biasutti (DC); Moschioni, Pascolat, Baracetti, De Cecco (PCI); Boschi (MSI); Nardini, Volpe e Zanfagnini (PSI); R. Bertoli (PSDI).

A PORDENONE: Giust, Cogo, Rigutto, Persello, Vicario, Bianchini (DC); Bettoli, Bosari (PCI); De Carli, Manzon (PSI); Dal Mas (PSDI); Parigi (MSI).

IMMEDIATE POSITIVE REAZIONI A MISURE DEL GOVERNO CONTRO L'INFLAZIONE

LA LIRA TENDE A RAFFORZARSI

Sensibili recuperi registrati sul dollaro, il marco, il franco svizzero e quello francese
Le decisioni del comitato interministeriale per il credito in difesa della nostra moneta

Roma, 18

Un forte consolidamento della lira, un rialzo spettacolare nel mercato azionario e un marcato indebolimento del reddito fisso: queste le reazioni visibili susseguite ad alcune decisioni monetarie adottate questa mattina dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

Il mercato valutario ha svolto un volume di scambi intensissimo; tra valori trattati in listino e nella fase introduttiva si sono mosse valute per decine di miliardi di lire. La lira è stata costantemente ferma con rialzi di tre lire sul marco, di dieci lire sul dollaro, di due lire sul franco francese e di 2,5 lire sul franco svizzero. Questo per quanto si riferisce al mercato della lira «commerciale»; per quanto concerne, invece, al mercato della lira «finanziaria» i miglioramenti sono stati meno pronunziati ma pur sempre generalizzati. In linea di massima si può dire che il livello generale dei tassi di cambio è tornato oggi ai livelli di martedì, mercoledì della scorsa settimana, prima che la seduta di giovedì indebolisse radicalmente le posizioni.

Il mercato azionario ha condotto una seduta il cui senso ultimo è sintetizzato nell'andamento dell'indice generale: più 2,43 per cento. Il rialzo ha investito pressoché tutto il listino, mentre molti titoli hanno registrato veri e propri «strappi» al rialzo. Diverso il comportamento del reddito fisso, che è parso più colpito dall'inasprimento dei tassi di interesse deciso sulle anticipazioni a scadenza fissa. Le variazioni sono state pressoché solamente negative e hanno investito perdite dell'ordine dell'1,2 per cento. Il volume di contrattazioni è stato molto elevato.

Sul mercato dei cambi di Zurigo la moneta italiana è riuscita oggi a mantenere intatte le quote in ripresa segnalate venerdì scorso, dopo la «scivolata» registrata a metà della scorsa settimana (caduta improvvisamente da 50,60 a 48,75 la «commerciale» e da 50,15 a 48,30 la «finanziaria».) La diminuzione del valore della lira è generalmente attribuita da ambienti zurighesi a due principali motivi: la decisione della DC di ricomporre il centro-sinistra e le conseguenti dimissioni del governo Andreotti ma, soprattutto, dal punto di vista tecnico, in seguito alla diminuzione notevole delle riserve italiane. La lira ha registrato un leggero rafforzamento pure sul mercato dei cambi di Bruxelles.

Come si è detto, il rafforzamento della lira ha fatto seguito alla riunione, avvenuta questa mattina, del comitato interministeriale del credito e risparmio, che ha adottato alcune misure urgenti, allo scopo di contrastare i fenomeni di deprezzamento interno ed estero della nostra moneta: i provvedimenti, in sostanza, tendono a favorire un aumento degli investimenti bancari nel reddito fisso, mentre nello stesso tempo viene aumentato il prezzo delle operazioni di anticipo a scadenza fissa presso la Banca d'Italia.

Come è stato sottolineato dai partecipanti alla riunione, il comitato ha voluto evitare qualsiasi provvedimento che possa influire negativamente sulla ri-

Continua in 2.a pagina

AVVIATI I COLLOQUI SUBITO DOPO IL CALOROSO BENVENUTO ALL'OSPITE RUSSO

Nixon e Breznev di fronte

Comuni auspici di coesistenza nei discorsi dei due leader dinanzi alla Casa Bianca
Il segretario del PCUS parla di prospettive di «pace duratura fra i nostri popoli»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 18

Seguito dalle speranze di pace di tutti i popoli della Terra, Leonid Breznev è entrato ufficialmente sulla scena americana alle 11 di stamani (ora di Washington), quando l'elicottero della marina che lo trasportava da Camp David ha toccato terra sull'«ellisse» della Casa Bianca. Agile e gioviale, il sessantaseienne capo dell'URSS è sceso tra uno sventolio di bandiere rosse e a stelle e striscie, in mezzo agli applausi di una fitta folla di invitati e, dopo un brevissimo percorso in automobile, è giunto sotto la balconata della residenza presidenziale, dove Richard Nixon gli ha dato il benvenuto, insieme alla moglie e a uno stuolo di personalità ufficiali.

I due leader si sono stretti vigorosamente la mano come vecchi amici, prima di salire sul podio per i discorsi in cui hanno delineato il senso e il tema generale dell'incontro; sul prato della Casa Bianca, insieme alle autorità civili e militari, mentre Rogers si intratteneva amichevolmente con Gromiko, e Kissinger e il presidente dei capi di stato maggiore riuniti, ammiraglio Moorer, conversavano cordialmente con i ministri sovietici Patolicev e Bugayev, erano presenti numerosi reduci dall'Europa, decorati nell'ultimo conflitto mondiale: simbolo dell'alleanza che sconfisse il nazismo, produsse la guerra fredda, poi il disgelo, la coesistenza e finalmente l'amicizia e la collaborazione.

Prima di passare in rassegna la guardia d'onore delle cinque armi americane in uniforme da parata, Breznev si è scostato un attimo da Nixon e, avvicinatosi alla folla di americani e sovietici assiepata dietro i cordoni, l'ha salutata alzando le mani sul capo e stringendo poi — con larghi sorrisi — numerose mani tese verso di lui. La cerimonia, durata mezz'ora, è stata teletrasmessa in diretta in tutti gli Stati Uniti, e via satellite nell'URSS, dove l'hanno seguita milioni di cittadini sovietici.

Nel dare il benvenuto all'ospite, Nixon si è detto sicuro che il mondo guarderà a questo vertice come a «un grande passo avanti, che toglierà di mezzo il peso degli armamenti ed edificherà una struttura di pace». A Washington infatti — ha aggiunto il Presidente — non solo continueremo a costruire l'edificio di cui abbiamo gettato le fondamenta l'anno scorso a Mosca, ma avremo occasione di compiere ulteriori progressi verso il miglioramento delle relazioni tra i nostri governi e verso l'obiettivo di una vita migliore per i nostri due popoli. «Gli accordi firmati l'anno scorso hanno già modificato profondamente i rapporti tra i nostri paesi. Tutto il mondo ci sta osservando — ha poi detto Nixon — perché i popoli della Terra sanno che quando i capi delle due più potenti nazioni possono lavorare insieme, crescono le possibilità di pace».

Nella sua risposta, il leader sovietico, dopo aver accennato al superamento delle distanze geografiche, ha promesso di «lavorare duro» nei suoi colloqui con Nixon, «per giustificare le speranze dei nostri popoli e servire gli interessi di un futuro pacifico per l'umanità intera». Richiamandosi anch'egli al vertice di Mosca, Breznev ha notato che questa è la prima occasione offertagli di una visita e di un contatto diretto con l'America

Carlo Scarsini
dell'«Ansa»

Continua in 2.a pagina

Sommossa nel carcere romano di Rebibbia



Telefoto Ansa

Roma — Si è trasformata in sommossa la protesta dei detenuti nel carcere di Rebibbia. Un detenuto è rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco, un altro si è fratturato una gamba cadendo mentre cercava di raggiungere il tetto. A sera la situazione era sotto controllo. Nella foto: i detenuti sui tetti del carcere romano. I particolari della rivolta in seconda pagina

DEGENERA IN GRAVI ATTI DI VANDALISMO LA PROTESTA DEI DETENUTI NELLA PRIGIONE ROMANA

REBIBBIA: GIORNATA DI SOMMOSSA I CARCERATI FIN SOTTO LE MURA

Uno dei rivoltosi ferito da un colpo d'arma da fuoco, un altro cade per salire sul tetto e si frattura una gamba

L'incitamento dei familiari accorsi numerosi - Scontri fra polizia e manifestanti di «Lotta continua» - Tornata la calma

Roma, 18

Giornata drammatica nel carcere romano di Rebibbia che ha visto la protesta dei detenuti, iniziata la sera di sabato e ripresa nel pomeriggio di ieri, degenerare in atti di vandalismo e in un tentativo di scalare le mura di cinta. Nel momento di maggiore tensione sono stati esplosi due colpi d'arma da fuoco, un detenuto, Antonio Di Carmine, è rimasto ferito non gravemente ad una gamba; un altro è caduto nel tentativo di raggiungere alcuni compagni sul tetto del carcere riportando la frattura di una gamba. Numerosi familiari dei carcerati sono accorsi sul posto riuscendo, ad un certo momento, a sfondare i cordoni delle forze dell'ordine e a raggiungere una collinetta di fronte al carcere richiamando con grida l'attenzione dei rivoltosi.

Nella pesante situazione si è inserita anche una manifestazione degli extra-parlamentari di «Lotta continua», che ha costretto polizia e carabinieri ad effettuare alcune cariche. Numerosi i rinforzi di carabinieri fatti affluire da tutto il Lazio, ma le forze dell'ordine non sono mai penetrate nel carcere, mentre le autorità hanno parlamentato a lungo con i detenuti. Gli agenti di custodia sono infine riusciti ad isolare gli elementi più facinorosi e a provvedere, sotto scorta, al loro trasferimento a «Regina Coeli» e in altre carceri.

A sera la situazione è apparsa di nuovo sotto controllo. Degli oltre mille detenuti, almeno due terzi hanno preso parte alla sommossa. Sono state divelte porte, grate, cancelli, distrutte suppellettili ed è stato sfondato un solaio. I detenuti, in serata, hanno desistito dalla loro protesta scendendo dai tetti, in seguito all'opera svolta dai dirigenti dell'istituto di pena. Proseguono intanto i trasferimenti di gruppi di detenuti, resisi necessari a causa dell'inagibilità di alcune sezioni del carcere rimaste danneggiate nella rivolta. La situazione nel carcere romano sta lentamente tornando alla normalità.

Già all'alba di oggi tutti i detenuti — tranne uno — che ieri pomeriggio erano saliti sul tetto del carcere di Rebibbia per sollecitare la riforma del codice e per avere «un trattamento più umano» erano scesi nel cortile trascorrendo la notte all'addiaccio. Successivamente circa 300 detenuti avevano sfondato alcuni cancelli ed erano rimasti divisi dall'esterno solo dal muro di cinta. Molti parenti dei reclusi, che per tutta la notte erano rimasti all'esterno dei carcere per seguire gli sviluppi della situazione, avevano risposto alle grida dei loro congiunti incitandoli alla lotta per un «migliore trattamento umano».

Alla sommossa di stamane avevano partecipato quasi tutti i detenuti del nuovo complesso di Rebibbia. Una parte dei rivoltosi era salita sui tetti dell'edificio; un'altra dopo avere scardinato diversi cancelli, si era riversata verso le mura di cinta tentando invano di scalarle. Secondo quanto si è appreso alcuni detenuti saliti sui tetti si erano tagliuzzati i polsi e imbrattato con il sangue un panno bianco, facendola poi sventolare a scopo dimostrativo.

Poco prima delle 13, un gruppo di donne — madri, moglie e sorelle dei reclusi — che da diverse ore avevano sostato nelle strade adiacenti al carcere, avevano rotto i cordoni della polizia e si erano dirette, di corsa, verso una vicina collinetta da dove potevano vedere i loro congiunti. Tutti i reclusi si erano alzati in piedi e, sventolando camicie, fazzoletti e coperte, avevano gridato «Riforma, riforma» e avevano innalzato un grande striscione di tela con la scritta «Vogliamo da riforma dei codici». Le guardie carcerarie avevano allora sparato in aria numerosi colpi di mitra.

Madri, mogli, sorelle, figli avevano chiesto a gran voce ai loro congiunti «Vi hanno picchiato?». Deviate dal vento, le domande e le risposte giungevano smorzate e incomplete. I reclusi incitavano le loro donne a rimanere e a sfidare la polizia che voleva farle allontanare. Le donne gridavano i nomi dei congiunti cercando di farsi riconoscere dai reclusi. Alcune donne, dal loro punto «strategico» avevano issato sulle spalle i figli, i quali chiamavano a gran voce i padri. Altre, con i binocoli, cercavano di individuare, in mezzo ai detenuti, i loro cari. A tratti, dai cortili interni del carcere, si alzavano colonne di fumo.

Tafferugli tra agenti di polizia e carabinieri e dimostranti, che manifestavano in favore dei reclusi di Rebibbia si erano avuti, verso le 18.30, nel quartiere San Basilio. La manifestazione era stata organizzata dal gruppo extraparlamentare di sinistra «Lotta continua» in appoggio alle rivendicazioni dei detenuti. Un primo scontro si era avuto prima dell'inizio della manifestazione a circa un centinaio di metri sulla via Tiburtina, dove polizia e carabinieri avevano disperso un assembramento di persone che gridavano.

I manifestanti si erano poi diretti verso via Casale San Basilio, agenti di polizia e carabinieri avevano inseguito fino in via Morrovalle, nel quartiere San Basilio, i dimostranti che si erano riuniti al centro della via.

Verso le 18.45 era passata una «850» blu della polizia, con targa civile e con a bordo un funzionario. Riconosciuta dai manifestanti — una trentina di giovani — l'auto era stata fatta segno a numerosi colpi di pietre e bastoni. L'auto si era allontanata a tutta velocità ma il fatto era stato notato da alcuni agenti di pubblica sicurezza. Un gruppo di poliziotti, con elmi in testa, scudi di plastica e manganelli avevano inseguito nuovamente i dimostranti che si erano dispersi per le strade adiacenti.

La situazione all'esterno del carcere di Rebibbia si è andata normalizzando verso le ore 19. Lungo i viali che costeggiano i muri di cinta del carcere resta tuttora un imponente schieramento di polizia e di carabinieri. Sulla via Tiburtina sostavano, a sera, ancora alcune decine di persone, parenti di detenuti che tentavano di comunicare con i rispettivi congiunti gridando i loro nomi.

Un agente di custodia uscito dal carcere ha detto che la situazione all'interno è ormai calma, che il direttore ha dato ordine di non toccare i detenuti e che i danni alle strutture interne del carcere e alle suppellettili provocati durante la manifestazione di protesta sono «molto ingenti».

Finora sono stati trasferiti nel carcere di «Regina Coeli» 150 detenuti: gli altri reclusi, del contingente che è stato deciso di trasferire, saranno portati in altri istituti di pena fra cui quello di Civitavecchia nel quale saranno trasportati 50 detenuti. Durante gli incidenti, oltre a due detenuti sono rimasti leggermente contusi anche tre agenti di custodia che sono stati trasportati con una ambulanza dei vigili del fuoco nella infermeria del carcere di Rebibbia. *(Ansa)*

VIOLENTA PROTESTA

DIECI AGENTI CONTUSI nelle carceri di Cagliari

Cagliari, 18

Disordini e proteste si sono verificati ieri pomeriggio e questa mattina anche nelle carceri di Buoncammino a Cagliari. Gruppi di detenuti hanno vivacemente dimostrato sollecitando la riforma dei codici, l'applicazione della legge sulla carcerazione preventiva e chiedendo processi in tempi brevi. Una decina di agenti di custodia sono rimasti contusi.

Secondo quanto si è appreso, le proteste ed i disordini hanno interessato soltanto il settore del carcere dove sono rinchiusi i detenuti maschi maggiorenni. Ieri pomeriggio, poco dopo le 15, un gruppo di detenuti, dopo l'aria, ha rifiutato di far ritorno nelle celle ed ha iniziato a scandire slogans di protesta sulla situazione giudiziaria. Quattro detenuti, approfittando della confusione creata dalla manifestazione, si sono barricati in una cella ammucchiandovi masserizie alle quali hanno dato fuoco. Il fumo ed il calore li ha fatti uscire subito dopo e i quattro hanno iniziato una colluttazione con le guardie. Una decina come si è detto, è rimasta contusa. Le fiamme sono state domate con gli estintori in dotazione nelle carceri. A tarda sera, l'opera di persuasione del direttore del carcere è valsa a far rientrare i detenuti nelle celle e far loro trascorrere una notte tranquilla.

Questa mattina, sempre secondo quanto è dato sapere, i detenuti bloccati nelle celle hanno cominciato a rumoreggiare, scandendo slogans, battendo con le suppellettili contro i cancelli di ferro, cercando di rompere gli oggetti di arredamento delle celle stesse. Nel carcere sono affluiti contingenti di agenti e di carabinieri. Successivamente l'intervento del procuratore Villasanta e la sua lunga permanenza all'interno con i colloqui con le delegazioni di detenuti hanno consentito il ritorno alla normalità. *(Italia)*

L'AFFLUENZA ALLE URNE NELLA REGIONE

	1964					1968				
	INTERA CIRCOSCRIZIONE			COMUNE TRIESTE		INTERA CIRCOSCRIZIONE			COMUNE TRIESTE	
Partiti	Voti	%	Seggi	Voti	%	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	68.978	32,4	5	64.440	33,0	70.057	33,4	5	65.426	34,2
PSDI	16.405	7,7	1	15.524	8,0	22.160	10,6	2	20.784	10,9
PSI	12.429	5,8	1	11.451	5,9					
PRI	3.968	1,9	1	3.676	1,9	7.032	3,4	—	6.516	3,4
PLI	20.518	9,6	2	20.032	10,3	19.887	9,5	2	19.324	10,1
MSI	25.183	11,8	2	24.668	12,6	19.703	9,4	2	19.286	10,1
PCI	50.282	23,6	3	42.368	21,7	51.219	24,4	4	43.131	22,5
US	6.958	3,3	1	4.992	2,6	7.816	3,7	1	5.768	3,0
MIT	5.052	2,4	—	4.800	2,5	5.201	2,5	—	4.940	2,6
UNR	722	0,3	—	682	0,3	775	0,4	—	699	0,4
PDIUM	—	—	—	—	—	883	0,4	—	852	0,4
PSIUP	2.599	1,2	—	2.316	1,2	4.915	2,3	—	4.505	2,4
TOTALE	213.094	100.0	16	194.949	100,0	215.493	100,0	16	196.429	100,0

La lira tende a rafforzarsi

Dalla prima pagina

presa produttiva e quindi sulla occupazione. Le misure decise oggi saranno accompagnate dall'attivazione delle facilitazioni di credito nell'ambito della CEE, che consentono l'aumento delle nostre riserve (globalmente, da 5.674 milioni di dollari, le riserve nette italiane salgono a 8.700 milioni di dollari, suscettibili di ulteriore incremento).

I provvedimenti di oggi devono naturalmente inserirsi in una politica a più vasto respiro, soprattutto nel settore del controllo dei prezzi, che non rientra però nella competenza del comitato del credito riunitosi oggi. L'on. Malagodi ha anche sottolineato che «le cose avviate» dovranno venire portate avanti dal nuovo governo, pur facendo presente che i provvedimenti odierni non pregiudicano in alcun modo sviluppi diversi che potranno essere preferiti dalla futura amministrazione.

Alla riunione del comitato svoltosi questa mattina alle 10 al ministero del tesoro, sotto la presidenza del ministro Malagodi, erano presenti i ministri Taviani, Ferri, Matteotti, Ferrari Aggradi, Coppo, Valsecchi, Gullotti e Natali, il direttore generale del tesoro prof. Miconi e il governatore della Banca d'Italia, Carli.

Al termine della riunione riferisce sui contatti in corso con le autorità monetarie dei paesi membri della CEE, per l'utilizzo delle facilitazioni di credito attualmente disponibili a breve termine e per aprirne di nuove; e sui contatti con autorità monetarie di altri paesi presso la Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, allo scopo di attivare le linee di credito reciproco. Tutto ciò allo scopo di aumentare le nostre riserve.

Dopo aver ribadito che la «lotta all'inflazione è un obiettivo prioritario», il comunicato si riferisce alle misure immediate di propria competenza adottate dal comitato, il quale ha convenuto sulle seguenti necessità: 1) di non provocare una riduzione del volume globale di credito all'economia, ma di favorire una riallocazione dei fondi dal breve al lungo termine; 2) di indurre a tal fine le aziende di credito a investire in titoli obbligazionari pubblici e privati, nel corso del 1973 (e fermi restando gli esistenti obblighi di riserva obbligatoria), un volume di fondi non inferiore al 6 per cento della consistenza della massa fiduciaria al 31 dicembre '72. Di tale percentuale complessiva, non meno dell'1 per cento deve riguardare titoli di stato a lungo termine, o titoli emessi da Crediop per conto del tesoro e dalle aziende autonome.

«Poiché — dice il comunicato — le norme sono intese a convogliare verso il mercato obbligazionario un volume elevato di fondi, ne derivano un sostegno all'espansione degli investimenti produttivi e la possibilità di finanziare il tesoro prevalentemente mediante emissione di titoli, limitando il ricorso alla creazione di nuova moneta. Il ministro ha informato il comitato che, con provvedimento odierno, vengono aumentate le maggiorazioni di tasso applicabile alle operazioni di anticipazione a scadenza fissa delle aziende di credito presso l'istituto di emissione rinnovate nel corso di un semestre». Le maggiorazioni suddette possono arrivare fino a un massimo del 3 per cento.

Insieme al comunicato, è stato distribuito ai giornalisti il testo di una dichiarazione del ministro del tesoro Malagodi, in cui, fra l'altro, è detto che «l'accentuazione del processo inflazionistico nel nostro Paese e il peggioramento del rapporto di cambio della nostra moneta nei confronti dell'estero trovano in parte origine, e rafforzamento, in una situazione internazionale caratterizzata da un processo inflazionistico intenso, da misure monetarie restrittive e da conseguenti elevati livelli dei tassi di interesse; si aggiungono timori che un troppo elevato disavanzo del settore pubblico, finanziato con mezzi monetari, possa apportare ulteriori pressioni inflazionistiche.

«Nel quadro di un più ampio complesso di provvedimenti — prosegue il comunicato di Malagodi — necessari per contrastare i fenomeni di deprezzamento, interno ed esterno, della nostra moneta e per contenere il disavanzo del settore pubblico entro limiti compatibili con le risorse reali del sistema, assicurando comunque un'adeguata espansione degli investimenti, si inserisce l'odierno provvedimento del comitato interministeriale del credito e del risparmio; esso è volto a indirizzare un congruo volume di disponibilità delle aziende di credito verso l'investimento in titoli obbligazionari, limitando nel contempo l'offerta di quegli impieghi bancari che possono alimentare la importazione di scorte, a carattere speculativo, e eventualmente l'esportazione di capitali».

Conclusa la riunione del comitato, il ministro Malagodi ha ricevuto alcuni giornalisti nel salone della «fluttuazione» (definito così dal giorno della decisione in merito alla fluttuazione della lira) e ha ripetuto praticamente quanto sopra esposto. «La filosofia dell'operazione — ha detto il ministro — è questa: pur come governo in crisi, ci siamo fatti carico di un provvedimento urgente per far fronte alla situazione che tutti conoscete, nell'ambito dei poteri del comitato interministeriale per il credito e il risparmio. Le misure sono: aumento degli investimenti del sistema bancario sul reddito fisso, con lo scopo di dirottare una parte della liquidità delle banche da impieghi a più breve ad impieghi a più lungo termine e quindi verso investimenti produttivi. Non si tratta perciò di una riduzione della massa di credito, ma di indirizzarlo selettivamente; il secondo provvedimento è stato preso direttamente dal ministro e illustrato al comitato per il credito. Si tratta di una modifica dell'interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa presso la Banca d'Italia. Queste operazioni che rappresentano punte di tesoreria sono quindi rese più care».

Un giornalista ha chiesto al ministro quali effetti immediati avranno le misure sulla quotazione della lira: «Lo vedrete — ha risposto Malagodi — dalle quotazioni dei mercati valutari. Del resto, l'autorità monetaria non può fare previsioni di questo genere». Gli altri ministri, uscendo dalla sala detta della «fluttuazione», si sono quasi tutti rifatti al comunicato approvato nel corso della riunione e hanno rilasciato brevissime dichiarazioni. *(Ansa)*

NIXON

e con il popolo americano, e ha indicato nella «pace duratura tra i nostri popoli» lo scopo della sua missione.

In un'atmosfera addirittura euforica, i due statisti hanno cominciato subito dopo i loro colloqui che, interrotti per la colazione consumata separatamente (Breznev abita alla «Blair House», residenza ufficiale degli ospiti del governo americano, di fronte alla Casa Bianca), sono ripresi nel pomeriggio: i dirigenti americani sperano che il vertice porti soprattutto a uno sbocco relativamente rapido (con un trattato pronto per la firma entro 12 o 18 mesi) dei colloqui «SALT» di Ginevra per la limitazione delle armi nucleari offensive.

UNA CERTA DISPONIBILITA' ACCOMPAGNATA PERO' DA MOLTA DIFFIDENZA

Nessun impegno del P.S.I. di far parte del governo

Per ora la direzione del partito si è limitata a un «vedremo» - Le poltrone ministeriali non allettano nell'attuale situazione del Paese - Piccoli ancora a capo dei deputati d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

La macchina politica si è rimessa oggi in moto a pieno ritmo e macina per fornire una risposta alla grande domanda di questi giorni: quale governo succederà al centro-destra di Andreotti e Malagodi? Sono in molti a dire: un governo di centro-sinistra, ma il cammino da percorrere e lastricato di molte difficoltà. La gravità del momento sociale, soprattutto sotto il profilo economico e monetario, dovrebbe dare una spinta ad una sollecita soluzione della crisi. Ma è vero anche il contrario, perché si pongono davanti ai partiti gravi responsabilità: c'è la previsione di dover adottare impopolari provvedimenti di austerità e c'è chi pensa di sottrarsi a questa stretta, temporeggiando. Si dice che La Malfa abbia avanzato la proposta del «direttorio», fatta senza aver prima consultato nessuno dei partiti alleati, al fine di precostituirsi un alibi che gli consenta domani di rifiutare il ministero del tesoro, una poltrona cui aspira da anni ma che in questo momento è diventata davvero una «sedia che scotta», se mai ve ne è stata una.

Anche l'entusiasmo governativo di De Martino appare annacquato. Qualcosa è cambiato dal congresso socialista di Genova quando il segretario del PSI vinse la sua battaglia contro Mancini proprio sul tema del «governo sì, governo no» che avvilì l'assise socialista ad una sorta di referendum ministeriale, relegando il dibattito sui grandi temi della società italiana alle ore morte, al tempo degli sbadigli. Oggi alla direzione socialista De Martino ha fatto un discorso aperto a molte soluzioni: vedremo, ha detto, nel corso delle consultazioni se esistono le condizioni per costituire una nuova maggioranza, e soltanto dopo considereremo se partecipare direttamente al governo o se appoggiarlo dall'esterno.

Come ha giustificato De Martino questa sua diffidenza? Con il fatto che, a suo giudizio, molte ombre gravano sui risultati del congresso democristiano. Le nostalgie centriste della DC, ha detto il segretario socialista, non sono apparse affatto spente, l'unanimità è stata apparente e non reale. Sono affiorati chiaramente, sempre secondo De Martino, gli intenti egemonici ed integralisti dei democristiani, e le linee programmatiche esposte sono apparse generiche. La diagnosi di De Martino non è originale: è largamente condivisa da molti osservatori politici, ma sono significativi il momento e la sede che ha scelto per esprimerla.

La direzione socialista si è riunita a Roma nel pomeriggio. Stamattina De Martino era ancora a Napoli, nella sua casa dove si ritira ogni volta che può. Lì egli ha preparato il testo della sua relazione, in solitudine. L'aspettativa generale era che egli prospettasse una soluzione a due sbocchi: appoggio esterno o partecipazione diretta al governo. Non ci si attendeva che egli esponesse la necessità di una tanto puntigliosa verifica delle condizioni per l'avvio puro e semplice di una collaborazione. Le ultime parole della relazione del segretario socialista sono state ad ogni modo queste: «l'ideale sarebbe un rapido accordo per un convincente programma costituito da pochi e chiari impegni, ponendo termine alla instabilità ed all'incertezza che sono la causa non ultima delle difficoltà presenti. Auguriamoci che si faccia quanto è necessario per una rapida soluzione della crisi».

A tarda sera la direzione socialista ha approvato un documento, che dichiara la disponibilità del partito «a iniziare un confronto con la DC, il PRI ed il PSDI, per verificare se vi siano le condizioni per la partecipazione dei socialisti alla maggioranza ed al governo». In pratica, è stato dunque approvato il tipo di strategia suggerito da De Martino. Quali somme si possono tirare dal dibattito socialista? Una indubbia disponibilità del partito, che tuttavia non vuole rischiare di andare allo sbaraglio sotto la pressione dello stato di necessità determinato dalla situazione di crisi economica e sociale del Paese. Ma è anche certa, come abbiamo annotato all'inizio, una tentazione a prendere le distanze in un momento di eccezionale gravità.

Oggi si è riunita anche la direzione democristiana ma si è trattato di un'operazione breve (45 minuti appena) e politicamente di scarso rilievo, come era del resto da attendersi allo indomani di un congresso e di un consiglio nazionale. Il documento approvato, redatto personalmente da Fanfani, non è più lungo di tredici righe dattiloscritte e ricalca le tesi uscite dal congresso. Traducendo in italiano la lingua politica in cui è redatto, il documento può essere così riassunto: la Democrazia cristiana, pur senza voler umiliare i liberali che fanno pur sempre parte dell'area democratica del Parlamento, vuole ricostituire il centro-sinistra. La nuova coalizione dovrà avere una maggioranza autonoma (ed è un: «grazie non fumo» rivolto al contributo dei voti dei comunisti) ed essere tanto salda, compatta e solidale da garantire una azione di largo respiro, per risolvere i problemi urgenti del Paese (cioè la crisi monetaria e le difficoltà ad essa connesse) e quelli di lunga prospettiva (e cioè la lunga serie di riforme che è in lista d'attesa ancora dai tempi del primo centro-sinistra).

Va infine registrato che Piccoli è stato rieletto presidente del gruppo dei deputati d.c. con una votazione più larga che non nel maggio scorso.

Marina Alessi

LO SCORSO ANNO

TRIBUTI EVASI per 113 miliardi

Roma, 18

I tributi evasi, accertati dalla Guardia di Finanza per l'anno 1972, ammontano a 113 miliardi di lire nel settore dell'imposizione indiretta, con un aumento del 20 per cento rispetto al 1971; nel settore delle imposte dirette sono state accertate transazioni economiche per circa 18 mila miliardi di lire. Lo ha reso noto la Guardia di Finanza nel consuntivo sull'attività del corpo, presentato come ogni anno con qualche giorno di anticipo rispetto alle celebrazioni del 21 giugno, anniversario della sua fondazione.

In particolare nel settore delle imposte di fabbricazione sono state accertate evasioni tributarie per 32 miliardi di lire, con un incremento del 500 per cento rispetto al 1971; in quello degli oli minerali sono state accertate evasioni per 29 miliardi di lire; accertata inoltre l'evasione di 10 miliardi di diritti di confine, inoltrate 2.700 denunce per reati doganali con un incremento del 200 per cento rispetto alla media del precedente quinquenio. Nel settore delle tasse e imposte indirette sugli affari sono stati fatti 174 mila interventi, con l'accertamento di 51 miliardi di tributi non corrisposti.

(Ansa)

UCCIDE LA MADRE e ne brucia il corpo

Palermo, 18

Un uomo di 47 anni, Vincenzo Guarino, ha ucciso la madre, Rosalia Piazza, di 75, e, dopo avere trasportato il corpo in campagna, lo ha bruciato. I resti della donna sono stati trovati da una pattuglia di carabinieri con l'ausilio di cani, a poca distanza dalla periferia di Bisacquino, un grosso centro agricolo a 80 chilometri da Palermo. *(Ansa)*

Indicazioni del voto

Dalla prima pagina

coi resti, il proprio rappresentante.

A Gorizia, la DC ha ottenuto 3 seggi, come la volta scorsa, e 2 segg: sono confermati al PCI: il sesto e il settimo consigliere potrebbero essere assegnati, coi resti, al PSI e al PSDI.

A Udine, dove gli scrutini attendono d'essere ancora ultimati mentre licenziamo quest'edizione del giornale, la DC pare abbia ottenuto 9 seggi, 2 in meno rispetto la volta scorsa; 3 seggi, e forse 4, potrebbero andare al PCI (che già ne aveva quattro); 2 seggi, e forse 3, dovrebbero toccare al PSI ed uno al PSDI (mentre i socialisti unificati non avevano neanche partecipato alle elezioni cinque anni fa, per un incidente procedurale nella presentazione delle candidature); 1 seggio dovrebbe essere confermato al MSI, che però potrebbe coi resti assicurarsene un secondo; e resta in dubbio la conferma al PLI del seggio che deteneva nella precedente legislatura.

A Tolmezzo, la DC ha ottenuto 2 seggi, perdendone uno; il PSI ha conseguito un seggio, e forse anche il PSDI potrebbe averne uno coi resti (mentre unificati, la volta scorsa, i due partiti avevano conseguito un seggio soltanto); ed 1 seggio, sempre coi resti, potrebbe essere assegnato al PCI, che in precedenza non ne aveva alcuno.

Infine, a Pordenone la DC ha conquistato 6 seggi (ma ne aveva 7); 2, e forse 3, il PCI; 2 il PSI ed 1 il PSDI (uniti, i due partiti socialisti ne avevano 2); ed un seggio potrebbe essere attribuito, coi resti, al MSI (che finora, nella circoscrizione, non aveva mai eletto un proprio rappresentante).

All'ultima ora sono stati risolti i dubbi sull'attribuzione dei seggi ai vari partiti, come risulta dalla tabella dei risultati.

CLAMOROSA RAPINA DI QUATTRO BANDITI IN PIAZZA TESTACCIO A ROMA

Pugno al commesso di banca e 42 milioni passano di mano

L'impiegato stava per caricare il denaro su un furgone - I malviventi assaltano anche l'auto ma le cassette blindate pesavano troppo - Sette persone immobilizzate dalle armi dei rapinatori

Roma, 18

Una grossa rapina è stata compiuta in piazza Testaccio, questo pomeriggio poco dopo le 16, davanti all'agenzia numero uno della Cassa di Risparmio di Roma. Un furgone dello istituto di credito che trasportava denaro e che era fermo davanti all'agenzia, è stato assalito da tre rapinatori armati (un quarto attendeva in un auto) che hanno costretto i dipendenti della banca a consegnare 42 milioni di lire. Un commesso di banca è stato ferito al viso dai rapinatori con un pugno.

I malviventi sono fuggiti a bordo di un'«Alfa Romeo 2000» color amaranto al volante della quale li attendeva un complice. Pochi minuti dopo agenti di polizia e carabinieri, che partecipavano ad una battuta nella zona, hanno trovato abbandonata a poche centinaia di metri dall'istituto di credito l'automobile usata dai rapinatori.

L'impiegato rimasto ferito è il commesso Mariano Tombesi, di 40 anni, il quale portava la borsa con i 42 milioni di lire. Il Tombesi, che stava per caricare la borsa sul furgone, era scortato a poca distanza dai commessi Luciano Giappichini e Gaetano Lo Bianco i quali, alla vista dei rapinatori armati, non sono intervenuti.

I tre banditi, due armati di mitra e uno di pistola, dopo averli minacciati, si sono rivolti contro il furgone della banca nel quale si trovavano due guardie giurate, Sergio Trotti e Mario Giubellini, l'autista Giuseppe Forte e l'impiegato Carlo Di Biagio. Oltre al denaro custodito nella borsa i banditi si sono impossessati di un plico contenente assegni.

Infatti, i due uomini armati di mitra hanno frantumato con il calcio delle loro armi il lunotto posteriore del furgone bancario — una «Fiat 850» — dove si trovavano alcune cassette blindate contenenti valori. I banditi hanno rinunciato a portarle via per il loro peso e si sono impossessati solamente del plico che, come si è detto, conteneva soltanto assegni. Compiuto il colpo, i banditi sono fuggiti a bordo della «2000» sulla quale si trovava ad attenderli il complice.

La vettura, risultata rubata, aveva una targa falsificata. Posti di blocco istituiti dalla polizia e dai carabinieri in tutto il rione Testaccio per rintracciare i rapinatori hanno dato esito negativo. Indagini sono in corso da parte della Squadra mobile. *(Ansa)*

ASSALTO ALLA BANCA: rubati 12 milioni

Roma, 18

Tre uomini mascherati hanno compiuto una rapina nell'agenzia del «Banco di Napoli» in corso Francia. Entrati poco prima delle 13.30 i banditi — due dei qual armati di pistole e il terzo di mitra — hanno fatto sdraiare a terra i cinque clienti e i sette impiegati poi hanno costretto il cassiere, Giuseppe Caristia, ad aprire la cassaforte. Impadronitisi di dodici milioni di lire, i tre si sono poi allontanati a bordo di un' «Alfa Romeo 1750» gialla. Uno dei rapinatori era un negro di bassa statura. Tutti avevano il viso coperto da passamontagna.

Sul posto sono giunte alcune pattuglie dei carabinieri e di agenti di pubblica sicurezza. Posti di blocco sono stati istituiti sul grande raccordo anulare, sulla via Flaminia e sulla via Cassia. Dall'aeroporto di Pratica di Mare si è levato in volo anche un elicottero dei carabinieri. Il direttore dell'agenzia, Dario Di Piro, è riuscito a rilevare il numero di targa dell'automobile dei banditi.

L'auto usata dai banditi per fuggire è stata ritrovata poco dopo in via Ronciglione, una delle principali strade del quartiere residenziale di Vigna Clara. L'auto era stata rubata. *(Ansa)*

SINGOLARE EPISODIO IN UN « MOTTAGRILL »

Almirante a tavola Escono i camerieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 18

«Lei non è gradito. La prego di lasciare il locale immediatamente, vada a mangiare altrove». Così si è sentito dire oggi l'on. Giorgio Almirante, segretario del MSI-Destra nazionale, da un cameriere. Il singolare episodio è accaduto alle 12.50 in un «Mottagrill», sull'autostrada del sole, dove Almirante si era recato a colazione: riconosciuto dal personale di servizio, il lavoro è stato sospeso fino a che il parlamentare di estrema destra non ha lasciato il locale.

Almirante aveva deciso di sostare al «Mottagrill» di Cantagallo durante il viaggio che stava effettuando in direzione di Roma. Assieme a lui erano altre persone che, lasciate le auto in parcheggio, erano salite al piano superiore dove si trova il ristorante. In quel momento, a tavola si trovavano una trentina di persone. Il parlamentare ed i suoi amici hanno cominciato la colazione, senza peraltro concluderla: il personale di servizio, riconosciuto Almirante, ha quasi subito interrotto la propria attività avvertendo i colleghi di tutta l'area di servizio, distributori di benzina compresi, in tutto un centinaio di persone.

Promosso dalla commissione interna, è scattato immediatamente uno sciopero di protesta contro la presenza del parlamentare missino. Questi ha tentato di sdrammatizzare l'episodio, spiegando che in simili casi bisogna prescindere dai sentimenti politici. Il personale del «Mottagrill» si è invece dimostrato inflessibile, ribadendo che avrebbe ripreso il lavoro solo dopo la sua partenza e quella del suo seguito.

A questo punto, preoccupato di come si stavano mettendo le cose, è toccato al direttore del «Mottagrill», il signor Colamonico, che era intervenuto per conoscere i motivi della sospensione del lavoro, ad informare il parlamentare missino delle decisioni dei lavoratori. Ad Almirante non è restato altro che alzarsi e mettersi nuovamente in macchina, dopo che anche il personale di servizio alle pompe di benzina si era rifiutato di fare rifornimento alla sua vettura.

Silvano Stella

Un bimbo e un ragazzo scomparsi a Torino

Torino, 18

Un bimbo di nove anni è scomparso da casa da ieri mattina e la denuncia è stata fatta oggi alla Questura di Torino dal padre. Si tratta di Francesco Racaniello, frequenta la seconda elementare e vive col padre Marco di 35 anni, la madre Anna, di 34 anni ed altri sei fratelli in via San Domenico 2, in un vecchio quartiere popolare di Torino.

Secondo la testimonianza di alcuni compagni di gioco, il Racaniello si sarebbe allontanato ieri mattina, verso le 9, in compagnia di un giovane di 17 anni, Ottavio Romito, abitante in via San Domenico 1.

Il Romito era solito, nonostante la differenza di età, giocare con i ragazzini del quartiere. Ieri sera il diciassettenne ha fatto ritorno a casa, verso le 22, ha cenato ed è di nuovo sparito. Da allora non si hanno più notizie dei due. Stamane Marco Racaniello si è recato in questura a denunciare la scomparsa del figlio. Autoradio della polizia e dei carabinieri stanno setacciando la città.

Trote non commestibili sotto sequestro

L'Aquila, 18

Sessantacinque quintali di trote non commestibili e diversi quintali di mangimi ittici sono stati sequestrati dai carabinieri presso i vivai della società ittiologica meridionale «Sim» presso Bussi, in provincia di Pescara. I vivai della società riforniscono la maggior parte dei mercati ittici nazionali.

Le trote e i mangimi sequestrati sono stati sottoposti allo esame di un veterinario. Sembra che il sequestro sia avvenuto perché i mangimi usati dalla Sim non risultano rispondenti alle norme sulla sicurezza alimentare. *(Italia)*

LE CONSULTAZIONI DEL PRESIDENTE PER LA CRISI DI GOVERNO

Cinque incontri di Leone

Moro, comunisti, missini, liberali e socialdemocratici ricevuti al Quirinale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

Leone ha ripreso oggi le consultazioni per la formazione del nuovo governo. Dopo la pausa di fine settimana che ha favorito l'elezione del direttivo della DC, il Capo dello Stato è entrato nella fase «calda» dei sondaggi: sono infatti di scena i partiti che esporranno al Presidente le loro valutazioni politiche.

Le consultazioni sono iniziate alle 17. Via via che sono entrati nello studio «alla vetrata» di Leone i rappresentanti del PCI, del PLI, i missini e i socialdemocratici. Per ultimo è stato ascoltato Moro che ha dovuto posticipare il suo incontro con il Presidente a causa degli impegni elettorali in Friuli - Venezia Giulia. Gli incontri con i rappresentanti dei partiti proseguiranno e si concluderanno domani. Infine, mercoledì, verrà posto termine alle consultazioni.

La prima delegazione entrata oggi al Quirinale è stata quella comunista, composta dal segretario del partito Berlinguer e dai capigruppo della Camera Natta e del Senato Perna. Uscendo Berlinguer ha rilasciato una dichiarazione dicendo fra l'altro che «stabilita una netta chiusura a destra, noi riteniamo sbagliato puntare pregiudizialmente su un'unica soluzione per ciò che riguarda la formazione della compagine governativa».

In seguito il Capo dello stato ha ricevuto il segretario del PLI Bignardi che era accompagnato dai presidenti dei gruppi parlamentari Giomo e Brosio. Uscendo dallo studio di Leone, Bignardi ha riferito ai giornalisti che i liberali sono sfavorevoli ad un centro-sinistra che riproporrebbe al paese «nuovi equivoci e nuove contraddizioni».

E' stata quindi la volta della delegazione missina, composta dal segretario del partito Almirante e dai capigruppo Nencioni e Di Marzio. Almirante ha proposto a Leone una soluzione meramente amministrativa della crisi ed ha colto l'occasione per presentare una specie di «memoria difensiva» in relazione alla sua incriminazione per ricostituzione del partito fascista.

Dopo la delegazione missina, il Presidente della Repubblica si è intrattenuto con i socialdemocratici Orlandi, segretario del PSDI, Cariglia e Ariosto, capigruppo parlamentari Uscendo dal Quirinale, Orlandi, dopo una breve dichiarazione, ha risposto ad una domanda diretta di un giornalista: «Avete parlato della formula di governo?» ed il segretario del PSDI ha risposto: «Abbiamo espresso la nostra propensione per un governo di centro-sinistra organico che comporti l'impegno diretto della DC, del PSDI, del PSI e del PRI».

Alle 21 Leone ha ricevuto l'ex-presidente del consiglio Moro con il quale si è intrattenuto per un quarto d'ora. Moro non ha rilasciato dichiarazioni. Domani il Presidente ascolterà nell'ordine le delegazioni del PSI, del PRI, il sen. Cifarelli per il gruppo misto del Senato e l'on. Anderlini per quello della Camera, il sen. Ritz per i parlamentari di lingua tedesca e la delegazione della DC.

R. R.

CECOVINI MORALISTA

VERSO la fine degli Anni Venti Benedetto Croce avanzò un suo giudizio sugli italiani, giudizio che fu poi spesso citato come la sentenza di un oracolo: «Il popolo italiano è uno dei popoli più sani, meno torbidi e morbosi d'Europa». Contemporaneamente egli aveva giudicato altrimenti certi italiani di età giovanile. E, come forse sarebbe stato prevedibile, queste sue parole ebbero minor fortuna: «spiriti rapaci» aveva scritto Croce a proposito di codesti giovani, «indifferenti al sacro d'ogni sorta, risoluti soltanto a godere in qualsiasi modo, a raggiungere con qualsiasi mezzo il successo: idolo cupo e feroce».

Non pochi giovani cantavano allora il trascinante «refrain» d'una vecchia operetta torinese, destinata, col tempo, a diventare, per il cinquanta per cento, inno nazionale italiano. Codesti giovani sospettavano che quella musica dovesse essere sgradita a Croce perché egli non aveva mai goduto nel suo genuino valore il bene della giovinezza. Benedetto Croce ebbe poco o nulla in comune con i suoi coetanei e con i giovani delle generazioni a lui successive che egli aveva considerati come «ebbri di passione, tiranneggiati dalla immaginazione, ignari per inesperienza, facili ai partiti estremi»; «indisciplinati, disordinati, ma, soprattutto, irregolari»: «privi di viva intima fede, di chiaro e fervido entusiasmo, d'un qualcosa di sacro da difendere gelosamente, al primo cenno che lo minacciasse».

E poi si vide come tale durezza fosse stata rivolta soltanto a quanti erano «privi d'ogni saldezza e consapevolezza di ben determinate convinzioni morali, la cui vita era deserta d'ogni non fittizio valore, sulla cui volontà dominava una velleità arbitraria, fantastica, inconcludente, gonfia del più freddo dilettantismo, fortunosamente empirico». Vizi tipici di figure rappresentative della tirannide fascistica, irrazionalmente e avventurosamente continuatrice delle vociferazioni futuristiche, paga di illudere se stessa e altrui con magnifici motti che sfumavan nel vago, cinica e indifferente d'innanzi a ogni delusione.

Che poi tanta depravazione fosse tutta e unicamente frutto della infatuazione fascistica, improvvisamente esplosa come una lebbra sul corpo vivo del più sano popolo d'Europa, è discorso che pare difficile proporre oggi, quando è evidente come nel fascismo fossero sfociate tante fragilità della nostra antica ineducazione civile.

Questi e altri pensieri richiama la lettura di un libro amaro che va affrontato con serietà, soprattutto in grazia del suo titolo scherzoso: «Burlesque» di Manlio Cecovini di cui «Lafanicola», diretta da Roberto Damiani per le Edizioni «Italo Svevo» di Trieste, sta distribuendo in questi giorni la seconda edizione.

In questo libro viene delineata la figura di un giovane, ritratto in ogni suo aspetto di personaggio rappresentativo di una moda, più che di un costume. Libro difficile anche perché concepito e steso come un racconto fatto in prima persona da un funambolesco io narrante, afflitto dalla più ventosa loquacità, tronfio di frottole, bubbole e pastocchie, compiaciuto di narcisismo.

La gonfiezza del dettato ora sussiegoso, ora spregiativo, ora schernevole, si incupidisce di tocchi grevi di una rilevata energia carnalmente passionale, ma tale soltanto nella inanità di iperboli verbali che hanno di mira il proposito, rabbioso e voluttuoso, di meravigliare e sorprendere: e vi si esalta invece con crescente petulanza il più raggelante fastidio. Questa amente voluttà di pompa chiassosa si sviluppa coerentemente sulla linea mediocre di certe esibizioni di nudo, tipiche degli spettacoli, in gran voga a Broadway dal 1922 al 1942, noti col nome di burlesques.

Il protagonista di questo libro fin dalla prima pagina aggredisce il lettore con la certezza di sbalordirlo e mette a nudo la sua infondata vanità autoproclamandosi poeta. L'esito grottesco che ne deriva è dolorosamente riconfermato in tutto il corso della narrazione i cui sfoghi danno vita a un arido fracasso, condito da rappresentazioni crudeli, turpi e ripugnanti. Tutta questa macchinosa febbre contiene un'implicita polemica moralistica tra ingenua e ingiusta, perché priva di quelle attenuazioni intelligenti che forniscono a ogni analisi luce equilibrata e differenziante. Una polemica, in definitiva, che tranquillamente ha giustziato in sé robustezza di mente e d'anima; quasi a confessione di un'intrinseca sconfitta. Così il protagonista di questo soliloquio è abbandonato allo straziante ludibrio di se stesso e il suo vociare non può apparentarsi con il tragicomico modello del monologo interiore joyciano.

Gli atteggiamenti dell'io narrante sono scelti, analizzati e ricomposti con penetrante sagacia, secondo un disegno semplice, privo di crudezza di contorsione, ricco di scorci veloci, sicché il personaggio ne esce compiuto nell'interezza della sua naturalità e nella sua immemore capacità di virile consapevolezza. Una insistita spoliazione e una ricercata condizione di quasi estrema infamazione, imbottita da un sbisciante volere malformato, non riescono a esilararsi con i ghiribizzi da avvezzaticcio, inesorabilmente offuscati da licenze sempre ottenute gratuitamente. Vi aleggiano perciò un'ombra quasi delusa e un tedio più triste che disgustato, dove lo sforzo di allegria smuore in ignava luce autunnale. Rivolgimenti, mutamenti, scioglimenti sono soltanto apparenti perché tutto è staticità di egocentrismo piatto, ingorgato dalla fitta congerie di ingarbugliate parole e non si riesce a scorgervi alcun rammarico né di perduta saggezza, né di mal acquisito bene; nemmeno vi affiora il rimpianto per il mondo della forma misurata. Si assiste così a questa difficile inquietudine, aspra di una bizzarra selvatichezza, sconoscente di ogni umiltà. E il fardelletto bigio e tenue dell'io narrante gli si raggrinzisce addosso sempre di più nel gioco verbale di cui tanto egli si bea: gioco assiduo di denudamenti perseguiti soltanto per baia. Imbestiare può essere un modo di trasumanare.

In nessun luogo come a Roma la plebe ostenta con sfrontatezza la propria condizione. Cecovini perciò ha favorito alla vorticosa eruzione di tutte queste parole il pertinente sfondo di codesta Roma, vista ed espressa con acre freddezza. La penna di Cecovini ha soccorso l'io narrante con alcune mirabili abbozzature di rapide visioni romane, il cui colore, fumigante di tragici riflessi, ricorda da vicino la potente paletta di Scipione. Gino Bonichi, in arte Scipione, uno dei vigorosi pittori del nostro Novecento, morto prematuramente prima dei trent'anni, nel suo diario ci ha lasciato una massima che potrebbe essere qui citata: «Ognuno ha un suo ritmo, come tutte le creature del mondo. Bisogna essere quel ritmo e quella creatura. E voler diventare un'altra cosa». Cecovini, che deve aver meditato questo pensiero, pare non averne voluto accogliere per intero il monito. In «Burlesque», il suo libro più ricco di significati, Cecovini ci ha fatto assistere alla dura esibizione di un giovane Cecovini ne ha mostrato il ne estroverso. Non lo ha condannato. Non lo ha assolto. Ce ne ha mostrato il ritmo. E a questo suo ritmo, realizzato con avvertito e mai divertito inchiostro, lo ha abbandonato. Astratto in un suo riserbo puntigliosamente oggettivo, Cecovini si è rifiutato di lasciare intendere se egli speri che il protagonista voglia diventare «un'altra cosa». Il moralista Cecovini pare commentare a mezza voce: «Cose d'oggi». I lettori del 1980, o giù di lì, commenteranno invece: «Cose di ieri». Poiché riconosceranno nella figura del protagonista di «Burlesque», l'eloquente ed innocente campione della contestazione fasulla, connotato comune a non pochi ventenni degli Anni Sessanta. Innocente per quel tanto di incolpevolezza che gli va riconosciuta, in quanto erede inconsapevole di guasti altrui, acquisiti dalla colpa di precedenti generazioni. Quei giovani, consumati calcolatori, precocemente invecchiati, buffamente camuffati da rivoluzionari, tendevano ad arraffare l'arraffabile, per poter dire, poi, come il borghese Fafner: «Ich lieg und besitz; lasst mich schlafen». Perché solo il mostro nibelungico, con il suo valore simbolico, potrebbe offrire una morale a questa prosa di Cecovini al quale va dato grande merito di aver saputo signoreggiare, col sostegno della sua arte imperturbabile, ogni tentazione di lagrime.

Stello Crise

CLAMOROSE RIVELAZIONI SU UN OSCURO PERIODO DELLA STORIA D'ITALIA IN UN LIBRO DI DINO CAMPINI

Nel 1944 Mussolini trattò in segreto con quattro emissari anglo-americani

Gli incontri si sarebbero svolti in una casa vicino a Brescia - I verbali dei colloqui probabilmente perduti assieme al famoso «dossier» per il quale, nel 1945, si mosse anche Winston Churchill sotto le spoglie del turista a Como



Il 20 luglio 1944 l'attentato contro Hitler fece interrompere le «trattative segrete» fra Mussolini e gli emissari angloamericani. Nella foto: Hitler mostra a Mussolini la stanza della baracca dove era esplosa poche ore prima la bomba lasciata sotto un tavolo dal col. Stauffenberg giunto a Berlino per partecipare a una delle normali riunioni nella famosa «Wolffschanze»

Nel dicembre 1944 dal quartiere generale Alleato venne diffuso agli agenti angloamericani operanti nelle zone del Nord-Italia il seguente messaggio: «A villa Feltrinelli, a Gargnano sul Garda, è stato trasportato l'archivio di Mussolini. E' di eccezionale importanza poiché vi sono conservati i documenti principali degli ultimi venti anni ed è necessario per stabilire la responsabilità di Mussolini e del regime fascista. E' quindi di estremo interesse che non venga danneggiato, disperso e trasferito in Germania. Lo si salvi».

Pressappoco nasce così il giallo del cosiddetto carteggio di Mussolini (Dino Campini - «Piazzale Loreto» - ed. Il Conciliatore) alla conquista del quale si mossero i servizi di spionaggio di mezzo mondo nonché lo stesso Churchill sceso, nel 1945, sul lago di Como sotto le spoglie del turista-pittore.

Perché era tanto importante questo archivio? Perché, secondo alcuni, i documenti di cui era formato avrebbero fornito se non le prove dell'innocenza di Mussolini quanto meno della sua ingenuità per avere trascinato nel conflitto l'Italia. Da un Mussolini credulone ad un Mussolini tradito il passo è stato naturalmente breve per Dino Campini, scrittore, giornalista, combattente, compagno d'armi e amico-segretario di Carlo Alberto Biggini, ministro dell'educazione nazionale, che nella vicenda ha un ruolo di primo piano essendo stato il consegnatario o, meglio, il depositario di una copia del carteggio.

Il «dossier» di Mussolini era divisibile in tre carteggi essenziali: rapporti con gli inglesi; contenzioso con i tedeschi e relazioni con il Vaticano. Ufficialmente tutto è sparito. Sugli attuali detentori si fanno soltanto ipotesi, più o meno convincenti. Comunque molte carte sarebbero andate fatalmente distrutte nella confusione seguita al crollo della repubblica sociale italiana; alcune sarebbero nelle mani degli inglesi, altre degli americani e dei russi. Una copia completa si troverebbe addirittura in Giappone. Di certo c'è una lettera, con la data 24 aprile 1945, recentemente tirata fuori da un ex tenente delle SS, Franz Spoegler; lettera che Mussolini scrisse a Churchill ma che poi lo stesso Mussolini bloccò, avendo avuto però cura di lasciarla nelle tasche dell'ufficiale tedesco, che si era offerto come latore.

In questa lettera Mussolini scrive, fra l'altro, a Churchill: «Voglio ricordarvi le vostre stesse parole: — L'Italia è un ponte. L'Italia non può essere sacrificata... Inutile rammentarvi quale sia la mia posizione davanti alla storia. Forse siete il solo, oggi, a sapere che io non debba temerne il giudizio. Non chiedo quindi che mi venga usata clemenza, ma riconosciuta giustizia, e facoltà di giustificarmi e difendermi... Mandatemi dunque un vostro fiduciario...».

Nell'accenno di Mussolini: «forse siete il solo a sapere...» sarebbe la chiave del segreto, volendo il duce alludere forse ad un messaggio di Churchill il «cui contesto poteva interpretarsi come un invito all'Italia a scendere in guerra a lato della Germania prima che si iniziassero, nell'estate 1940, le trattative di pace per le quali l'Inghilterra avrebbe gradito l'appoggio di Mussolini filoinglese più che filo-tedesco: un italiano al tavolo della pace sarebbe stato utile agli inglesi che conoscevano l'ascendente di Mussolini su Hitler».

Questo sarebbe il documento che Churchill voleva ad ogni costo riavere, documento che avrebbe indotto Mussolini a tentare di ripetere la parte del mediatore come a Monaco due anni prima. Dal 1939 al 1945, si ebbero in effetti due conflitti: il primo — europeo — che finì nel 1940 con la vittoria della Germania e dell'Unione Sovietica; il secondo — mondiale — che si concluse nel 1945 con la sconfitta della Germania, del Giappone e dell'Italia e con la vittoria dei russo-anglo-americani. L'Italia, in definitiva, ebbe la doppia sventura: di entrare in una guerra giunta alle ultime battute ma in tempo per guadagnarsi il maramaldesco titolo di pugnalatrice della Francia, e di iniziare la seconda, persa in partenza.

«Se i fatti consentono interpretazioni, scrive Campini, si deve ammettere che l'Italia cominciò la guerra non per farla, ma soltanto per inserirsi in un gioco politico. La sconfitta dei francesi aveva annichilito Mussolini, al punto che aveva ritenuto di dover intervenire per contenere lo strapotere hitleriano. Senza l'appoggio degli Stati Uniti avrebbero avuto gli inglesi la convenienza a proseguire la guerra? Churchill, subito dopo il 10 maggio, appena assunto il potere che cosa poteva fare se non cercare di guadagnare tempo e di farne perdere agli avversari?».

In definitiva nell'arco di tempo che va dalla fine della guerra europea all'inizio della seconda guerra mondiale si sarebbero svolte «ambigue» trattative fra Roma, Londra e Parigi allo scopo di bloccare la aggressione nazista alla vecchia Europa con il risultato finale di spingere Mussolini a schierarsi a fianco di Hitler. Ma quando ebbe la certezza che il dittatore nazista non avrebbe tentato l'invasione dell'Inghilterra e che gli Stati Uniti sarebbero scesi in campo a favore degli occidentali, Churchill «tradì» l'ex amico Mussolini sacrificandolo sull'altare dell'orgoglio britannico. Nel 1959, Churchill, a conferma di questa tesi, disse: «La guerra ci è costata un po' troppo e tirate le somme sono certo, dentro di me, che meglio sarebbe stato se gli uomini politici che mi hanno preceduto avessero accontentato l'Italia e staccato Mussolini dalle sue alleanze con i tedeschi. Il patto d'acciaio era più propaganda che altro. Si deve anche aggiungere che Mussolini si era riservato di intervenire nel 1942».

Prove storiche

Il «dossier» di Mussolini avrebbe, quindi, dovuto fornire le prove storiche di una «linea d'ombra» italiana, come la chiama Campini, e cioè il confine tra quanto Mussolini poteva rilevare sul retroscena della guerra e quanto, invece, doveva mantenere segreto, per spiegare prima e giustificare dopo i motivi che indussero l'Italia a scendere in campo a fianco di un alleato, tanto sgradito quanto prepotente.

Percorrere le mille strade del «dossier» di Mussolini e delle sue copie non è impresa facile. E non lo è stata nemmeno per Campini. Il 25 aprile 1945, al momento di lasciare Milano, Mussolini era seguito da un camioncino che trasportava con le valigie anche i famosi documenti. E' chiaro che il duce tentasse di raggiungere la Svizzera dove avrebbe voluto attendere che gli facessero «giustizia» con «facoltà di giustificarsi e difendersi» (lettera a Churchill). Ma il camioncino con le carte sparì. Si era fermato presso Garbagnate, nei dintorni di Milano. La notizia a Mussolini la dette la sua cameriera Maria Richini che scesa dall'auto aveva raggiunto Como con mezzi di fortuna. I militi mandati alla ricerca del veicolo tornarono a mani vuote. Nel frattempo spariva anche una borsa di cuoio scuro in consegna a Rachele Mussolini mentre la moglie del duce tentava di passare in Svizzera. Quando Mussolini venne fermato dai partigiani e accompagnato alla cascermetta dei finanzieri di Germasino aveva con sé una sola borsa. «Attenzione, vi sono documenti molto importanti per il domani dell'Italia», aveva detto mentre gliela toglievano.

Di questa famosa borsa si ha traccia nel discorso del 30 maggio 1947 del colonnello Valerio il quale ammise sì «averla ritirata» e che conteneva «comunicazioni a Hitler, atti del processo di Verona, rapporti sulla monarchia e corrispondenza fra Churchill e Mussolini». Dove sono finite queste carte? Fra esse c'era anche la famosa lettera di Churchill al duce? Probabilmente Churchill «riuscì a recuperare solo i documenti che trasportava Rachele, trovati il 31 agosto 1945 da un capitano inglese in un locale dei vigili del fuoco di Como». Le copie del «dossier» di Mussolini, che, come abbiamo visto era diviso in tre gruppi — inglese, tedesco e vaticano — vennero affidati — titolo precauzionale — dal duce a due persone che egli riteneva degne di fiducia; il ministro dell'educazione nazionale Carlo Alberto Bigini e l'ambasciatore nipponico, barone Hidaka.

Anche di queste copie del «dossier» si son perse le tracce. Quella affidata a Biggini, contenuta in una cartella di marocchino rosso, sparì il 25 aprile 1945 da villa Gemma, fra Gardone e Maderno, dove alloggiava il ministro e vane furono le ricerche condotte dallo stesso Campini per ritrovarla. Quella affidata a Hidaka si è volatilizzata con lo stesso depositario. Subito dopo il crollo della RSI «Hidaka tornò in patria. Adesso potrebbe parlare. Chissà se Churchill ha fatto cercare quelle carte nella casa veneziana dell'ambasciatore o presso lo stesso Hidaka? E' probabile che in un primo tempo Hidaka abbia trasferito quelle carte in Svizzera».

Per provare l'esistenza del «dossier» sparito, Campini ricorda che il 27 maggio 1940, il ministro degli esteri inglese Lord Halifax parlando in una riunione di governo disse «che se Mussolini avesse accettato di farsi mediatore, gli inglesi avrebbero certamente dovuto prendere le sue proposte in considerazione anche a costo di qualche cessione territoriale». Il giorno dopo «a queste aperture di pace si opposero però Attlee e Churchill».

La situazione bellica in quel momento era critica per gli Alleati. Londra poteva giocare ancora la carta-Mussolini. Del resto la posizione sostanzialmente antitedesca del duce era nota e il gioco per Churchill sarebbe stato facile. «Non è del resto un mistero che prima del secondo conflitto mondiale le frontiere che l'Italia fortificò furono solamente quelle verso la Germania».

«La storia della pugnalata alle spalle — scrive Campini — data dall'Italia alla Francia venne quindi inventata da Churchill. Quel poco di territorio occupato dagli italiani nel giugno 1940 fu sottratto non alla Francia ma ai tedeschi con vantaggio dei francesi. Comunque l'Italia non poteva allora consentire che i tedeschi prendessero anche Ventimiglia. La pugnalata alla Francia l'avevano data, ben più grave, gli inglesi non resistendo in Francia sulle loro posizioni».

«Nel 1940 in Francia, come l'anno dopo in Jugoslavia, il problema era quello di sottrarre terreno ai tedeschi. L'Italia è entrata nel conflitto tanto per salvaguardarsi ai confini quanto per compiacere l'Inghilterra alla quale il 6 ottobre 1939 Hitler aveva già fatto offerte di pace che reiterò il 19 luglio 1940. Per contenere le pretese tedesche Mussolini, facilmente guadagnabile con concessioni di prestigio, nelle trattative sarebbe stato utilissimo. Ma come farlo intervenire in quelle trattative se continuava a restare neutrale? Mussolini un pegno doveva esibirlo. Dopo che fu nel gioco qualcosa mutò». Churchill accantonò Mussolini. «Quel probabile armistizio che seguendo quello francese avrebbe potuto segnare la fine della guerra europea non si verificò, restò un miraggio, fu sommerso dalla seconda guerra mondiale».

In conclusione le carte principali del «dossier» Mussolini si riferivano ai retroscena dell'entrata in guerra dell'Italia, propiziata da una tela di promesse e speranze stesa dagli inglesi quando ancora non erano sicuri dell'intervento americano. Campini rivela anche che «l'abbandono di Roma», nei primi giorni di giugno del 1944, e il procrastinarsi dell'impiego delle nuove armi, promesse da Hitler, fecero uscire addirittura il duce allo scoperto: e tentò il gioco della linea d'ombra».

«Villa Fiordaliso» a Gardone, residenza di Claretta Petacci, aveva due ingressi e permetteva di allontanarsi e giungervi alla chetichella o quasi e far credere che qualcuno vi fosse o che se ne fosse andato. Il primo passo fu quello di far pensare che Claretta Petacci, abbandonata la villa, si fosse stabilita dalle parti sopra Brescia e che Mussolini andasse a visitarla. All'appuntamento Mussolini arrivava solo, verso le nove del mattino, guidando personalmente una «Balilla»: ad attenderlo in quella casa sopra Brescia non trovava però Claretta in quei primi giorni della seconda decade di luglio del 1944 ma quattro emissari anglo-americani giunti clandestinamente dalla Svizzera. Hitler, al corrente dei fatti, veniva quotidianamente informato dell'esito dei colloqui. Gli appunti di quegli incontri dovevano costituire una parte dei documenti della linea d'ombra. Mussolini avrebbe proposto agli emissari che venisse lasciata all'Italia la sua integrità territoriale. All'Italia doveva concedersi anche l'Eritrea, il Tigrai, la Tripolitania. L'Italia avrebbe rinunciato alle isole dell'Egeo sulla cui sorte si sarebbe deciso in seguito. Per la Somalia si sarebbe visto. Non sarebbe stata chiesta all'Italia alcuna indennità di guerra. La flotta da guerra sarebbe stata ridotta della metà per 20 anni. L'aviazione militare avrebbe avuto per 20 anni soltanto 100 aerei. Per l'esercito si doveva discutere. Gli angloamericani avrebbero occupato l'Italia fino alla firma del trattato di pace. Mussolini non si sarebbe più interessato di politica appena fosse stato costituito un consiglio di reggenza per la tutela del piccolo principe Vittorio Emanuele, che avrebbe dovuto sostituire Vittorio Emanuele III e Umberto. La reggenza sarebbe stata costituita da un consiglio con un membro designato dagli Alleati, uno dal Papa e il terzo da Mussolini, e avrebbe dato all'Italia un governo fin quando non fosse stata eletta, a collegio uninominale, la Camera dei deputati. «Quelle segretissime trattative svolte in quella casa sopra Brescia da Mussolini con quei quattro emissari angloamericani avrebbero forse potuto avere — nota Campini — qualche esito se non fosse sopraggiunto a sconvolgere i piani l'attentato contro Hitler del 20 luglio 1944. Data la situazione, nel corso del suo ultimo incontro con Hitler, Mussolini non poté intrattenere l'interlocutore sui problemi che gli stavano a cuore delle trattative con gli angloamericani. L'attentato aveva irritato Hitler che sospettava gli Alleati come mandanti dell'attentato contro di lui».

Legami particolari

Per tornare un momento indietro a proposito del «dossier» di Mussolini, sparito misteriosamente benché ce ne fossero tre copie, Campini ricorda che la premessa dei documenti che spiegano i motivi dell'entrata in guerra dell'Italia, nel 1940, si ritrova nella relazione dei tedeschi «che dopo l'8 settembre 1943 catalogarono i documenti del ministero degli esteri, in cui è scritto: "E' completamente nuovo il fatto che il 26 maggio del 1940, sotto la pressione della disfatta in Francia, Halifax, ministro degli esteri inglese, abbia comunicato all'ambasciatore italiano a Londra di essere pronto a negoziati italo-inglesi tenendo conto dei particolari legami dell'Italia con la Germania nel quadro di una durevole e giusta sistemazione europea"». «Il 30 maggio, infine, Daladier, ministro degli esteri francese, aveva suggerito a Mussolini di prendere l'iniziativa di una pace per una sistemazione generale, su nuove basi, delle condizioni europee. Ai primi di giugno del 1940 Mussolini era dunque pressato anche dalla Francia perché trovasse una soluzione al conflitto. Ma se non entrava nel conflitto non avrebbe avuto titolo per occuparsene».

E il titolo, purtroppo, l'ebbe in mano il 10 giugno 1940, quando nel caldo pomeriggio di quel giorno dal balcone di piazza Venezia, dichiarò guerra all'Inghilterra e alla Francia. L'ultimo errore politico della sua vita. E per l'Italia l'inizio di un'immensa tragedia.

Santi Corvaja

DISCOPANORAMA

PER LE «EVASIONI» ESTIVE

Tre novità distribuite dalla Fonit-Cetra nel piccolo formato: sono tre dischi di evasione schietta e spensierata, imperniati su arrangiamenti gustosi ed estroversi e con espliciti ammiccamenti d'ordine commerciale all'ascoltatore:

King Harvest: «Dancing in the moonlight» / «Lady, come on home» - 45 giri International - Fonit-Cetra - IS 20118 - **

Joe Quarterman & Free Soul: «(I got) so much trouble in my mind» (parte prima e seconda) - GSF Records - Fonit-Cetra - GSF-IS 20117 - ***

The Foggy Joe Band: «Black bird» / «Zig Zag Dance» - 45 giri International - Fonit-Cetra IS 20120 - **

Il complesso di King Harvest in un «moderato con brio» come «Dancing in the moonlight» e in un «vivace» come «Lady, come on home», per un'accoppiata ideale in vista delle lunghe ballate estive. Tra i due titoli, le preferenze dei gettonatori di professione dovrebbero andare tutto sommato al primo, pur concedendo al secondo brano qualche chance, anche in virtù del suo allegro sapore revivalistico. Molto orecchiabile e di cassetta il 45 di Joe Quarterman, un brillante artigiano del rhythm and blues annacquato (un po' sul tipo di Patrick Samson, al tempo delle sue performances italiane, ma certamente con qualche spanna di classe in più): «(I got) so much trouble» è un titolo che si impara facilmente e che soprattutto si balla, per la forte carica motoria che lo contraddistingue, e che si accentua in side A, dove la voce lascia ampio spazio ai «fiati».

Infine, due brani strumentali con dovizioso impiego di trucchi elettronici, dovuti alla Foggy Joe Band: tra «Black bird» (no, non quella dei Beatles) e «Zig Zag Dance», le preferenze andranno obbligatoriamente alla seconda.

CURVED AIR INTEGRATI

Curved Air: «Air cut» - 33 giri Warner Bros. - Ricordi - K 46224 - **

Sembrano ormai lontani i tempi in cui i Curved Air choccarono i pop-fans, riverniciando alla loro spregiudicata maniera elettronica nientemeno che Vivaldi: stando alla loro recente tournée italiana e a questo album da poco distribuito da noi, i cinque ragazzi inglesi si sono abbondantemente integrati nelle schiere dei cultori del rock di punta, dimostrando soltanto un po' di fantasia in più, un certo talento istrionico (vedi la «scena» del loro concerti) e qualche «numero» particolarmente riuscito dei due grossi calibri del complesso, la cantante Sonja Kristina e il violinista e alchimista elettronico Eddie Jobson, autentico acrobata del sintetizzatore, del mellotron, del piano elettrico ecc. Che la scivolata dei Curved Air verso il rock privo delle inflessioni classiche di un tempo non sia troppo indovinata lo conferma, in fondo, anche «Air cut»: in cui — pur in un contesto generalmente di buon livello e con qualche spunto virtuosistico — si stacca veramente, quanto a qualità intrinseca del prodotto, soltanto il pezzo intitolato «Elfin boy» e interpretato da un'ispirata Sonja Kristina. Guarda caso, «Elfin boy» si riallaccia proprio a quella prima maniera dei Curved Air, legata a una tradizione musicale britannica d'insigne lignaggio, che adesso il quintetto pare aver pressoché del tutto rinnegato...

Cur.

UNA BOCCIATURA SBAGLIATA



Antonella Bottazzi: «Un sorriso a metà» / «Un non so che» - 45 giri Spark - SR 815 LG - ***

Disco per l'estate archiviato frettolosamente, con ben poche note di merito da distribuire a cantanti e complessi: come sempre, le cose valide non riescono a filtrare al di là delle eliminatorie, a conferma della stupidaggine dei nostri consumatori di canzonette. Quest'anno, fra gli altri, è stata bruciata prima ancora di Saint Vincent quella Antonella Bottazzi che rappresenta una delle poche voci fresche e personali della canzone italiana: il 45 presentato da Antonella al Discoestate — che alla facciata A, «Un sorriso a metà», abbinava un interessante retro, «Un non so che» — rappresenta una continuazione coerente del primo LP della giovane cantautrice genovese, uscito un paio d'anni fa e recante titoli che forse non sono sfuggiti a qualche ascoltatore attento e ricettivo: «La mia favola», «Fa' qualcosa», «Se fossi», «Io non sono matta», «Il riccio». Sempre legata a una sensibilità sottile e malinconica, venata di sincero anticonformismo (e quindi imparentata strettamente ai suoi conterranei Paoli e De Andrè), la Bottazzi meritava certamente qualcosa di più da questa sua uscita discografica estiva: se non altro per il suo scontroso modo di cantare lo amore, e di rispecchiarsi fedelmente nelle proprie canzoni, con tutti i difetti e tutte le virtù.

GIUDIZIO:

* mediocre
** discreto
*** buono
**** eccellente

TEMI DEL CONGRESSO DISCOGRAFICO DI TREVISO

Angolo classico

Il disco e l'interpretazione

Il nostro «angolo», che già aveva annunciato con soddisfazione il primo Congresso mondiale di discografia, non può adesso non riassumere alcuni dei temi più suggestivi enunciati dalle relazioni e dagli incontri di Treviso. Su tutti è emerso ripetutamente quello dell'interpretazione attraverso il disco; se sia cioè il disco il documento unico e indispensabile per la ricostruzione della storia di un interprete. In particolare, il tema proposto da Giuseppe Pugliese ha coinvolto i partecipanti alla tavola rotonda sulla «critica discografica», toccando soprattutto la necessità di una correlazione fra la realtà discografica e quella dell'esecuzione dal vivo, nonché la misura in cui il disco ci consegna e ci definisce il profilo di un artista.

Alla tesi di Pugliese sull'univocità della testimonianza registrata, purché la si consideri una realtà autonoma, hanno fatto riscontro opinioni diverse che si possono condensare nell'intervento di William Weaver, per cui non è possibile ricostruire la carriera di un interprete «solo» attraverso il disco, che dell'interprete offre soltanto l'immagine di un momento o di una serie di momenti disancorati dall'evoluzione artistica. Persino una carriera, riccamente documentata dalle incisioni, come quella della Callas, non riafflora nella sua genuinità unicamente dalla discografia; per non dire dei cantanti e dei solisti che hanno lasciato la propria testimonianza in tempi lontani, quando le tecniche d'incisione erano ancora pionieristiche.

Documento importante, dunque, il disco, ma spesso difficile da decifrare, non assoluto e non tale da poter trascurare la tradizione degli storici e dei cronisti. Nel negare la validità del profilo di un interprete che non si sia mai ascoltato, il moderatore dell'incontro ha invece sostenuto il contributo prezioso che il disco offre oggi allo studioso dell'interpretazione musicale e a quello della musicologia.

Su quest'ultimo aspetto i pareri hanno trovato un punto di accordo, riconoscendo alla discografia il grande merito di aver tratto dall'oblio, consentendone l'ascolto, opere che forse non avrebbero trovato mai, o lo avrebbero trovato molto raramente, il contatto con la dimensione viva o con la vita artistica del nostro tempo, dai capolavori di Berlioz alle prime opere di Verdi, l'«altro» Verdi, come lo ha definito Marcello Conati in una relazione che ha tracciato il quadro completo e aggiornato della discografia verdiana, avviata, dopo la recente edizione dell'«Attila», verso un «corpus» dell'intero arco creativo del Maestro.

Di un altro vasto panorama discografico, quello wagneriano, ha elaborato lo schema Carlo Marinelli in un lunghissimo intervento, che ha ricordato, fra l'altro, la perdita dell'edizione della «Walkiria» di Bruno Walter, causata nel 1935 dagli eventi storici. Rodolfo Celletti si è invece addentrato da par suo nell'affascinante e infiorato mondo del «belcanto», precisandone i limiti storici e la natura estetica legata all'ideale fiabesco antirealistico e all'«invenzione» interpretativa, e citando in questo senso le fondamentali realizzazioni di opere dei Sei-Settecento, le lacune della discografia e i meriti dell'attuale generazione di prime-donne (i signori cantanti sono per il momento estranei al «revival») nei LP di arie rossiniane, dalla Horne alla Deutekom. A proposito di interpreti va segnalata, in margine al congresso, la consegna del «Premio discoteca alta fedeltà 1973» fatta da Ornella Zanuso, direttrice dell'unica autorevole rivista discografica oggi esistente in Italia. Il premio è andato quest'anno a Karl Boehm (ma il premiato non era purtroppo presente alla cerimonia nell'ospitale Villa Guarnieri), ed è un riconoscimento che non ha certo bisogno di commenti.

G. GO

Mostre d'arte

AGNETTI e «mini»

Mostra personale del pittore Ciro Agnetti e quarta rassegna nazionale del quadro, del miniquadro e della miniscultura al CAIBA, Centro artistico italiano delle belle arti, in via San Nicolò 8, a Trieste, presso la galleria del Trittico.

La personale di Agnetti, già noto nella nostra città, ripropone utilmente le opere d'un artista che è riuscito a decantare il succo di esperienze varie ed anche contraddittorie — visse per molti anni in Argentina, partecipò alle ricerche di punta con gli assemblaggi polimaterici — nei brevi paesaggi intonati su pochi accordi tonali e mossi dalle paste alte che imitano il bassorilievo. E' una pittura viva, una testimonianza dell'energia morale dell'uomo, non una passiva contemplazione dei luoghi della Lombardia e dei Friuli, che pur gli sono carissimi. Da ciò il modo sintetico, l'elisione dei particolari, la salda struttura dell'insieme e soprattutto il calore della rappresentazione. Il formato orizzontale, la lenta scansione dei ritmi, il procedere per tinte affini sono altrettanti indizi di un approfondimento sicuro su una sola linea di ricerca.

La grande rassegna dei piccoli quadri raduna le opere di ben ottanta artisti. Un risultato imponente non solo sul piano quantitativo. Ci sembra, infatti, che questa sia l'edizione migliore per la pluralità degli indirizzi artistici rappresentati, per il buon livello d'insieme e per l'interesse che talune presenze dovrebbero suscitare. Fra gli ospiti ricorderemo Giancarlo Barbieri di Brescia, ottimo disegnatore; Carlo Baruffaldi di Pieve di Gualtieri per l'eleganza del gusto neoliberty; Alberto Capilupi di Mantova, delicato vedutista; Alfeo Capra di Ferrara, un fedelissimo delle mostre triestine; Guido Friedmann da Portogruaro; Antonio Manzoni da Bellinzona, che tiene alta la bandiera dell'informale; Ernesto Parise da Napoli, xilografo espressionista; Marien Roche da Parigi con la raffinata immagine del violinista in un clima fantastico; Rodolfo Santero di Milano, che percorre la strada aperta da Crepax; Fabio Zubini, parigino d'elezione, ma triestino d'origine e di sentire.

I triestini non sfigurano nell'impegnativo confronto. Basterà citare Pina Bonazza, Dalma Bresolin, Mario Bulfon, Carlo Mazzoleni, Beatrice Movia, Severina Mulazzi e Angela Renar.

Non abbiamo la pretesa di aver indicato i migliori. E' soltanto la trascrizione degli appunti tratti durante una forzatamente breve visita alla rassegna che meriterebbe ampio esame.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ANSIA PER I RISULTATI NELLA LUNGA NOTTE DEGLI SCRUTINI DOPO LE DUE SERENE GIORNATE ELETTORALI

Successo nel giuoco dei resti per il 16.o seggio

Così risulta distribuita la rappresentanza triestina nel Consiglio: 5 DC, 1 PSI, 1 PSDI, 1 PRI, 1 PLI, 2 MSI, 4 PCI e 1 US ma per quattro dei seggi (PSDI, PRI, PCI e US) si è dovuto attendere il computo finale dei voti nel collegio regionale Sostanziale mutamento viene ad essere l'elezione di un repubblicano a spese dei liberali (diminuiti da due a uno)

A Trieste i guadagni più consistenti in percentuale sono stati realizzati dal Movimento Sociale - Destra Nazionale che ha conseguito un aumento del 3,4 percento, al quale peraltro si potrebbero addebitare i suffragi a suo tempo raccolti dai monarchici e dagli aderenti al movimento Nuova Repubblica, ora assenti, che in totale avevano conseguito lo 0,8 percento. Anche così facendo, tuttavia al MSI-D.N. rimane un risultato positivo del 2,8 percento che gli consente di conseguire due seggi pieni al consiglio regionale senza bisogno cioè di ricorrere al Collegio unico regionale.

Altro risultato positivo è quello dei socialisti i quali, essendosi presentati divisi e non più sotto la etichetta unitaria del PSU, hanno realizzato, complessivamente, un incremento del 3,1 percento. Naturalmente su questo risultato il discorso può essere lungo e complicato, ma quello che è certo è che queste elezioni hanno ancor più sottolineato il prevalere del PSI rispetto ai socialdemocratici che sono rimasti piuttosto distanziati sia in voti che in percentuale.

Altro successo lo registra il PRI, che nella sua costante e continua ascesa è ora giunto alla confortante realtà di più del 5 percento dei voti con un incremento, rispetto alle passate consultazioni, dell'1,7 percento. Questo partito, evidentemente, raccoglie lentamente i frutti di una sua posizione chiara e precisa in politica nazionale. E probabilmente incaserebbe ancora di più se localmente mantenesse una linea di maggiore distacco da certi gruppi di potere e di più completa coerenza con quella della segreteria nazionale.

Fra i partiti in calo bisogna prendere in considerazione subito i liberali che hanno subito percentualmente la più grave emorragia perdendo quasi il 3 percento dei loro voti, probabilmente a causa della propaganda negativa che è derivata a Malagodi trovatosi a fare il Ministro del Tesoro proprio nei momenti più gravi della crisi della lira. Se questo è stato, evidentemente, i liberali hanno pagato assai a caro prezzo la loro fugace apparizione al governo di Andreotti.

Altro partito in grave calata è la Democrazia Cristiana che ha visto scendere i propri suffragi dell'1,6 percento, quasi quattromila voti. Alla D.C., evidentemente, ha nuociuto, su piano nazionale, il quasi colpo di scena del recente congresso che ha riproposto agli italiani il centro-sinistra di un tempo e su piano locale certe forme di radicalismo politico e di libellismo certo non consone alla dignità e al prestigio di un grande partito come lo Scudo Crociato.

Rimane da parlare dei comunisti. Da soli sarebbero rimasti stazionari, ma se si considerano, come è giusto, anche i voti del PSIUP oggi assente e ufficialmente confluito nel PCI, la perdita è notevole, di oltre il due percento.

Cristallizzati nelle loro cifre, come del resto è logico, i settemila circa elettori dell'Unione Slovena, in disfacimento gli indipendentisti nonostante l'unione con il Movimento Friuli che, evidentemente, a Trieste non ha portato prestigio all'anacronistico indipendentismo di casa nostra.

Per quanto riguarda il solo Comune di Trieste si possono fare degli interessanti paragoni fra i dati odierni e quelli registrati soltanto sei mesi fa, appunto alle «comunali» di novembre, i quali costituiscono il termine di confronto più ravvicinato anche se si tratta di due diversi, non omogenei tipi di consultazione. I comunisti sono avanzati, rispetto l'ultima consultazione tenutasi nella nostra città, dell'1,2 per cento, i socialdemocratici, che alle «comunali» avevano ottenuto 14 mila 614 voti e il 7,6 per cento, sono diminuiti ora dell'1 per cento; il MSI-Destra Nazionale ha incrementato i propri suffragi di un'ulteriore 1,3 per cento; l'Unione slovena ha per contro registrato un piccolo calo, pari allo 0,3 per cento; i socialisti hanno fatto un sensibile balzo avanti, con un aumento di quasi il 2 per cento; i repubblicani hanno avuto un lievissimo aumento, pari allo 0,2 per cento, essendo passati da 9.819 a 10.047 voti; i democristiani sono quelli che rispetto le «comunali» hanno subito la maggiore flessione, del 2,5 per cento, avendo perduto ben 6.183 voti; i liberali si erano già assestati a quota 13 mila voti, per cui la loro perdita — rispetto a 6 mesi fa — è contenuta nello 0,4 per cento, gli indipendentisti sono ulteriormente crollati, dimostrando che il declino è inarrestabile.

Gli esercenti discutono sulla tazzina di caffè

Oggi, alle ore 16 nella sede di via dei Rettori n. 1, si riuniranno gli esercenti del settore bar e torrefazione per discutere sulla tazzina di caffè, il cui prezzo, come è noto, è stato bloccato con disposizione prefettizia. Alla riunione possono intervenire anche i non soci.

L'Associazione commercianti ed esercenti, che organizza la manifestazione, confida nella sensibilità di tutti gli appartenenti alla categoria, nella certezza della presenza di un'ampia rappresentanza, che possa prendere decisioni d'orientamento per tutto il settore.



(Foto Rice)

L'attesa per i risultati elettorali esposti in piazza S. Giovanni

SECONDA TRIESTE SOLTANTO A GORIZIA NELLA PERCENTUALE DEI VOTANTI

In folla alle urne i ritardatari hanno elevato l'affluenza al 91,1

Concluso in perfetta regolarità il voto, rapide poi le operazioni di scrutinio La maggiore sollecitudine registrata a Duino-Aurisina - I preferenziali a Muggia

Anche i ritardatari hanno risposto all'appello delle urne; ieri mattina, infatti, c'è stata una ressa notevole presso le varie sezioni elettorali, sicché la percentuale dei votanti che domenica sera appariva sensibilmente inferiore alle volte precedenti, ha infine registrato un buon livello.

Alle ore 14 di ieri risultavano aver votato, nella circoscrizione di Trieste, 214.307 cittadini, pari al 91,1 per cento del totale degli iscritti, che erano 235.183; una percentuale assai di poco inferiore a quella registrata cinque anni fa, in occasione delle precedenti «regionali», che era del 91,6 per cento.

Un ricupero notevole, dunque, rispetto ai dati sull'affluenza alle urne registrati domenica sera, al termine della prima giornata di voto, allorché era stato rilevato soltanto il 69 per cento.

Nella circoscrizione triestina è stata anzi registrata, infine, una percentuale che è seconda soltanto a quella di Gorizia, dove è stato toccato il 94,8 per cento; invece a Udine l'affluenza degli elettori è stata del 90,2 per cento, a Pordenone dell'88,2 e a Tolmezzo dell'80,1. La stessa percentuale totale regionale, che è stata dell'89,8, risulta inferiore a quella di Trieste.

Ed ecco, nel dettaglio, la percentuale dei votanti registrata nei singoli comuni della nostra circoscrizione. A Trieste hanno votato 193.705 cittadini su un totale di 213.511 aventi diritto, pari al 90,7 per cento: è questa la percentuale più bassa registrata, mentre a San Dorligo della Valle essa è stata del 95,7 (4.128 votanti su un totale di 4.314 iscritti), a Duino-Aurisina è stata del 95,5 (5.324 votanti su 4.314 iscritti), a Muggia del 94,9 (9.635 su 10.152), a Monrupino del 93 per cento (490 su 527) e a Sgonico del 92,9 (1.025 su 1.103).

Per quanto riguarda le operazioni di scrutinio, esse si sono svolte in quest'occasione con una celerità ancor maggiore delle volte precedenti; le prime sezioni a concludere le operazioni hanno cominciato a comunicare i risultati già alle 15.30, soltanto un'ora e mezzo dopo la chiusura dei seggi; e i dati sono stati immediatamente trasmessi al Comune, che a sua volta li ha diramati alla Prefettura e alla Regione, dove sono state allestite anche delle sale-stampa, le quali hanno funzionato egregiamente rendendo un prezioso servizio grazie alla encomiabile rapidità nella divulgazione dei dati.

Anche a Muggia le elezioni hanno avuto uno svolgimento tranquillo, senza alcun episodio di cronaca degno di segnalazione.

Le operazioni di scrutinio nei singoli seggi si sono svolte ieri con molta velocità e già nel tardo pomeriggio si sono potuti conoscere i risultati definitivi della zona. Quasi tutte le liste dei partiti avevano un rappresentante muggesano, ma, come era nelle previsioni, i voti preferenziali hanno avuto un considerevole peso soltanto per il candidato del PCI, Galliano Donadel, consigliere regionale uscente, che ha ottenuto 1668 voti preferenziali, seguito dal capolista dello stesso partito Cuffaro, che ha riportato 725 voti, da Colli con 356 e dal sindaco di San Dorligo della Valle, Lovriha, con 311 voti preferenziali.

Per la Democrazia cristiana la candidata muggesana Postogna ha ottenuto 399 voti preferenziali, seguita dal capolista del partito Coloni con 323 e dall'assessore uscente Stopper con 262; seguono Vigini con 198 voti e Del Conte con 172, mentre l'assessore regionale uscente Masutto ha ottenuto soltanto 132 preferenze.

Chi ha fatto un notevole progresso in voti e percentuali in questo confronto elettorale a Muggia è stato il PRI che con 379 voti ha dimostrato di progredire notevolmente ad ogni elezione. Notevole anche la forza del MSI-D.N. che con 299 voti si sta ponendo su un piano di confronto con i partiti minori presenti a Muggia.

COME SI E' PROFILATO L'ESITO DEI VOTI PREFERENZIALI DEI CANDIDATI

I NOMI DEI SEDICI ELETTI

Sono: Coloni, Stopper, Del Conte, Vigini e Masutto per la DC, Pittoni per il PSI Cuffaro, Lovriha, Colli e Donadel per il PCI, Morelli e de Ferra per il MSI Trauner per il PLI, Mauro per il PRI, Lonza per il PSDI e Stoka per l'US

A tarda notte, a conclusione degli scrutini e dei computi dei dati circoscrizionali e regionali, sono stati sciolti anche gli ultimi dubbi sull'attribuzione dei seggi e sulla designazione dei consiglieri eletti, sulla base dei suffragi personali. Quindi Trieste ha nuovamente sedici consiglieri all'Assemblea regionale e precisamente 5 DC, 4 PCI, 2 MSI, 1 PSI, 1 PRI, 1 PLI, 1 PSDI e 1 US.

Precedentemente la situazione si presentava nei seguenti termini:

Trieste, che finora era rappresentata al Consiglio regionale da sedici consiglieri (5 DC, 4 PCI, 2 PLI, 2 MSI, 1 PSDI ed 1 US), vede fino a questo momento rieletti sicuramente 12 consiglieri, in quanto hanno ottenuto un quoziente pieno; e si tratta di 5 democristiani, 3 comunisti, 2 missini, i socialista ed 1 liberale. Con i «resti», in sede di riparto dei seggi nel collegio unico regionale, dovrebbero risultare eletti altri tre consiglieri: forse quello socialdemocratico e con maggiori probabilità quello repubblicano, quello dell'Unione Slovena e il quarto comunista.

Unica novità, rispetto al precedente schieramento della rappresentanza triestina all'assemblea regionale, la perdita di un seggio da parte del PLI e per contro la conquista di un seggio da parte del PRI, che già ne deteneva uno nella prima legislatura, quella eletta nove anni fa.

Ed ecco, secondo i dati non definitivi dello spoglio dei voti preferenziali, quali fra i candidati di ciascuna lista interessata dovrebbero ricoprire gli incarichi ad essa assegnati. I cinque consiglieri della DC dovrebbero essere, nell'ordine, Coloni, Stopper, Del Conte, Vigini e Masutto (per Coloni, segretario provinciale della DC, per Stopper, assessore alla programmazione, e per Masutto, assessore ai lavori pubblici, si tratta di una riconferma nell'incarico che già detenevano nella precedente legislatura), mentre come uomini «nuovi» si presentano il «fanfaniano» Del Conte e il «moroteo» Vigini.

Sorpresa in campo comunista: i tre consiglieri eletti con quoziente pieno sarebbero Cuffaro e Lovriha — per i quali si tratta di una riconferma — e Colli, attuale capogruppo alla Provincia; al quarto posto, con il cupero dei «resti», figurerebbe Claudio Tonel anziché il muggesano Donadel sul quale aveva puntato ufficialmente il partito (rispetto alla «quaterna» indicata alla base comunista, Tonel sarebbe dunque un imprevisto «outsider»).

Il MSI ha piazzato nei due seggi che stavolta ha conquistato in prima istanza il consigliere uscente Alfio Morelli nonché Claudio de Ferra, il quale subentrerà così a Gefter-Wondrich che la volta scorsa era stato ricuperato coi «resti»; terzo nella graduatoria delle preferenze, cioè primo dei non eletti, figura Fabio Lonciari.

Nel PSI la gara sul filo di lana fra il demartiniano Pittoni e il manciniano Giuricin si sarebbe risolta a favore del primo, proprio nello sprint finale. Il PSDI vede in testa il prosindaco Lonza, segretario regionale del partito, seguito a distanza — con la metà dei voti — da De Gioia. Il PLI, che stavolta ha perduto un seggio (quello detenuto da Morpurgo, il quale ora non aveva neppure ricandidato), avrebbe eletto senz'altro Trauner, che si accinge così a far parte della terza consecutiva legislatura (primo dei non eletti, Coslovich).

Il PRI eleggerà, con i «resti», sicuramente il capolista Mauro, segretario provinciale del partito, che ha un notevole vantaggio sull'immediato inseguitore, che è Vittorio Gasparini. L'Unione slovena, infine, dovrebbe riconfermare, con i «resti», il consigliere uscente Stoka.

Soddisfatti i segretari del PSI, della DC e del PCI

Il segretario della federazione triestina del PSI, Lucio Ghersi, ha espresso profonda soddisfazione per la grossa crescita, in voti ed in percentuale, del partito nella circoscrizione di Trieste ed in tutto il Friuli Venezia Giulia, crescita alla quale corrisponde il rilevante calo della DC e del PSDI, e l'ulteriore diminuzione del PLI a Trieste.

«Questi risultati — ha detto Ghersi — premiano la linea politica avanzata seguita dopo la scissione socialdemocratica dal PSI a livello regionale e soprattutto a Trieste, e la ferma opposizione dei socialisti al governo centrista. Nel ringraziare gli elettori, Ghersi ha rilevato che sono ormai superati gli anni difficili del socialismo a Trieste, connessi alla limitatezza del dibattito politico nella provincia; ora il PSI si conferma il secondo partito nell'area del centro-sinistra ed il quarto partito in assoluto nel capoluogo; è elemento negativo — secondo Ghersi — l'incremento dell'estrema destra, che peraltro nasce non solo da motivazioni nazionalistiche ma anche come voto di protesta e come voto di difesa degli interessi parassitari e più retrivi della città».

Anche il segretario provinciale della Democrazia Cristiana di Trieste, Sergio Coloni, che è risultato primo eletto nella lista del suo partito, ha espresso la viva soddisfazione della Democrazia Cristiana per l'esito delle elezioni, tenutesi per la terza volta nel giro di dodici mesi a Trieste. «La DC — ha detto Coloni — ringrazia i 67 mila elettori che le hanno accordato la fiducia per le elezioni regionali, confermando la rappresentanza di maggioranza relativa di Trieste nel Consiglio Regionale, con 5 consiglieri eletti». «Alle difficoltà connesse con il clima di incertezza, la crisi di governo e la crisi valutaria — ha detto Coloni — si è aggiunta una ennesima offensiva dei neo-fascisti e degli ambienti e delle forze conservatrici di Trieste, che però non hanno intaccato la grande forza popolare della Democrazia Cristiana». Coloni ha sottolineato infine la significativa avanzata, nel loro complesso, dei partiti del centro-sinistra.

«Gli elettori del Friuli-Venezia Giulia — secondo il segretario comunista Antonino Cuffaro — hanno dato una indicazione molto netta e significativa al Paese intero. In un momento di crisi di governo, a consultazioni aperte, il significato del voto della nostra regione è chiarissimo; esso si eprime con una forte avanzata a sinistra che comprende in primo luogo il nostro partito ed il PSI, con una cocente sconfitta — di proporzioni inusitate per una regione come la nostra — della D.C., con una forte flessione dei partiti che più l'hanno appoggiata e seguita nella svolta a destra (il PSDI e il PLI). Il travaso di voti a destra è insignificante, mentre l'affermazione delle forze di sinistra è di grande rilievo, in percentuale ed in cifre assolute».

Partiti	Trieste	Muggia	Duino - Aurisi	S. Dorligo	Sgonico	Monrupino
PCI	42.415 (22,5)	4.709 (50,7)	1.341 (26,1)	1.948 (49,1)	435 (43,8)	149 (31,6)
MSI	26.009 (13,8)	299 (3,2)	317 (6,1)	73 (1,8)	29 (2,9)	31 (6,5)
US	5.204 (2,7)	86 (0,9)	808 (15,7)	688 (17,3)	273 (27,5)	132 (28,0)
PSI	15.702 (8,3)	499 (5,3)	512 (9,6)	349 (8,8)	103 (10,3)	76 (16,1)
PRI	10.047 (5,3)	379 (4,0)	120 (2,3)	78 (1,9)	29 (2,9)	6 (1,2)
DC	61.476 (32,7)	2.528 (27,2)	1.626 (31,6)	628 (15,8)	63 (6,3)	52 (11,0)
PLI	13.287 (7,7)	287 (3,0)	173 (3,3)	48 (1,2)	27 (2,7)	12 (2,5)
IF - MIT	3.217 (1,7)	114 (1,2)	29 (0,5)	31 (0,7)	6 (0,6)	5 (1,0)
PSDI	10.631 (5,6)	386 (4,1)	214 (4,1)	125 (3,1)	27 (2,7)	8 (1,7)



Sergio Coloni — Nereo Stopper — Mario Del Conte — Arturo Vigini

Luigi Masutto — Arnaldo Pittoni — Fabio Mauro — Lucio Lonza

Antonio Cuffaro — Dusan Lovriha — Mario Colli — Galliano Donadel

Sergio Trauner — Alfio Morelli — Claudio de Ferra — Carlo Stoka

I PREMI ALLA FIERA DI TRIESTE

Fra tutti i visitatori della Fiera di Trieste verranno sorteggiati questa sera i seguenti premi:

SPAZZOLA ELETTRICA KB 2209 offerta da (Radio Ancona); 2 CONFEZIONI LIQUORI offerte da (De Macori); CASSETTA LIQUORI offerta da (René Briand).

* * *

I vincitori di ieri

Hanno vinto i premi estratti ieri sera:

1) Angela Pariato, via Battera 22.
2) Fabis Craievich, via Capodistria 6.
3) Franco Chiosso, 1.go Sonnino 9.
4) Svetlana Toneato, via Costalunga 80.

* * *

Inoltre il 29 giugno verrà sorteggiata una Fiat 500, messa in palio dall'Ente Fiera. Al fortunato vincitore la TOTAL S.p.A. offre 100 litri di supercarburante e 5 litri di TOTAL Altigrade GTS.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Romualdo. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 23.09 e cala alle ore 8.31.

Ieri: temperatura massima 23,4, minima 18,5; pressione mb. 1011,5, stazionaria; umidità 68 per cento; pioggia caduta fino alle 19 mm 0,7; vento kmh 7 da O-NO; temperatura del mare 20,1.

Maree — OGGI: alta alle 13,10 con cm 32 e alle 24 con cm 27 sopra il l.m.; bassa alle 18,35 con cm 6 sotto il l.m. DOMANI: bassa alle 6.40 con cm 52 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; Inam-Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Milani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

STATO CIVILE

18 giugno

MORTI: Brückner Piero, anni 26; Randi ved. Dorsa Celestina, 94; Tomsig ved. Fragiacomo Caterina, 81; Todorovit ved. Bonafin Rosina, 86; Alberti Vittorio, 82; Ursini Guerrino, 58; Sterzai ved. Sestan Giuseppina, 83; Coslovich Apollonio, 66; Cimarosti ved. Leghissa Luigia, 77; Razem Andrea, 54; Valeriani ved. Schiavelli Anna, 86; Rocco Martino, 64; Ceppi Santo, 63; Dellamartina ved. Borghi Ines, 75; Morin Giulio, 53; Canciani Michele, 74.

NATI: 10.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CIT
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

HI-FI CHE PASSIONE!

Vieni in Fiera (stand 111/bis) ad ascoltare la vera alta fedeltà allo

Stand GENERALTECNICA!

C'è tutta la produzione TOSHIBA: amplificatori, sintonizzatori, giradischi, casse acustiche... una festa di HI-FI realizzata dalla più grande industria di componenti elettrici ed elettronici del Giappone.

DIMOSTRAZIONI DI QUADRIFONIA

TOSHIBA
...In Touch with Tomorrow

Centri di vendita e assistenza: viale Miramare 9 piazza Libertà 3 via Flavia 22

...e viaggiate radiale MICHELIN

moncini

La più ampia e specializzata assistenza tecnica pneumatici

COSÌ I VOTI DI TRIESTE SEZIONE PER SEZIONE

SEZIONI	PCI	MSI-DN	US	PSI	PRI	DC	PLI	IF-MIT	PSDI
CITTA' VECCHIA									
1 Ridotto Teatro Verdi	58	111	3	33	23	154	21	8	14
3 Ist. prof. per il commercio	70	82	—	20	20	155	23	13	16
5 Ist. prof. per il commercio	91	73	2	27	11	172	15	15	20
8 Ricreatorio E. Toti	123	85	4	24	10	178	26	6	29
10 Ricreatorio E. Toti	128	61	4	41	14	171	25	17	39
13 Ist. prof. per il commercio	61	101	6	32	39	121	69	4	29
CITTA' NUOVA									
11 Sc. media G. Brunner	82	94	7	42	47	171	34	78	24
14 Sc. media S. Benco	72	152	4	34	41	171	53	13	13
15 Sc. media S. Benco	66	100	16	26	23	173	48	9	16
18 Sc. media S. Benco	88	127	13	24	28	192	44	7	19
20 Liceo ginn. D. Alighieri	51	116	17	34	42	167	42	5	34
21 Liceo scien. G. Galilei	58	92	14	21	31	145	50	9	14
22 Liceo scien. G. Galilei	71	124	15	26	36	168	63	1	25
23 Liceo scien. G. Galilei	63	110	21	24	33	156	62	6	23
25 Liceo ginn. D. Alighieri	62	102	18	36	31	144	54	7	24
29 Sc. mat. an. S. Fortunato	89	63	6	36	33	142	50	13	47
30 Sc. media G. Brunner	79	58	4	34	23	132	8	7	25
31 Sc. media G. Brunner	101	84	14	59	37	211	46	2	25
32 Sc. media G. Brunner	49	121	15	32	34	124	38	8	20
33 Sc. el. E. Tarabochia	94	77	12	63	39	214	58	9	30
34 Sc. el. E. Tarabochia	69	92	13	41	43	193	46	9	20
37 Sc. el. R. Manna	104	109	15	42	35	180	56	3	40
38 Sc. el. R. Manna	105	84	24	42	34	191	30	18	21
39 Sc. el. R. Manna	82	47	6	23	27	80	16	2	16
40 Sc. media G. Corsi	66	82	10	43	24	160	63	16	11
41 Sc. media G. Corsi	46	87	13	20	23	146	56	6	18
42 Sc. el. R. Manna	46	67	17	24	37	133	43	7	15
294 Sc. el. R. Manna	77	107	11	29	50	199	57	10	29
BARRIERA VECCHIA									
75 Sc. media Div. Julia	65	71	5	26	27	140	37	7	22
77 Sc. el. E. Fornis	62	69	13	32	7	128	40	6	15
78 Sc. el. E. Fornis	81	72	8	34	31	173	54	9	19
79 Sc. el. F. Dardi	60	99	7	55	37	162	73	8	44
80 Sc. el. F. Dardi	66	102	4	35	31	167	32	8	27
81 Sc. media Div. Julia	62	83	5	28	21	138	26	12	25
82 Sc. el. F. Dardi	71	92	4	27	29	139	40	4	24
83 Sc. el. F. Dardi	44	91	10	35	34	135	47	6	29
85 Sc. el. F. Dardi	110	94	3	37	27	141	26	6	21
87 Sc. el. F. Dardi	89	96	10	47	23	161	34	10	34
88 Sc. el. F. Dardi	89	69	10	18	15	165	22	5	22
89 Sc. mat. via Pallini	90	80	15	28	22	184	59	9	16
90 Sc. mat. v.a Pallini	117	56	4	42	23	183	22	5	32
91 Sc. mat. via Pallini	113	90	23	31	30	145	36	11	28
92 Liceo scien. Oberdan	106	47	5	18	23	124	30	5	11
93 Liceo Petrarca v. Rossetti	46	46	—	27	24	138	36	6	15
95 Sc. media A. Manzoni	132	46	6	23	13	160	21	12	15
96 Sc. media A. Manzoni	136	77	11	42	19	172	27	11	20
97 Sc. med. F.lli Fonda Savio	104	118	10	44	30	211	40	8	32
98 Sc. media A. Manzoni	115	93	6	45	20	176	31	12	29
99 Sc. media A. Manzoni	94	69	7	34	21	163	36	4	22
101 Sc. el. F. Dardi	100	45	8	35	16	134	28	8	37
103 Sc. el. E. Fornis	84	82	5	47	31	130	49	16	29
104 Sc. el. E. Fornis	78	58	3	34	25	115	21	3	13
105 Sc. media A. Manzoni	98	76	3	31	21	150	34	8	18
106 Sc. mat. via Manzoni	72	71	3	31	20	146	28	11	30
107 Sc. med. F.lli Fonda Savio	103	72	4	37	20	165	44	5	20
108 Sc. med. F.lli Fonda Savio	92	71	5	41	29	186	47	13	33
109 Sc. mat. via Manzoni	74	112	10	47	51	181	56	7	40
110 Sc. el. F. Carniel	128	52	6	50	23	183	23	16	24
112 Sc. el. F. Carniel	181	45	8	52	22	170	25	5	24
113 Sc. el. U. Gaspardis	138	84	12	52	35	234	51	7	36
114 Sc. el. via Donadoni	95	50	5	30	21	151	25	4	19
115 Sc. mat. via Manzoni	113	83	7	53	34	167	26	9	30
116 Sc. el. U. Gaspardis	46	97	7	41	56	170	90	5	30
117 Sc. el. U. Gaspardis	66	47	10	22	10	116	39	3	16
118 Sc. el. U. Gaspardis	94	89	12	46	40	141	42	15	42
305 Ente com. ass. via Conti	72	56	13	22	16	270	22	3	16
325 Ospedale Maggiore	14	8	3	4	7	70	3	—	1
326 Ospedale Maggiore	39	21	6	13	9	60	12	3	7
327 Ospedale Maggiore	39	22	3	10	11	59	6	2	11
328 Ospedale Maggiore	41	20	4	13	5	59	6	4	7
370 Ospedale Maggiore	61	18	3	6	14	71	10	2	15
371 Ospedale Maggiore	28	16	1	15	3	46	5	1	8
BARRIERA NUOVA									
43 Sc. el. R. Manna	57	121	26	33	18	138	114	5	10
44 Liceo ginn. D. Alighieri	26	102	8	20	36	83	79	7	14
45 Sc. med. v. Giustiniano	36	75	70	20	25	77	47	11	16
46 Istituto Volta	59	115	9	33	45	133	82	3	20
47 Sc. el. F. Dardi	97	82	3	40	22	128	47	4	18
48 Istituto Volta	101	81	7	37	29	148	28	9	19
50 Sc. el. F. Dardi	58	116	2	40	29	125	51	9	19
51 Istituto Volta	73	78	5	36	17	735	28	12	21
52 Sc. media Div. Julia	44	115	9	24	30	122	59	8	21
54 Sc. media F. Rismondo	50	77	7	15	30	91	34	7	28
55 Sc. media F. Rismondo	24	153	7	28	59	113	122	3	26
56 Sc. media F. Rismondo	59	133	12	31	44	157	93	3	23
57 Sc. media F. Rismondo	71	125	16	36	52	180	92	14	40
58 Sc. media F. Rismondo	54	51	9	22	19	137	22	8	15
59 Padiglione ARAC	77	55	7	33	19	138	19	11	24
60 Sc. media F. Rismondo	74	175	8	53	34	188	64	3	28
61 Sc. el. C. Suvich	61	97	5	44	39	163	59	9	33
62 Padiglione ARAC	56	143	6	43	45	158	52	3	17
63 Sc. el. C. Suvich	86	113	13	49	32	219	65	12	28
64 Sc. el. C. Suvich	89	73	13	26	29	160	30	11	22
65 Sc. el. C. Suvich	83	79	3	27	30	160	28	11	18
66 Sc. el. C. Suvich	79	132	4	44	46	241	51	14	41
67 Sc. el. C. Suvich	69	115	22	66	66	223	67	10	39
68 Sc. el. C. Suvich	90	126	8	54	56	229	63	11	36
69 Sc. el. C. Suvich	64	122	7	30	35	167	41	6	30
71 Sc. media Div. Julia	74	118	5	40	25	174	56	3	39
72 Sc. media Div. Julia	65	134	8	33	39	196	64	9	34
74 Sc. media Div. Julia	72	76	10	30	23	140	36	4	18
340 Sc. media F. Rismondo	35	104	8	32	44	144	78	7	23
345 Sc. el. C. Suvich	56	108	4	33	31	137	53	14	27
366 Ospedale militare	2	1	—	1	2	2	1	—	—
CHIARBOLA									
17 Sc. el. via Trissino	29	111	7	37	22	339	26	5	37
167 Sc. el. San Giusto	36	74	3	37	25	343	13	4	28
177 Sc. mat. via Antenorei	186	31	9	51	36	143	22	7	27
178 Sc. mat. via Antenorei	189	33	27	72	23	198	21	6	28
179 Sc. el. Timeus	202	42	9	36	14	142	12	10	30
180 Sc. el. Timeus	209	54	20	36	14	148	14	17	30
181 Sc. med. Bergamas	224	63	10	52	18	256	21	16	37
182 Sc. el. Timeus	207	68	18	54	15	166	19	15	30
183 Sc. el. Timeus	231	45	5	49	13	130	8	5	35
184 Sc. med. Bergamas	203	64	8	68	15	164	17	17	34
185 Sc. med. Bergamas	184	49	3	48	30	147	16	8	28
186 Sc. mat. via Ponziana	107	78	4	54	24	287	16	8	26
187 Sc. med. Bergamas	209	54	5	54	27	145	16	5	35
188 Sc. med. Bergamas	128	46	5	48	17	156	11	3	47
189 Cc. mat. via dell'Istria	109	70	7	82	24	271	29	7	34
249 Sc. el. San Giusto	81	57	12	61	26	244	31	11	59
303 Sc. el. San Giusto	139	71	7	56	28	251	29	12	37
311 Sc. med. Bergamas	138	99	5	53	22	267	21	12	33
315 Sc. el. San Giusto	43	81	1	35	15	199	27	4	26
354 Sc. med. Bergamas	71	100	8	40	27	241	36	5	26
362 Sc. el. San Giusto	113	51	3	35	23	212	25	14	30
S.M.M. INFERIORE									
4 Sc. el. via Manli	158	50	7	45	14	282	11	4	39
9 Sc. el. via Manli	157	65	4	47	28	279	13	15	60
19 Sc. el. via Curiel	225	68	8	58	19	167	16	9	64
73 Sc. el. Rossetti	229	67	4	58	18	148	20	13	59
76 Sc. media via Zandonai	108	72	6	35	23	130	7	7	26
157 Sc. el. via Benussi	206	32	18	59	13	178	18	9	31
205 Sc. mat. via dell'Acqua	194	31	15	38	11	98	4	1	23
206 Sc. el. via Fianona	206	57	21	65	19	199	14	16	38
207 Ricreatorio Cobolli	193	44	17	57	14	167	11	10	43
208 Ricreatorio Cobolli	207	58	7	68	21	210	17	14	35
209 Sc. med. via Zandonai	151	30	11	64	11	252	22	12	32
210 Sc. med. via Zandonai	151	68	3	83	21	138	16	9	51
211 Sc. el. via Benussi	129	57	6	65	23	167	26	16	51
212 Sc. el. via Pagano	279	20	33	49	6	127	16	13	35
213 Sc. el. Silvestri	283	22	44	71	21	147	20	9	47
296 Sc. el. via Benussi	255	49	5	50	8	85	14	6	34
297 Sc. el. via Benussi	131	70	17	61	26	204	11	13	45
300 Sc. el. via Pagano	156	25	5	18	8	59	5	9	14
301 Ricreatorio Cobolli	110	111	10	68	23	272	29	12	41
310 Sc. el. via Curiel	94	58	8	35	15	405	12	10	26
312 Sc. el. Rossetti	106	99	4	71	39	187	24	5	66
322 Scuola el. via Benussi	191	37	25	61	16	202	18	12	45
333 Sc. el. via Pagano	233	22	23	37	25	115	14	10	30
334 Collegio Laghi	240	54	5	57	33	172	22	25	40
350 Sc. el. via Manli	219	95	13	55	24	202	14	14	39
351 Sc. el. via Curiel	221	75	15	72	16	167	15	12	50
359 Sc. el. via Benussi	254	51	14	88	22	186	14	9	57
361 Sc. el. Foschiatti	179	63	16	88	31	239	19	13	38
S.M.M. SUPERIORE									
6 Sc. el. S. Slataper	207	24	13	32	16	104	12	9	26
199 Collegio Laghi	214	12	25	39	3	97	5	19	26
200 Sc. el. S. Slataper	161	38	11	42	38	205	23	17	42
201 Sc. el. S. Slataper	180	60	7	45	25	191	20	17	44
202 Sc. el. S. Slataper	155	18	24	59	23	190	23	12	22
203 Collegio Laghi	177	52	15	72	19	150	25	11	38
204 Prevent. Villa Sartorio	211	27	12	45	12	183	9	21	40
329 Ospedale Maddalena	42	24	5	5	9	69	10	8	5
SAN VITO									
132 Sc. med. Campi Elisi	51	48	6	33	10	128	10	9	25
145 Sc. el. De Amicis	57	107	4	29	38	180	92	9	20
146 Ist. mag. Carducci	100	106	7	45	33	205	65	3	32
147 Ist. mag. Carducci	76	93	3	46	31	152	30	4	32
148 Ist. mag. Carducci	72	64	3	29	14	167	23	11	25
150 Sc. med. via Tigor	85	98	4	63	42	218	55	11	20
151 Ist. nautico	50	98	16	27	55	189	69	8	23
152 Ist. mag. Carducci	61	84	2	44	41	176	44	7	24
153 Ist. tec. Carli	84	88	11	49	22	205	33	6	35
154 Ist. mag. Carducci	77	85	6	19	15	192	14	8	17
156 Sc. el. N. Sauro	53	142	11	42	35	228	66	5	21
158 Ist. tec. Carli	60	99	10	38	35	170	51	4	20
159 Ist. tec. Carli	79	102	7	43	45	224	79	3	14
160 Ist. tec. Carli	75	77	5	39	23	162	50	11	23
161 Ist. tec. Carli	58	89	7	25	25	118	45	6	21
162 Ist. nautico	67	85	4	51	21	155	29	2	32
163 Sc. el. N. Sauro	37	124	2	25	58	146	103	6	21
164 Merc. ort. via Augusto	25	140	9	27	50	156	108	4	25
165 Sc. med. via Carli	43	104	6	31	61	145	103	7	23
166 Sc. el. N. Sauro	93	68	1	36	26	175	41	13	23
168 Ricreatorio de Amicis	77	94	5	54	53	197	75	13	26
169 Sc.el. de Amicis	69	104	4	47	38	232	49	11	31
170 Sc. mat. via Calvola	106	83	5	36	55	250	60	8	28
171 Sc. el. de Amicis	63	109	3	31	56	178	84	4	29
172 Sc. med. Campi Elisi	107	67	5	54	27	126	34	8	35
173 Sc. el. Morpurgo	101	73	3	49	43	139	29	15	41
174 Sc. med. Campi Elisi	97	91	5	74	46	208	25	12	44
175 Sc. mat. via Calvola	78	76	6	29	43	150	62	5	20
176 Sc. mat. via Mamiani	166	77	10	37	46	220	26	11	27
295 Sc. med. via Carli	41	149	6	40	57	173	100	8	29
306 Sc. el. Morpurgo	199	89	4	52	47	168	49	11	50
307 Sc. el. Morpurgo	234	64	1	39	47	164	15	17	32
308 Sc. el. de Amicis	43	92	7	27	50	149	88	5	26
309 Sc. el. Morpurgo	39	106	5	38	42	147	89	2	51
314 Merc. ort. ingrosso	29	67	0	21	8	74	9	3	24
347 Sc. el. de Amicis	37	101	3	40	52	136	121	5	21
348 Sc. med. Campi Elisi	133	89	7	40	30	172	29	16	31
349 Sc. med. Campi Elisi	103	80	7	60	33	218	43	7	26
GUARDIELLA									
149 Sc. med. Codermatz	73	87	19	39	31	176	51	4	21
155 Sc. el. Grego	60	91	12	35	37	148	36	11	44
239 Liceo scien. Preseren	235	57	35	69	17	176	10	9	40
240 Liceo scien. Preseren	252	52	32	51	15	118	35	9	26
241 Sc. el. Grego	210	50	35	56	16	179	24	11	29
242 Sc. el. Filzi	120	57	22	55	21	162	20	12	26
243 Sc. el. Grego	98	87	19	41	30	144	31	8	23
244 Sc. el. Filzi	135	63	15	50	25	181	14	6	54
245 Sc. el. via Caravaggio	149	54	42	41	28	156	42	6	25
246 Sc. el. via Caravaggio	127	68	41	47	31	175	31	10	39
247 Sc. el. Filzi	120	69	17	45	28	155	30	9	35
248 Sc. el. Grego	72	44	10	36	8	103	11	6	16
250 Sc. med. Codermatz	280	34	21	44	16	116	32	13	31
251 Sc. med. Codermatz	112	51	13	58	26	172	29	11	39
252 Ricreatorio Nordio	187	30	2	37	16	130	14	4	34
253 Ricreatorio Nordio	130	105	5	43	22	205	44	10	34
254 Sc. mat. v. dell'Edera	95	61	8	42	34	184	74	10	32
313 Sc. mat. via Caravaggio	154	63	12	40	21	198	20	4	56
317 Sc. el. Grego	76	77	18	48	37	140	48	6	28
331 Ospedale Gregoretti	11	37	3	2	10	59	9	3	6
332 Ospedale Gregoretti	15	10	3	2	6	85	3	—	4
336 Sc. el. Filzi	153	68	15	55	8	145	25	11	36
353 Sc. med. Codermatz	73	79	9	52	37	189	47	8	31
357 Sc. el. Grego	188	71	9	45	17	222	22	10	42
364 Ospedale psichiatrico	61	27	16	19	8	86	8	4	15
367 Ospedale Gregoretti	13	4	1	3	4	18	3	1	5
368 Ospedale Gregoretti	14	9	1	2	7	45	4	1	1
369 Ospedale psichiatrico	16	12	3	10	4	33	3	8	6
ROIANO									
24 Scuola elem. Tarabochia	102	81	28	44	27	215	48	3	36
269 Scuola media Brunner	80	50	16	29	17	160	22	7	35
270 Scuola media Brunner	109	45	21	49	29	175	26	5	28
271 Scuola el. via Commerciale	170	56	43	86	31	170	49	5	49
272 Scuola elem. Tarabochia	166	67	41	51	32	170	30	13	28
273 Scuola elem. Tarabochia	149	63	28	64	20	145	30	16	31
274 Scuola elem. Tarabochia	74	73	16	58	41	153	35	12	49
COLOGNA									
53 Istituto Volta	60	132	15	39	47	141	54	9	18
86 Ricreatorio Nordio	90	104	14	57	41	193	46	8	46
255 Scuola mat. via dell'Edera	101	76	15	57	52	253	73	13	40
256 Istituto Volta	84	123	8	58	28	214	63	12	31
257 Istituto Volta	193	44	12	30	19	95	18	8	14
258 Scuola el. via Commerciale	216	56	26	48	35	99	42	14	23
SAN GIACOMO									
119 Sc. el. F. Carniel	86	74	4	45	38	173	49	2	26
120 Sc. el. F. Carniel	76	64	—	37	25	174	38	5	33
121 Sc. el. F. Carniel	103	87	7	43	32	173	77	10	48
122 Sc. el. F. Carniel	121	107	15	57	40	208	47	9	42
123 Sc. el. Timeus	167	78	7	35	14	92	15	13	22
124 Sc. el. S. Slataper	185	51	8	31	29	118	20	13	30
125 Sc. el. S. Slataper	220	41	13	36	24	132	23	9	26
126 Sc. el. Duca d'Aosta	134	34	9	21	13	85	3	4	22
127 Sc. el. Timeus	169	31	10	30	6	129	18	20	19
128 Sc. el. Timeus	207	60	19	46	26	193	12	9	30
129 Sc. el. F. Carniel	88	62	7	22	21	107	19	4	20
130 Sc. el. F. Carniel	163	59	6	37	20	141	23	10	28
131 Ricreatorio Pitteri	245	23	10	26	20	93	10	18	20
133 Sc. el. F. Carniel	158	50	6	36	24	148	22	10	22
134 Sc. mat. via Frausin	118	61	9	31	14	126	26	5	25
135 Sc. el. Duca d'Aosta	96	53	6	29	16	145	18	9	26
136 Sc. media via Frausin	149	46	6	24	13	128	9	8	—
137 Sc. el. Duca d'Aosta	134	34	7	34	14	114	8	6	22
138 Sc. el. Duca d'Aosta	186	39	9	34	24	193	21	5	13
139 Ist. tecnico da Vinci	154	53	20	43	22	187	27	13	20
140 Sc. mat. via Antenorei	209	53	8	45	27	160	33	7	40
141 Ist. tecnico da Vinci	207	42	6	35	12	157	21	9	28
142 Liceo scien. Oberdan	160	47	15	46	36	196	25	4	20
143 Liceo scien. Oberdan	69	85	9	37	18	179	47	14	31
144 Ist. tecnico da Vinci	64	53	3	26	33	137	46	9	27
346 Sc. el. F. Carniel	64	91	8	44	51	157	86	2	36
GRETTA									
275 Sc. med. Addobbati	119	74	15	75	21	233	14	17	38
276 Sc. el. salita di Gretta	121	60	13	64	21	240	21	11	50
277 Sc. el. salita di Gretta	127	67	25	55	23	215	34	14	26
278 Sc. mat. via di Vallicula	180	68	28	78	55	146	66	11	35
299 Sc. el. salita di Gretta	131	93	16	57	71	244	65	17	25
304 Sc. el. salita di Gretta	126	83	10	37	22	154	21	7	45
337 Sc. el. salita di Gretta	145	54	9	55	22	224	37	7	48
343 Sc. mat. via di Vallicula	74	68	29	51	48	156	89	7	31
360 Sc. mat. v.lo San Fortunato	86	80	21	54	50	214	54	11	45
ROZZOL									
26 Sc. el. U. Gaspardis	93	105	15	45	28	202	42	6	33
35 Sc. med. via Revoltella	76	80	7	46	39	199	43	14	46
84 Sc. el. via Gambini	145	90	8	61	28	182	47	9	44
102 Sc. med. strada Rozzol	113	92	10	40	40	169	40	5	34
111 Sc. el. Giotti	113	66	7	42	28	196	40	23	24
215 Sc. el. Giotti	221	71	54	56	38	297	34	5	43
216 Sc. el. Giotti	178	63	5	64	39	186	24	11	36
217 Sc. media Stuparich	131	82	14	43	34	203	36	8	31
218 Sc. media Stuparich	134	87	9	61	40	211	60	12	40
219 Sc. el. Rozzol	83	113	9	60	39	223	65	10	48
220 Sc. media Stuparich	77	119	14	49	53	189	80	10	32
221 Sc. el. Slataper	169	31	10	39	21	139	28	13	35
222 Sc. el. Slataper	209	42	14	32	10	169	14	23	38
223 Sc. el. Carniel	115	105	4	32	35	184	35	13	37
224 Ricreatorio Padovan	49	120	5	39	41	178	58	9	29
225 Ricreatorio Padovan	157	95	6	57	36	196	74	13	36
226 Ricreatorio Padov

UN CALOROSO SALUTO DELL'AVV. SLOCOVICH AGLI OSPITI

Alla ribalta della Fiera i rapporti con la Jugoslavia

Fiume e Capodistria disponibili per realizzare un «Club Adriatico» di difesa contro la concorrenza dei porti nord-europei e baltici

Alla Fiera di Trieste è stata celebrata ieri la Giornata della Jugoslavia. Il presidente, avv. Slocovich, ha rivolto agli ospiti jugoslavi un caloroso saluto, consegnando medaglie ricordo all'ambasciatore di Jugoslavia a Roma, Miso Pavicevic, al console generale a Trieste, Boris Trampuz ed a esponenti economici della Slovenia e della Croazia, durante la tradizionale conferenza stampa.

Il segretario all'industria e commercio ed artigianato del Consiglio esecutivo della Croazia, Bohumil Bernarsek, ha parlato dei rapporti economici tra l'Italia, ed in particolare tra la nostra regione e la Jugoslavia, definendoli favorevoli e positivi. «E' da anni — ha affermato Bernarsek — che l'Interscambio jugoslavo con l'Italia occupa il primo posto. In un quinquennio l'esportazione italiana in Jugoslavia è aumentata del 70 per cento. Il complesso dell'export-import è stato lo scorso anno di 700 milioni di dollari, con un deficit jugoslavo di 90 milioni di dollari».

L'oratore ha poi trattato l'argomento degli accordi di collaborazione tecnico - industriale fra i due paesi, nei quali l'Italia si trova al secondo posto, rilevando gli ottimi risultati ottenuti degli scambi turistici e ricordando il crescente numero di italiani che soggiornano nella vicina Repubblica ed i possibili contributi delle nuove linee di traghetti. Per quanto riguarda il piccolo traffico di frontiera, Bernarsek ha affermato che l'esportazione jugoslava ammonta a 20 milioni di dollari, mentre le vendite italiane raggiungono i 10 milioni.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Bernarsek ha parlato di un eventuale collocamento di mano d'opera nella nostra regione. «Siamo — ha detto — un paese con il confine aperto verso l'Italia e con abbondanza di mano d'opera disponibile; c'è quindi la possibilità che queste forze di lavoro possano trovare collocazione nell'area italiana di confine, tanto più che le autorità jugoslave non impediscono la emigrazione. Manca, però — ha soggiunto egli — un accordo in materia tra i due stati, accordi che già esistono tra la Jugoslavia e la Germania federale e l'Austria».

Nella conferenza stampa si è parlato pure dei posti di frontiera, che sono ritenuti non più idonei, per l'incremento dei traffici di merci e persone, a svolgere il loro compito ed è stato pure toccato il problema della concorrenza tra i porti altoadriatici e quelli del Nord Europa e del Baltico, e da parte jugoslava è stato affermato che Fiume e Capodistria, appoggiate dai rispettivi governi, sono disponibili per dare vita a un «Club adriatico» di difesa.

Nel quadro delle manifestazioni tecniche, ieri sera, nella sala dei convegni è stata tenuta da parte dell'ing. prof. I. Cialente una conferenza sul tema degli impianti di riscaldamento monotubo.

La Giornata odierna della Fiera è dedicata all'Austria. Motivo dominante di quest'anno è «l'Austria d'inverno», con esposizione di prodotti vari, vestiario, attrezzature, visioni di impianti di risalita.

Il programma della Giornata prevede l'arrivo in Fiera, verso le 11, della delegazione, ed alle 11.30 una conferenza stampa ed un incontro con gli operatori. Gli onori di casa nello stand saranno fatti dal delegato austriaco per il commercio estero a Trieste, dott. Strasser, mentre gli ospiti saranno intrattenuti dal vicepresidente della Regione stiriana, Franz Wegart. Poiché la tematica generale è improntata sul turismo, l'assessore stiriano ha predisposto la presenza anche di una banda del Land, che si esibirà sia in Fiera sia in una piazza cittadina.

OPERAIO IN GRAVI CONDIZIONI ALL'OSPEDALE

Stretto da una benna contro un grosso cilindro

Sottoposto a un delicato intervento chirurgico per le lesioni riportate - Riservata la prognosi

In gravissime condizioni è stato trasportato nel tardo pomeriggio di ieri all'Ospedale maggiore l'operaio Vincenzo Migliaccio di 21 anni residente in provincia di Napoli. Il giovane che lavora per conto della Fondedile, è rimasto schiacciato tra una benna in movimento e un tubo cilindrico. Ha riportato vaste ferite al torace e alla clavicola sinistra con lesioni profonde.

Appena giunto all'Ospedale, egli è stato subito sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni permangono gravi, infatti i medici della divisione chirurgica non hanno sciolto la riserva sulla prognosi.

Il gravissimo infortunio è avvenuto a Servola, dove la Fondedile sta costruendo un nuovo capannone per conto dell'Italsider, nei pressi di un altoforno. Nei profondi buchi scavati nel terreno per le fondazioni vengono infilati dei grossi tubi metallici del diametro di circa mezzo metro per estrarre il fango che si trova sul fondo dello scavo. Vincenzo Migliaccio, assieme ai suoi compagni di lavoro, doveva aggiustare la benna al tubo per sollevarlo e quindi vuotare la fanghiglia. Mentre stava eseguendo il suo lavoro, la benna in movimento lo ha stretto contro il tubo, producendogli gravissime lesioni.

Giovanissimi al lavoro intorno a uno scooter

Il custode delle baracche di via Cesare dell'Acqua ha avvertito la polizia che dietro ad una delle case (quella contrassegnata con il numero 24) alcuni ragazzi stavano smontando un mini-scooter. Gli agenti della Volante, giunti sul posto, sono riusciti a sorprendere i tre mentre erano ancora al lavoro. Dei tre minorenni, gli agenti hanno condotto in Questura soltanto uno, Bruno C., che aveva dichiarato di essere il proprietario della motoretta che veniva fatta a pezzi. Ha detto di averla acquistata per diecimila lire (da pagare con comodo) da un giovane da lui conosciuto in Borgo San Sergio.

Le due... «targhe» di un'autovettura

Una macchina con... targhe di riserva è stata notata da un passante in via Pindemonte, il quale, insospettitosi, ha chiamato la polizia. Gli agenti, giunti sul posto, hanno notato che una «Giulia 1300» colore azzurro aveva i cavi dell'accensione staccati e penzolanti dal cruscotto. I numeri di targa segnati sul bollo di circolazione e sul contrassegno di assicurazione esposto sul parabrezza non corrispondevano con la targa (TS 89473) della «Giulia».

La vera targa della «Giulia» era invece quella vista dal passante nel bagagliaio aperto della macchina. Gli agenti hanno chiesto l'intervento degli esperti della scientifica ed hanno quindi fatto trainare la «Giulia» al posteggio della polizia dove si trova sotto sequestro.

La «Giulia», di proprietà di Fabio Vesnaver, era stata rubata quattro giorni or sono, davanti allo stabile numero 5, ignoti ladri hanno asportato un apparecchio radio Philips. Il furto è stato denunciato alla polizia.

Un borsetto nero è stato asportato da ignoti ladri dalla «124» (TS 148804) che il bracciante portuale Mario Bortuna, di 26 anni, abitante in via Torrino 22, aveva lasciato in sosta nei pressi di casa.

La linea «1» con agente unico

La direzione dell'Acegat informa che da domani il servizio della linea «1» sarà svolto integralmente con autobus ad agente unico dotati di apparecchiature automatiche. Gli abbonati sono tenuti a salire in vettura dalla porta anteriore esibendo al conducente il documento in loro possesso.

Con domani le linee «7» e «26» saranno fuse in una linea unica che assumerà il numero «26». Il percorso di questa linea sarà quello precedentemente seguito dalle due singole linee, fino a piazza Oberdan, all'altezza della quale i treni proseguiranno (nei due sensi) lungo la via Carducci.

Le fermate rimarranno invariate fatta eccezione per gli ex capilinea di piazza Oberdan e via Beccaria che verranno sostituiti con le fermate (nei due sensi) in via Carducci n. 3 in comune con la linea «6». Sulla nuova linea saranno valide le tessere rilasciate per la linea «7» e quelle rilasciate per la linea «26».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Il diritto al lavoro degli invalidi civili

E' assolutamente necessaria una precisa disposizione di legge che qualifichi le persone che hanno subìto interventi mutilanti

Il presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione «Guido Mannì» di Trieste dott. Lorenzo Fogher ha scritto la seguente lettera:

«Egregio direttore, ho letto nella rubrica "Segnalazioni" la triste storia del signor Angelo Vanzini ed il suo accorato appello per la ricerca di un posto di lavoro.

«Ebbene — a mio avviso — il Vanzini sbaglia quando, con senso di gratitudine, rivolge il pensiero ad una Commissione medica che confermi ufficialmente la sua invalidità al lavoro, ma ha perfettamente ragione quando richiede alla società di venir reinserito nella vita attiva e produttiva per riacquistare non solo la sua responsabilità e personalità ma per allontanare da se stesso l'avvilimento dell'assistenza pubblica. Assistenza che è tanto più umana e giustificata quando venga data con amore e generosità in casi bisognosi o per malati che non possono mantenersi, ma che è male accetta se concessa a persone che ancora potrebbero produrre.

«Già 10 anni or sono, nella veste di consigliere provinciale, avevo richiesto un interessamento da parte dei responsabili governativi per la messa a punto di un dispositivo di legge per il reinserimento nella società lavorativa di persone affette da malattia tumorale che, guarita, aveva lasciato dei postumi invalidanti. Argomento questo ripreso in esame e portato all'attenzione delle autorità sanitarie regionali nell'ordine del giorno del I Simposio sugli aspetti clinici e sociali dei tumori polmonali nel giugno del 1971, e riproposto infine in una discussione a "Tavola rotonda" — in questi giorni — sull'organizzazione e programmazione della malattia tumorale nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Comunque, anche se altri organi non hanno preso in esame l'aspetto così importante del riadattamento del malato tumorale ed il conseguente suo reinserimento lavorativo, La informo, signor direttore che la sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori, in accordo con il prof. Bosatra — direttore della Clinica Otorinolaringologica — ha istruito, in apposito Istituto a Padova, un'insegnante nella specializzazione del ricupero foniatrico per laringectomizzati. Attualmente il corso si svolge regolarmente due volte alla settimana per una dozzina di persone. Lo scopo è appunto di ridare la possibilità di riacquistare un modo di espressione fonetica per il reinserimento completo nella società. Ormai numerosi sono i laringectomizzati che lavorano e producono normalmente.

«Sta di fatto che — pur dando atto alla generosa opera di assistenza morale e materiale attuata dal Comitato signore — sta di fatto, dicevo, che si rende assolutamente necessaria e inderogabile una disposizione di legge che dia la qualifica di invalidità civile a persone che abbiano subito interventi mutilanti (vedi laringe - polmone - arti - occhi ecc.); mediante detta qualifica venga loro dato un posto di lavoro che tenga conto della menomazione subita e li renda economicamente autosufficienti.

«Tale sistema è vigente in Francia, Svezia, nei Paesi dell'Est ecc., ed è in realtà più umano e meno oneroso del sistema assistenziale così come effettuato oggi».

Vertenza all'ACT: incontro presidente-sindacati

Ieri i rappresentanti delle organizzazioni sindacali interessate hanno avuto un colloquio con il presidente dell'Automobile Club di Trieste presso la sede dell'Ente nel corso del quale hanno formulato le seguenti richieste: corresponsione di un ulteriore assegno di lire 7.000 a tutto il personale a partire dal 1.o maggio 1972; mantenimento del servizio di soccorso stradale in gestione diretta da parte dell'A.C.T. sino al 31 dicembre 1973 ed altre rivendicazioni minori.

«Le proposte saranno esaminate — secondo un comunicato dell'A.C.T. — dal consiglio direttivo dell'ente rimanendo peraltro di competenza degli organi governativi il punto qualificante della vertenza che rimane quello dell'inserimento dei dipendenti dell'A.C.T. nell'ambito del parastato».

«Il presidente dell'A.C.T. s'è impegnato — prosegue la nota — a richiedere la convocazione dei presidenti di tutti gli Automobile Clubs delle Tre Venezie al fine di prendere in esame un nuovo regolamento organico che secondo le OO.SS. dovrebbe essere inviato entro pochissimi giorni dalla sede centrale dell'A.C.I. Il presidente generale dell'A.C.I. nei prossimi giorni riceverà le organizzazioni sindacali assieme al presidente dell'A.C.T., dott. Bassani».

A proposito della vertenza che interessa i dipendenti dell'A.C.T. l'ufficio stampa ha comunicato: «La proposta di restituire il servizio di soccorso Stradale alla apposita società creata dall'A.C.I. che lo gestisce tramite officine convenzionate presso il 95 per cento degli Automobile Clubs provinciali non è stata accolta dalle organizzazioni sindacali nonostante la garanzia del mantenimento del posto di lavoro immediatamente concessa ai quattro dipendenti che attualmente sono addetti al servizio. L'operazione avrebbe consentito un risparmio di alcuni milioni che sarebbero stati messi a disposizione di tutto il personale».

Biglietti aerei per tutto il mondo
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

INCREDIBILE AGGRESSIONE NELLA NOTTE IN LARGO BARRIERA

SI SCATENA LA RABBIA DI UN GIOVANE VIOLENTO

Immobilizzato dagli agenti e rinchiuso in camera di sicurezza Assurda bravata di un ubriaco contro un'autovettura in sosta

Violenti e vandali: questi i tipi di personaggi che si possono incontrare dopo la mezzanotte per le vie della città. La scorsa notte si sono registrati ben due sconcertanti episodi dei quali si sta ora interessando la polizia. Il più grave è quello accaduto in largo Barriera, dove un giovane dopo aver importunato, con pesanti galantierie, due signore che stavano sedute in un'auto in sosta, ha preso a pugni il marito di una di queste intervenuto in loro difesa.

Per fortuna la scena dell'aggressione è stata vista da una pattuglia della Volante e gli agenti subito accorsi hanno potuto immobilizzare il violento. Ma egli, identificato più tardi per il gommista Giovan Battista Tedde, nato a Sassari 23 anni or sono, e abitante in via San Giacomo in Monte 22, non riusciva a domare la propria rabbia, e liberatosi con uno strattone dagli agenti ha preso a pugni una seconda persona e si è avventato anche contro gli stessi agenti. A questo punto il maresciallo Steffè e gli appuntati Ferconi e D'Angelo, lo hanno immobilizzato e fatto salire a forza nella «Giulia» conducendolo in Questura dove è stato rinchiuso in camera di sicurezza.

I due aggrediti, il pescatore Tullio Vascotto, di 45 anni, abitante in via Cadorna 14 e l'amico Tino Zucca, di 31 anni, abitante nello stesso stabile, sono stati medicati all'astanteria dell'Ospedale maggiore e quindi dimessi con la prognosi di alcuni giorni.

Verso la mezzanotte, i due, assieme alle rispettive mogli, si sono recati con la loro vettura in Barriera per acquistare un pacchetto di sigarette. Fermata la macchina Tino Zucca è sceso, mentre Tullio Vascotto è rimasto vicino alle due donne. A un tratto il giovane si è fermato accanto all'auto e appoggiato a un finestrino ha fatto alcuni pesanti apprezzamenti. Tullio Vascotto, dopo aver invitato lo sconosciuto a smetterla, è sceso dalla macchina per allontanarlo. Ma, non appena ha messo il piede a terra è stato colpito da una scarica di pugni. Giunta la polizia sul posto, il violento è stato bloccato. In quel momento è uscito dal bar Tino Zucca, il quale — appreso ciò che era accaduto — ha pronunciato parole di sdegno. A questo punto il violento giovane si è liberato dagli agenti e ha sferrato alcuni pugni in faccia a Tino Zucca, producengli una ferita al sopracciglio sinistro.

L'altro episodio che ha messo in moto la Volante è accaduto poco dopo le tre. A quell'ora il metronotte Mario Torre della Unita Fortior ha telefonato al «113» avvertendo che un ubriaco aveva spaccato l'antenna di una macchina in sosta davanti al distributore nei pressi del giardino pubblico, in via Cologna angolo via Giulia. Dopo la «bravata» lo ubriaco è salito su una macchina che da due ore era ferma con le luci accese, ed è partito a tutta velocità verso il centro. Gli agenti, accorsi sul posto, constatato l'atto di vandalismo si sono messi alla ricerca della «128» targata TS 118649, con la quale il vandalo era fuggito. Una mezz'ora più tardi gli agenti della Volante (Maresciallo Steffè e appuntati Ferconi e D'Angelo) hanno rintracciato la vettura: era in sosta all'altezza del numero 4 di via Filzi con le portiere aperte. Dalla carta di circolazione trovata nell'abitacolo, gli agenti hanno appreso che la macchina è intestata a Giuseppe Giussi, abitante in via Filzi 4.

Atterrato da un furgone

All'astanteria dell'Ospedale maggiore è stato medicato ieri mattina l'operaio Ernesto Starri, di 19 anni, abitante in via Nordio 9, rimasto vittima di un investimento.

Il giovane era stato urtato e gettato a terra da un autofurgone condotto da Guido Hrovatin, di 29 anni, abitante al numero 12 di Rio Corgnoleto. In seguito all'investimento lo Starri ha riportato escoriazioni al piede destro con sospette lesioni ossee. E' stato giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Il sogno del costruttore



(Foto Rice)

L'occhio del fotografo ha sorpreso ieri, nei recinti della Fiera, un ingegnere in erba in estasi davanti al grande meccano di legno che sogna di avere per realizzare i suoi mille progetti

PREVISIONI DEL TEMPO

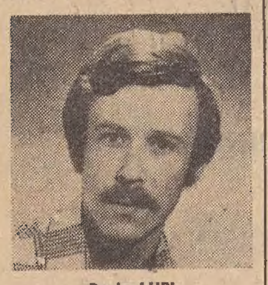


Aria relativamente fresca proveniente dall'Europa centro - settentrionale contrasta sulle nostre regioni con aria calda e umida di origine mediterranea determinando ovunque annuvolamenti stratocumuliformi, associati a brevi piogge più probabili nelle zone interne e dell'Italia centrale. Gli addensamenti nuvolosi saranno più estesi lungo il versante adriatico, ove si prevede anche attività temporalesca che specie sul settore centro meridionale potrà assumere forte intensità. Durante la giornata ampie schiarite sulle regioni Nord-occidentali, su quelle centro-settentrionali, tirreniche e sulla Sardegna.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 31; Verona 17, 29; Trieste 19, 23; Venezia 20, 24; Milano 17, 31; Torino 17, 30; Genova 21, 25; Bologna 18, 29; Firenze 18, 29; Pisa 16, 28; Ancona 19, 25; Perugia 17, 28; Pescara 13, 27; L'Aquila 10, 25; Roma Nord 17, 27; Roma Fiumicino 20, 26; Campobasso 14, 23; Bari 16, 19; Napoli 17, 25; Potenza 13, 20; S. Maria di Leuca 15, 19; Catanzaro 15, 25; Reggio Calabria 17, 31; Messina 20, 27; Palermo 20, 25; Catania 20, 27; Alghero 19, 26; Cagliari 18, 31.

2.o TROFEO STOCK-TAIL FIERA DI TRIESTE 1973

La Stock realizza nell'ambito della 25.a Fiera Internazionale di Trieste il «2.o Trofeo Stock-tail - Fiera di Trieste», e Vi aspetta oggi al suo Stand per farvi degustare due creazioni del barman:



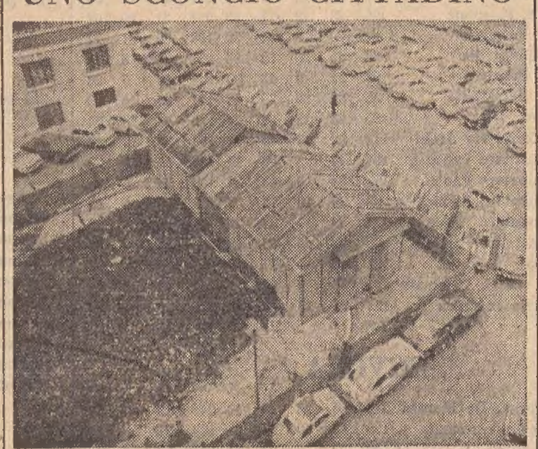
Paolo LUPI
Bar Pipolo Barcola - Trieste

cocktail IVANA
long drink AFRICANO

Stock-tail: un'occasione di simpatico e cordiale relax per la vostra giornata in Fiera. Stock-tail: l'arte del saper bere per la vostra sete di novità. Quest'anno anche «cold drinks» con il caffè, e gelati Motta con i prodotti Stock, una nuova moda per degustare il gelato.

SEGNALAZIONI

UNO SCONCIO CITTADINO



(«Giornalfoto»)

«Care "Segnalazioni", si può sapere cosa sta succedendo in via Giustiniano, causa la mancata costruzione della grande autorimessa sotterranea da parte dell'AGIP, i cui lavori hanno avuto inizio tre anni fa?

«Le gialle baracche da casermaggio e la staccionata che racchiude l'area dove c'era la bella aiuola verde e la penna degli Alpini, e che ora è ricoperta di immondizie e di rifiuti di ogni genere, testimoniano di una grave carenza da parte di chi ha permesso di dare inizio ai lavori senza un programma ben definito, per poi farli sospendere a tempo indefinito. Da voci raccolte mi consta che l'AGIP ha abbandonato del tutto l'idea di costruire la grande autorimessa, ed allora cosa ne pensano i responsabili di questo stato di cose?

«E' urgente ripristinare il tutto come era prima in questa parte centrale della città, di fronte al palazzo del Tribunale, perché altrimenti tale bruttura continuerà ad offendere il decoro della nostra bella Trieste. In attesa che qualcuno dia una risposta a quanto sopra porgo distinti saluti. Tito Perissini».

Alla ricerca dell'antica cucina

«Egregio signor direttore, poiché il "Piccolo" ha sempre dimostrato una larga simpatia verso tutte le manifestazioni che tendano a conservare il nostro folclore, mi permetto di chiedere anch'io ospitalità nella rubrica "Segnalazioni", per introdurre un discorso di culinaria.

«Indubbiamente in questi ultimi tempi si sta assistendo ad un vero e proprio "boom" della gastronomia, per molte ragioni, tra cui certamente quella di cercare di conservare — in questo mondo massificato — alcune tradizioni e alcuni "sapori" antichi.

«Proprio grazie a questa moda improvvisa mi è possibile finalmente dare volto concreto ad un progetto sognato già da parecchi anni: pubblicare cioè un volume di cucina che riporti fedelmente le decine e decine di ricette lasciate come "dote" dalla mia bisnonna a sua figlia, al momento di sposarsi.

«Si tratta di una serie di quaderni manoscritti, che racchiudono veri tesori dell'arte culinaria nostrana, che hanno il fascino antico di sapori sempre attuali.

«Prima di dare il volto definitivo al volume — che spero potrà vedere la luce per Natale — ho pensato che molte lettrici potrebbero darmi un aiuto per alcune necessarie verifiche. Forse in alcune famiglie esistono ancora alcune ricette tramandate di generazione in generazione, ed ancora in uso, magari limitatamente alle festività.

«Se ci fosse qualche massaia che ancora possedesse questi "tesori" e fosse tanto gentile da non aver timore di svelarli, la pregherei di mettersi in contatto con me — esclusivamente per scritto. Grazie per l'ospitalità. Fiora Palazzini, p.le De Gasperi 3, Trieste».

Balletti della fanciullezza

«Nell'articolo "Le scarpe di coppale", sul "Piccolo" di martedì 27 febbraio, che oggi mi torna sotto occhio, l'avvocato Manlio Cecovini ha ricordato, brillantemente come al solito, dalla sua fanciullezza, la sala Tina di Lorenzo ed il maestro di ballo Modugno.

«Io che lo sopravanzo negli anni, ricordo inoltre dal primo anteguerra la "Sala della Fenice" (nel vecchio edificio del teatro Fenice, con ingresso da via San Francesco) ed il minuto distintissimo maestro D'Aquino, che oltre a lanciarci nel valzer, nella polca e nel boston, dirigeva con sussiegoso francese il "remitur" della quadriglia.

«Vorrei rilevare lo scambio gentile nelle coppie danzanti, per il quale alla coccarda offerta al "cavaliere" corrispondeva l'omaggio di un mazzetto di fiori alla "dama". Sicché queste rientravano dalla festa abbondantemente infiorate e quelli onusti di "decorazioni". «Grazie al "Piccolo" che favorisce queste rievocazioni e questi incontri ideali anche da lontano». Valerio.

Del parlare italiano

Care «Segnalazioni», Sarebbe assurdo, parlando comunemente nella nostra lingua, citare città e paesi nella dizione straniera, per cui noi diciamo normalmente Parigi, Monaco, Zagabria, ecc. e non Paris, München, Zagreb. La medesima cosa dovrebbe valere anche per le località della vicina Istria, le quali hanno da secoli il loro nome di origine latina, nome che gli italiani, almeno parlando fra loro, non hanno bisogno di dimenticare solo perché altri popoli hanno adottato un'altra dizione.

Rilevo quanto sopra per il fatto che alcuni giorni fa, in una trasmissione TV dedicata ai ragazzi italiani si è citata più volte la località di Labin, senza mai dire che tale località altro non è che la cittadina istriana di Albona.

Anche se le trasmissioni sono di provenienza straniera, ritengo che la RAI debba parlare ai nostri ragazzi in italiano e non in croato o altre lingue. Quindi per il caso in termini, Albona e non Labin.

Distinti saluti. M.V.

Strade e piazzali «motociclodromi»

«Care "Segnalazioni", si lamenta nella nostra città la carenza di impianti sportivi, ma ciò non corrisponde a verità! Ora il magnifico piazzale Rosmini e la via Combi sono diventati un perfetto motociclodromo, i giovani centauri si allenano dalla mattina alla sera, senza osservare limiti, precedenza, divieti, con i motori spinti al massimo; a tarda sera poi il giardino diventa pista da motocross comprese le aiuole e le piante. Io penso che, sia la pattuglia dei vigili urbani, sia carabinieri potrebbero presenziare a queste magnifiche gincane, e premiare i più bravi e coraggiosi.

«La nota più amara è che nonostante molte telefonate le pattuglie sono sempre occupate e nessuno interviene. Elfrida Bodnàr».

«LE LINEE DEI DESIDERI»

Dopo la pubblicazione delle «linee dei desideri» sulla ristrutturazione del servizio trasporti pubblici compilato da una commissione sotto la supervisione del sindaco, molti lettori hanno inviato a «Segnalazioni» osservazioni più o meno amare, di alcune di queste, per ragioni di spazio, siamo costretti a dare un breve riassunto.

Il signor Sergio Franceschini invita chi di competenza a prendere in considerazione il prolungamento della linea 1 dalla zona di via Balamonti sino a piazza dei Foraggi.

Gli abitanti di Raute invece osservano che l'attuale percorso della 37 che li porta dalla periferia direttamente al centro fa loro molto comodo per cui non vedono il motivo del cambiamento.

Il signor Emilio Zappolato si lamenta di non aver trovato nel progetto una linea che favorisca gli spostamenti dalla zona Ospedale Militare verso corso Italia, piazza della Borsa, Rive, percorso che era effettuato dalla linea 17.

Il signor S. Beari invece propone che il capolinea della 29 venga spostato vicino alla scuola di via Scoglietto per dare un mezzo di trasporto pubblico al rione che oggi ne è privo Via Cologna e via Scoglietto non dovrebbero presentare difficoltà di transito. Comunque anche un capolinea al largo di via Cologna sarebbe il benvenuto.

Il signor Edoardo Ferrari dopo essersi lamentato dello scarso servizio della linea 18 (due vetture che compiono ogni venti minuti una corsa nei due sensi) propone di spostare il capolinea della 18 da piazza Tommaseo a piazza Goldoni, ove, data l'abbreviazione del percorso, potrebbe esser soppressa la sosta di capolinea per cui i bus ripartirebbero subito per il giro di ritorno, per fare un'unica sosta di servizio al capolinea di via Cumano. In questo modo anche con le sole due vetture attualmente disponibili e senza maggior impegno del personale si potrebbe effettuare il servizio della linea 18 con una frequenza ogni dieci minuti.

UCV CIT
UMBRIA
21 - 24/6

Ancora pochi posti disponibili per il viaggio in autopullman con visita di PERUGIA, ASSISI, SPOLETO, TODI, GUBBIO. Alberghi di II categoria, stanze con bagno.

QUOTA Lire 38.000

Prenotazioni:
Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6, telef. 62621

LE ORE DELLA CITTA'

Centro studi ebraici

Oggi, alle 21, nela sala dei Convegni di piazza Silvio Benco 4, il prof. Giulio Cervani, docente di lettere della nostra Università, parlerà per il Centro di Studi della Comunità Israelitica di Trieste sul tema: «La comunità ebraica a Trieste nel secolo decimottavo».

Rotary Club

Per il Rotary Club Trieste-Carso-Muggia, questa sera, alle 20.30, il notaio dott. Gennaro Liguori parlerà sul tema: «Aspetti pratici della riforma tributaria».

San Nazario

Nel quadro delle manifestazioni organizzate dalla Comunità capodistriana per celebrare la ricorrenza di San Nazario, oggi alle 19.30, mons. Luigi Parentin, celebrerà una messa nel Tempio dell'esule di via Capodistria.

...Felice anniversario!

Circondati dall'affetto dei loro cari, festeggiano oggi il 25.o anniversario di matrimonio i signori Amelia e Severino Zecchin. Giunga loro gradito il più sincero augurio di ancora tanta, tanta felicità!

«I Fierini»

L'Ente Fiera, in occasione della 25.a Edizione, ha fatto coniare un numero limitato di gettoni in argento e in oro che vengono indicati con il neologismo «Fierini». Si tratta di buoni per lire 2500 e 10000, che avranno corso in Fiera e saranno riconvertibili in valuta legale entro il giorno di chiusura della manifestazione. Si otterranno alle biglietteria della Fiera (e anche all'Utat, in galleria Protti, 2) all'atto dello acquisto del biglietto.

Borsette: svendita totale!

Per rinnovo dei locali svendita autorizzata di tutta la merce: borsette pelle e imitazione, ombrelli, valigie, portafogli, cinture, borse viaggio ecc. Approfittate! *Luz Moda*, largo Barriera Vecchia 2 ang. via San Maurizio.

Parrucche novità 1973

«Piuma» è un miracolo di parrucca, lavorata a mano, è leggerissima e perfettamente areata non ha bisogno della messa in piega ed è particolarmente indicata per la stagione estiva. In esclusiva da: *Market della parrucca* via S. Lazzaro 17, tel. 31308.

Al Lions Club

Stasera, alle 20.30, si terrà la riunione conviviale del Lions Club, imperniata sulla cerimonia di consegna del «martello» al nuovo presidente Bruno Visalberghi. La serata conclude un anno sociale e costituisce al tempo stesso l'ideale premessa per l'operosa continuità del sodalizio.

ESCAI dell'Alpina

Questa sera, alle 19.30, presso la sede di piazza Unità 3, il dott. Giuliano Sauli proietterà, per i giovani soci dell'ESCAI, le sue diapositive sugli animali del nostro territorio.

Colonia Punta Olmi

Sono aperte le iscrizioni fino al 28 giugno alla colonia estiva diurna di Punta Olmi. Per informazioni rivolgersi all'Educandato Gesù Bambino di via I. Svevo n. 32 (telefono 820437).

Attaccapanni anticamere

Mobili per ingresso, consolle e specchi da *Balcor* via S. Maurizio 2, I piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

All'Italo-Francese

La proiezione del film «Le Mandat» di Ousmane Sembene verrà effettuata oggi, con inizio alle 21, presso il cinema La Cappella, anziché all'Ariston come in precedenza comunicato.

Campeggio alpino

Per il ponte di Ferragosto la XXX Ottobre organizza dall'11 al 15 agosto un campeggio alpino con base al rifugio Pellarini della Carnizza di Camporosso. Le escursioni in programma nei quattro giorni sono le seguenti: Jof Fuart per la gola N-E, Cima del Cacciatore, Cima Vallone e attraversata del rifugio Pellarini al bivacco Mazzeni. Al campeggio parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI XXX Ottobre. Poiché i posti sono limitati, si invitano tutti gli interessati a dare pronta adesione presso la sede dell'Associazione, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

a Grado Pineta da ieri un nuovo sportello per cambio valute

Un nuovo sportello stagionale, abilitato a svolgere operazioni di cambio valute, è stato istituito dalla Cassa di Risparmio di Trieste a Grado Pineta, in via del Capricorno 29. Un servizio in più offerto dalla «banca della tua città e della tua famiglia».

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CR 62

L'ATTESO DISEGNO DI LEGGE «PASSATO» AL SENATO

Fra breve nuove norme per i pubblici esercizi

Il provvedimento sarà operante dopo l'approvazione della Camera Espressa a Roma la soddisfazione degli esercenti locali della FIPE

La Commissione industria e commercio del Senato ha approvato, in sede deliberante, allo scadere dello scorso maggio, il testo delle modifiche alla disciplina sull'attività dei pubblici esercizi.

Le nuove norme, che saranno operanti non appena il disegno di legge sarà ratificato dal voto della corrispondente commissione della Cemare dei deputati, prevedono una serie di radicali innovazioni nella regolamentazione dell'intero settore dei pubblici esercizi e, tra queste, in particolare: a) netta distinzione tra gli aspetti commerciali delle prestazioni rese dai pubblici esercizi e gli aspetti specifici di Pubblica Sicurezza; b) eliminazione del rischio che l'esercente debba affrontare, nei casi di trasferimento della gestione o della titolari... dell'azienda, responsabilità non sue; c) riconoscimento del principio secondo cui prima di procedere all'apertura di nuovi esercizi si debba qualificare le prestazioni di quelli già esistenti.

L'interesse con cui gli esercenti triestini hanno seguito la laboriosa preparazione (protrattasi per oltre sette mesi) del provvedimento, la soddisfazione per il voto di uno dei due rami del Parlamento e lo auspicio perché alla ratifica della legge da parte della Camera si possa pervenire sollecitamente sono stati espressi nel corso di un incontro che il presidente della locale Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) Sante Peterlini, accompagnato dal segretario Gaspàri, ha avuto a Roma con i massimi dirigenti della Federazione nazionale di categoria.

L'incontro ha costituito, anche occasione per un approfondimento della nuova disciplina che, suddivisa in sette articoli, prevede anzitutto che la istruttoria per il rilancio di nuove licenze per pubblici esercizi non sarà più di competenza degli organi di Pubblica Sicurezza, ma delle amministrazioni comunali: tale istruttoria si effettuerà nel quadro della disciplina recentemente introdotta per le attività commerciali (legge 11.6.1971, n. 426) alla luce delle risultanze di appositi piani che i comuni stessi dovranno predisporre ed approvare avvalendosi delle attuali commissioni opportunamente integrate con i rappresentanti della categoria. Nei piani sarà determinato, in termine di superficie globale, il limite massimo di esercizi ammissibile per singole zone abitate, tenuto conto delle aziende già in attività. Alla stessa autorità comunale spetterà altresì di determinare le distanze minime tra esercizio ed esercizio, nonché tra questi e gli ospedali, scuole, caserme e chiese. La Questura rimarrà competente del formale rilascio della licenza, previo accertamento dei requisiti soggettivi del richiedente.

Il disegno di legge prevede, inoltre, che il trasferimento delle licenze d'esercizio avvenga contemporaneamente al trasferimento della titolarità o della gestione dell'esercizio, sempreché l'avente causa sia iscritto nell'apposito registro professionale previsto dalla legge n. 426/71 ed abbia i requisiti previsti dall'ordinamento vigente. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della nuova legge sarà emanato apposito decreto al fine di determinare i criteri per la classificazione degli esercizi pubblici. E' infine previsto che nell'esame delle domande inteso ad ottenere il rilascio di nuove licenze per la somministrazione di bevande alcooliche, la preesistente titolarità di altra licenza per la somministrazione di bevande «non alcooliche» costituisca titolo preferenziale per ottenerle.

Nel corso dell'incontro che il presidente della locale Associazione esercenti (FIPE) ha avuto con i massimi dirigenti nazionali sono stati esaminati anche altri problemi di particolare interesse per le categorie rappresentate, tra i quali il rinnovo del contratto di lavoro e l'andamento dei prezzi al pubblico, con specifico riferimento a quello della tazzina di caffè. Sull'argomento, anzi, è stata presentata al vicepresidente nazionale avv. Galli ed al direttore generale della FIPE, dott. Ferranti, un'analisi del costo unitario della tazzina di caffè predisposto dalla locale Associazione.

Convegno a Barletta dei sottufficiali d'Italia

Nei giorni 20 e 21 giugno si terrà a Barletta il convegno dell'ANSI (Associazione nazionale sottufficiali d'Italia) e la riunione dell'assemblea nazionale dei delegati. La scelta della città di Barletta ha un duplice significato: rendere omaggio alla città che ragioni storiche legano da lungo tempo al sentimento nazionale sede della famosa «disfida» nonché luogo natale di ben 10 medaglie d'oro al valor militare (di cui tre sottufficiali). Alla cerimonia interverranno il presidente nazionale Di Lorenzo, il direttivo centrale, i delegati di tutte le sezioni di Italia, autorità militari, civili e religiose, ed i presidenti delle associazioni combattentistiche e d'arma con bandiera e labaro. Interverranno, inoltre, una rappresentanza di sottufficiali in servizio delle tre forze armate e dei corpi di polizia con un picchetto d'onore in armi, che renderà gli cnori durante la messa al campo e la deposizione della corona di alloro al monumento ai caduti di tutte le guerre.

Scadenze «estive» del bollo automobilistico

Tre su sette sono le scadenze «estive» per il pagamento delle tasse di circolazione che le centinaia di migliaia di automobilisti italiani in procinto di andare in ferie devono tenere presenti. Il calendario generale delle scadenze della tassa di circolazione per autoveicoli, motoveicoli, autocarri, motocicli, rimorchi e autoscafi è infatti il seguente: autoveicoli: fino a 9 cavalli fiscali scadenze 31 gennaio e 31 luglio, da 10 cavalli fiscali in poi scadenza 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre; autocarri: scadenza 31 maggio, 30 settembre, 31 gennaio; motocicli: come scadenze dei 9 cavalli; rimorchi: stesso regime che per gli autocarri; autoscafi: stesso regime degli autocarri. In pratica le scadenze annuali sono sette in totale.

Mostra ex tempore con L'ora del racconto

Mercoledì prossimo, alle ore 17, verrà allestita nella scuola media «A. Bergamas» di via dell'Istria, la mostra di disegno e pittura della «ex tempore» organizzata dalla rivista per i ragazzi delle scuole elementari e medie. Tutti i ragazzi sono invitati a partecipare alla manifestazione che, oltre alla premiazione dei vincitori, comprende l'incontro con lo scrittore concittadino Romano De Mejo.

Personale di Caldarulo

Alla Galleria degli artisti (piazza Benco 3) espone fino al giorno 24 giugno il pittore Pino Caldarulo. Orario: feriali 8-12 e 16-19; festivi 11-13.

Cronache degli spettacoli

Celluloide per Goethe



Una foto di scena della nuova opera di Carlo de Incontrera

Carlo de Incontrera sta realizzando in questi giorni le parti filmate che serviranno per il prossimo allestimento della sua nuova opera, tratta dalle «Affinità elettive» di Goethe. Gli elementi scenici sono in massima parte gli stessi dei precedenti lavori creati insieme a Miela Reina, con l'aggiunta di alcune parti filmate e proiezioni.

E' un lavoro di grande impegno, con una struttura musicale piuttosto complessa, in quanto accanto ad un soprano, un quartetto d'archi, un pianoforte ci sarà un «synthesizer» che elaborerà e trasformerà direttamente la parte elettronica alterando anche i timbri degli strumenti classici, pianoforte compreso, in quanto preparato con una serie di microfoni capaci di captare le vibrazioni delle cellule della cassa armonica (gli stessi microfoni che vengono impiegati sulle capsule «Apollo»).

L'interpretazione della partitura sarà affidata a un gruppo di specialisti fra i più noti in campo internazionale. De Incontrera, per queste «Affinità elettive» non è soltanto autore della musica, ma anche ideatore dell'opera e regista. Collaborano alcuni artisti del centro operativo «Arte Viva» tra cui Enzo Cogno, Lauro Crisman e Diego Erti. La prima assoluta è in programma a Trieste, nel prossimo autunno, per «Arte Viva» e l'Istituto Germanico di Cultura.

NELLA CHIESA AFFOLLATA DI PUBBLICO

Consensi a Servola allo «Stabat Mater»

Si chiude così la stagione del Circolo «Brombara»

(AS) Il circolo «EE. Brombara» di Servola ha chiuso la presente stagione con un concerto di musica sacra eseguito nella chiesa parrocchiale, che ha registrato un'eccezionale affluenza di pubblico.

L'orchestra d'archi e basso continuo all'organo, diretta dal maestro signora Gigliola Perissutti, ha presentato al pubblico triestino lo «Stabat Mater» di Gian Battista Pergolesi, opera altamente impegnativa, brillantemente svolta, che ha riscosso vasti consensi, ripetendo il successo già ottenuto in precedenza nella basilica di Aquileia. Le parti solistiche erano affidate al soprano Silvana Calligaris ed al contralto M. Rosa Ciccolo, che hanno confermato il possesso di notevoli mezzi vocali ed una sensibile educazione musicale.

La partitura originale dello «Stabat Mater» era quella che il grande compositore iesino lasciò alla posterità, poco prima di morire, su testo che si presume di fra' Jacapone da Todi. Pergolesi aveva allora solo ventisei anni e, per un crudele destino che lo accomuna a Mozart, la sua salma, inumata in una fossa comune, doveva andare dispersa. Forse presago di ciò, nel «Corpus morietur» — una delle dodici parti in cui si articola l'opera — egli doveva trasfondere il meglio di sé, creando una pagina di sublime bellezza, giudicata dal Bellini e da Wagner ineguagliabile capolavoro nel campo della musica sacra.

L'interpretazione, tutta di buon livello, ci è parsa notevole nel duetto iniziale, in cui è stato reso palpitante il dramma della Vergine ai piedi del Figlio crocifisso. Lo stesso dicasi per la quinta parte «Quis est homo» e nel patetico «Vidit suum dulces natum», cantato dal soprano. Brillantemente affrontate le notevoli difficoltà tecniche nel fugato dell'ottava parte, esaltante l'effetto delle due voci ricorrenti. Stupenda l'aria del «Fac ut portem...» piena di dolore e di pianto e notevole l'ultimo duetto, il «largo assai», che Wagner ebbe a definire il passaporto per il paradiso. Il motivo del fugato è stato richiamato infine dall'«amen», che ha concluso l'esecuzione.

Giovedì l'elezione di Miss Trieste

Giovedì prossimo con inizio alle ore 21 si svolgerà l'attesa manifestazione di finalissima provinciale per il conferimento dello scettro e della corona di Miss Trieste 1973. A questo appuntamento conclusivo per la aggiudicazione simbolica del titolo della «più bella mula della città» parteciperanno di diritto un «cast» di bellezze particolarmente qualificate quali le regirette elette nei principali locali della provincia e le correlative damigelle d'onore. Nel corso della serata verrà pure eletta la Miss Cinema Trieste 1973 e la Miss Eleganza Trieste 1973. Accederanno alla finalissima regionale in programma nella suggestiva cornice naturale di Sistiana Mare le neovincitrici dei tre titoli con le rispettive tre damigelle d'onore. Presenterà e condurrà la piacevole manifestazione, giunta oramai alla sua 35.a edizione, Fulvio Marion.

«Arlecchino» stasera di scena a Santa Croce

Questa sera alle ore 20.30 «Arlecchino, il servitore di due padroni» di Carlo Goldoni, interpretato dagli attori della Compagnia Stabile del nostro teatro Stabile di prosa, dopo la recita di sabato all'ECA si trasferisce sull'altipiano. Arlecchino, Pantalone, Balanzone e Brighella — Jesurum, Valletta, Savorani e Saletta, assieme a Lidia Braico, Elisabetta Bonino ed Ariella Reggio, Orazio Bobbio, Mimmo Lo Vecchio e Saverio Moriones — sono di scena sul palcoscenico della Casa del Popolo di Santa Croce. Prezzi popolari: ingresso con posto a sedere L. 300. I biglietti si acquistano al botteghino del teatro che sarà aperto un'ora prima dell'inizio.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Domenica 24 giugno, escursione nel gruppo del Zuc dal Boor con salita del Monte Chiavals (m 2096). Iscrizioni presso la sede di piazza Unità 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — ESCAI «U. Pacifico». Domenica 24 giugno, escursione alla casera Vualt da Dordolla in Val Aupa. Iscrizioni ed informazioni in sede, seralmente dalle 19 alle 21, tel. 35240.

UNA STORIA DELLO STABILIMENTO DI TRIESTE

Film dell'Italsider sulla «via del ferro»

Durante una visita di membri della Junior Chamber l'ing. Chinaglia ha indicato altresì i nuovi progetti

Un folto gruppo di membri della Junior Chamber, si sono recati in visita al complesso Italsider di Servola; guidati dal loro presidente dott. Viani, gli ospiti sono stati ricevuti dal direttore dello stabilimento ing. Marcello Chinaglia che, nel porgere loro il benvenuto, ha ricordato le tappe percorse da quell'industria triestina dal lontano 1896 ad oggi, illustrando le imponenti nuove opere in corso presso la fonderia che, con i primi mesi del 1974, raggiungerà una produzione di 280.000 tonnellate di lingottiere.

Dopo avere assistito alla proiezione del documentario «La via del ferro passa per Trieste» che mostra le prime fasi dell'ampliamento dello Stabilimento siderurgico triestino dal 1961 al 1966, si è aperto quindi un dialogo nel corso del quale sono stati chiesti chiarimenti sul mercato lingottiere e sui mezzi di trasporto usati. Agli interlocutori l'ing. Chinaglia ha illustrato gli ambiti traguardi conseguiti nel campo della vendita del prodotto di Trieste che, per la sua qualità, è riuscito a conquistare anche il mercato tradizionalmente più chiuso ai prodotti siderurgici, quello del Nord Europa dove, attraverso il porto di Anversa, vengono istradate le lingottiere ad acciaierie belghe, francesi, olandesi e della Germania occidentale.

Nel campo dei trasporti si è parlato del progetto dell'idrovia veneta e del suo inserimento nell'asse danubiano che potrebbe aprire, anche per la siderurgia, nuove ed importanti prospettive.

E' stata compiuta quindi una visita agli impianti; al termine il dott. Viani nel ringraziare per l'ospitalità ha espresso la soddisfazione sua e degli altri membri della Junior Chamber per aver potuto constatare di persona quanto è stato realizzato dall'Italsider a Trieste.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bruna Montanari» (naz.); mc. «Athenian» (liber.); mc. «Jacon Maersk» (dan.); mc. «Refola» (naz.); mc. «San Catello» (naz.); mn. «Dreznica» (jug.); mn. «Kastav» (jugosl.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Ossa» (liber.); mn. «Liana» (naz.); mn. «Terry» (pan.); mn. «Joachim» (german.); mc. «Megalohari II» (ell.); mn. «Butrinti» (alb.); mc. «Kapetan Markos» (ell.); mn. «Victrix» (pan.); mn. «Roulio» (pan.); mn. «Joseph Okito» (cong.); mn. «Corona Australe» (nazionale); mc. «Katarina» (norv.).

PARTENZE: mn. «Corriere del Sud» (naz.); mn. «Giosuè Borsi» (nazionale); mc. «Dutch Faith» (oland.); mc. «Lykaion» (liber.); mc. «Anapo» (naz.); mc. «Bruna Montanari» (nazionale); mn. «Vallisarco» (naz.); mc. (naz.); mn. «Armanti» (egiz.); mn. «Refola» (naz.); mc. «San Catello» «Bernina» (naz.); mn. «Messapia» (nazionale).

Comune di Grado
PROV. DI GORIZIA
AVVISO

Il Sindaco informa che dovranno venire appaltati, mediante licitazione privata, secondo la procedura prevista dalla lettera e) dell'art. 1 della legge 2.2.1973, n. 14, i lavori per la copertura — struttura metallica — del campo di hockey.

Le imprese interessate potranno chiedere per iscritto al Comune, entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, di venire invitate alla gara.

Grado, 19 giugno 1973.

IL SINDACO
Nicolò Reverdito

Comune di Grado
PROV. DI GORIZIA
AVVISO

Il Sindaco informa che dovranno venire appaltati, mediante licitazione privata, secondo la procedura prevista dalla lettera a) dell'art. 1 della legge 2.2.1973, n. 14, i lavori per la copertura del campo di hockey — opere murarie ed affini — ammontanti a L. 4.703.720.

Le imprese interessate potranno chiedere per iscritto al Comune, entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, di venire invitate alla gara.

Grado, 19 giugno 1973.

IL SINDACO
Nicolò Reverdito

NELL'AMBITO DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Mazzuchin presidente delle aziende minori

Succede nella carica all'ing. Francesco Rizzi Impegno ad affrontare i gravi problemi attuali

Si è riunito per la prima volta il Comitato della piccola e media industria dell'Associazione degli industriali, rinnovato nella sua composizione a seguito delle assemblee dei gruppi merceologici in cui si articola l'attività produttiva cittadina. Il Comitato ha il compito di esaminarae i vari problemi che interessano l'industria sotto lo specifico punto di vista delle aziende minori, contribuendo con un apporto di studio e di esperienze a delineare una politica intesa ad assicurare una piena partecipazione della piccola industria allo sviluppo dell'economia locale.

Nel corso di tale riunione il presidente uscente, ing. Francesco Rizzi, ha confermato il suo intendimento di non ripresentare una propria candidatura, sia per impegni personali sia per assicurare un avvicendamento nella carica: egli ha pertanto proposto quale nuovo presidente il comm. Francesco Mazzuchin, illustrandone l'opera svolta sia in campo cittadino sia in quello nazionale, con particolare riferimento agli importanti e delicati incarichi da lui assunti in seno all'Associazione dell'industria grafica nazionale.

Il comm. Mazzuchin, dopo essere stato eletto per acclamazione, ha ringraziato l'ing. Rizzi per quanto egli ha fatto a favore delle industrie minori triestine ed ha assicurato il proprio impegno per affrontare i problemi estremamente gravi ed urgenti che travagliano in questo momento le aziende minori.

Sono poi stati nominati i vice presidenti del Comitato, nelle persone dell'avv. Antonio Grandi e del sig. Emilio Sadoch. Il Comitato ha infine nominato quattro suoi rappresentanti in seno al Consiglio direttivo dell'Associazione degli industriali: sono risultati eletti l'ing. Guglielmo Canarutto, il sig. Adriano Ferrari, il rag. Giorgio Küchler ed il dott. Lino Quattrocchi. Del Comitato fanno altres parte i signori: ing. Paolo Alberi, cav. Sergio Bartoli, Raffaele De Riu, dott. Silvano Facuzzi, Aldo Florit, rag. Angelo Groppi, ing. Francesco Rizzi, Paolo Tassi, rag. Guido Teodori, dott. Eugenio Vatta e dott. Rinaldo Vatta.

Prossime iniziative U.T.A.T.

21-24/6	TOSCANA e ISOLA d'ELBA.
27/6-1/7	ROMA e PARCO d'ABRUZZO.
29/6-1/7	BLED - ZAGABRIA - PLITVICE.
29/6-3/7	VIENNA e la CARINZIA.

Partenze ogni sabato:
CROCIERE m/n «ISTRA» OLIMPIA - RODI - ATENE - DELFI.

U.T.A.T.:
Via Imbriani 11, tel. 767831
Gall. Protti 2, tel. 38547-36372

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13 30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Valentina Zorzi Renzi da Bianca e Carlo Masè 10.000, da Bruna e Antonio Deidda 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Amalia e Alida Renzi 10.000 pro Ist. statale d'arte «Nordio» (F.do arch. Carlo Renzi).

In memoria di Adalgisa Bradaschia nel XV anniv. (19/6) dai figli Gemma e Vittorio 2.000 pro Ricreatorio E. Toti - Ex allievi.

In memoria di Antonia Paoletig ved. Vraez nel XVI anniv. dalla figlia 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Minca nel 48.o anniv. dalla figlia 5.000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Lucia Montanaz nel V anniv. da Maria e Gildo 1.500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 1.500 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù - F.A.C.

In memoria di Giuseppina Krokos nel 10.o anniv. dal marito e dai figli 15.000 pro Istituto Rittmeyer; 15.000 pro Comunità ellenica e 15.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Romano Giaconi nel II anniv. dalla moglie 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Max du Ban nel I anniv. da Giuliana e Nello Gonzini 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Adele Saina nel II anniv. (19/6) dal fratello Carlo e dalla cognata Miria 5.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria dei propri cari in una triste ricorrenza da Paolo Cuzzi 10.000 pro Centro tumori; 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Maria Alessio ved. Milan da Lamberto Tomaselli e famiglia 3.000 pro Casa di Nazareth; da Jole e Giovanni Ciappis 5.000; dalla famiglia Lapo 10.000; da Edda e Riccardo De Paoli 10.000; da Maria e Romano De Paoli 5.000 pro Assoc. Assistenza spastici - bambini.

In memoria di Francesca Cresciani dalle figlie e nipoti 5.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Genesio Ramovecchi da Elvira Ermanno Delpiano 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriele Löwe da Maura Zay 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Amelia Rinaldi ved. Zonta dalla famiglia Giacomo Sicchi 5.000 pro Fameia Portolana.

In memoria di Silva Canciani in Eccardi dal notaio Luciano Pastor 10.000; dai dipendenti Studio Pastor 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Vittoria e Fulvia Debelli 5.000 pro Fondo Banelli; da Renata ved. Dossi 5.000 pro Missione triestina nel Kenya; da Nives e Manlio Eccardi 10.000; da Anita e Remo Eccardi 10.000; dalla famiglia Stiocotti 10.000; da Olga e Guido Michelli 5.000 pro Suore dell'asilo Fafiglia; da Pina Lussi ed Elvira Stabile Spadaro 5.000 pro Liceo Oberdan (Fondo preside Claudio Viola); da Nives e Guido Antonini 10.000; dall'ing. Antonini e arch. Fragiacomo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Hoizner 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dall'impresa «La Perfettissima» 10.000 pro Oratorio San Sergio; da Argelia e Antonio Zanus 10.000 pro Pia fondazione Scaramanga.

In memoria di Luigi Pertot da Luisa degli Ivanissevich 5.000 pro Educandato Gesù Bambino (a mani di suor Luciana); da Marco Favretto 5.000 pro Villaggio del Fanciullo e 5.000 pro Centro tumori; da Santina e Matteo Devescovi 3.000 pro Centro tumori; da Anna e Renato Matelik 2.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla sorella Maria Vagnesi 10.000; da Lina Frassini 3.000 pro Liceo Petrarca - Borsa studio Laurisa Brunetti; dalle famiglie Pitacco e Lipizer 5.000 pro Istituto Rittmeyer e 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Paola Schwarz 3.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.

In memoria di Mario Alberto de Pretis Cagnodo dai colleghi Ridi, Bonivento, Cainelli, Tripcovich e Potossi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria del maresciallo della G.d.F. i.p. Apollonio Cosiovich dalla famiglia Sichemberger 10.000; dall'agente generale dell'INA di Trieste ed il personale tutto 8.500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dai coniugi Puato 5.000; dal coniugi Camisa 5.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Chiabai ved. Volkmer da Ita e Tullio Marchi 3.000 pro Ass. XXX Ottobre - Natale Alpino; dagli inquilini della casa 8.000 pro Casa di riposo Pontoni di Cividale.

In memoria di Anna Petronio dalle famiglie Franca e Giuliana 5.000 pro Parr. Madonna del Mare.

In memoria di Ermanno Geiger da Gianni, Andreina e Tiziana Stibili 10.000 pro Assoc. assistenza spastici - Bambini; dalla Società Chr. M. Sarlis & Co. (Pireo) 10.000; dall'Agenzia marittima U. Bos 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Maria e Giuseppe Lesecchi 3.000 pro Domus Lucis; da Giovanni Erdödy 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittorio Alberti da Licia e Maria Viduili 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Tonet 5.000 pro Assoc. assistenza spastici; da Ave e Glauco Vidulli 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; dagli amici e colleghi del figlio Walter e del nipote Pido: Giorgio Alberti 5.000; Pelliccerie Annamaria 10.000; Aurora Balbi 10.000; Luigi Barbiani 10.000; Pietro Baiguerra 10.000; Amalia Cervo 10.000; Luciano Chiarato 10.000; Luciana Debernardi 10.000; Maria Deffar 10.000; Sergio Fiandra 10.000; Romeo Franco 10.000; Giovanna Germanò 10.000; Claudio Guarini 10.000; Maria Kupfersin 10.000; Ottavio Mazaroli 10.000; Cornelia Millo 10.000; Modital di Nives Del Rosso 10.000; da Michele Nelzi 10.000; Carlo Pinto 10.000; Dante Soliman 10.000; Rodolfo Sossi 10.000; Elio Tomasi 10.000; Giovanni Zucchiatti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giuditta Stuparich Malabotta dalle nipoti Berta e Yole 5.000; da Maria e Victor Suttora 5.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli - Parr. S. Rita; da Pia ed Ersilia 4.000 pro Centro tumori; da Ilde Franca e Giuliana Comuzzi 5.000 pro Parr. S. Rita.

In memoria di Federico Hrobat dai condomini dello stabile n. 2 di via A. Cattaruzza 11.500 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Piero Brückner da Fulvia, Iso, Lula e Paolo Tassi 70.000 pro Centro tumori e 30.000 pro Rifugio animali ASTAD; da Lucio Pesle 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giusto e Mary Pesle 5.000 da Bruno, Flavia e Gianna Tassan 6.000 pro A.N.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; dagli amici del S.A.I. 20.000; da Antonia de Giacomi 5.000; da Floria e Flavia Patelli, Fabio e Claudia Marina 20.000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario, Mina, Peggy e Peter Morpurgo 10.000; da Willy e Nora Cavalieri 5.000 pro Lega contro i tumori; da Gino e Renzo Pincherle 5.000; dall'avv. Paolo Grisogono 5.000 pro Assoc. assistenza spastici; dalla famiglia ing. de Mottoni 10.000; dalla famiglia G. Giolitti 10.000; da Guido e Cristiana Sonzio 10.000; da Decio e Nana Rossi 5.000; dalla famiglia Omero Finocchiaro 10.000; da Gianna e Pippo Bucher 20.000; da Loretta e Patrizia Schiffin 5.000; dalla famiglia Chiaruttini 20.000; da Olga e Stanislao Rustia 3.000; da Biby e Renato Rostirolla 10.000; da Giorgio, Claudia e Franca Comisso 10.000; da Ettore, Alma e Marcello Schwagel e Gianna Schwagel in Perotti 20.000; da Milena e Mario Malossi 5.000 pro Centro tumori; da Guido e Luciana Morassutti 20.000; da Licia Severi Tallin Bergera 20.000; da Dino Predonzani 10.000; da Lia e Fulvio Mosetti 10.000; da Nino, Hilde, Franco e Giulietta Del Fabbro 20.000 pro Banca del sangue; da Saveria Grossi 5.000 pro Asilo Famiglia; da Mario e Frida Baxa 10.000 pro CRI - Pronto soccorso; da Bruno e Flavia Antonini 10.000; da Ada e Mario Malabotta 5.000; da Ella Segre Melzi e Etta Carignani 10.000; da Marco, Nella e Roberto Kostoris 10.000; da Elda Petrucco e famiglia 5.000; da Tullio e Pupa Tassi 10.000; da Egone e Nelly Breitner 5.000; da Callisto e Rita Gerolimich 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'avv. Bruno Pangrazi 3.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Nives e Guido Antonini 10.000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Cecilia e Duilio Durissini 10.000 pro Sci - CAI XXX Ottobre; da Hilda ed Irene Brunner 10.000 pro CEST - Centro educazione speciale subnormali; da Elsa Bragato 5.000 da Erna e Francesca Rutar 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

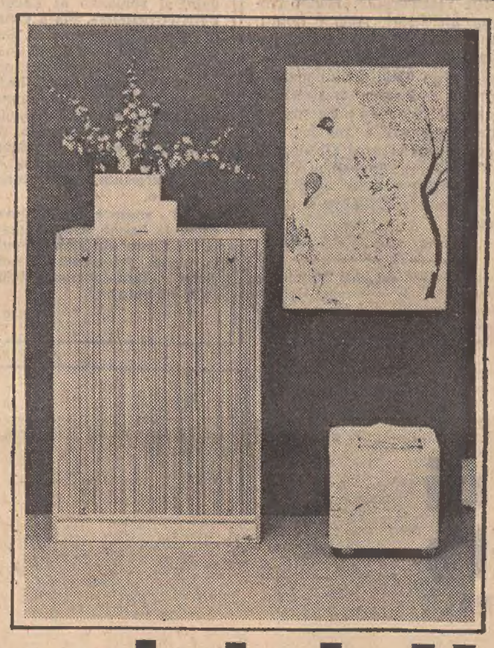
GRATIS!!
ALLO STAND AMPLIFON N. 155-156 - Pad. A
UN REGALO PREZIOSO:
LA SPLENDIDA RIPRODUZIONE DI UN MAGNIFICO QUADRO DEL GOYA

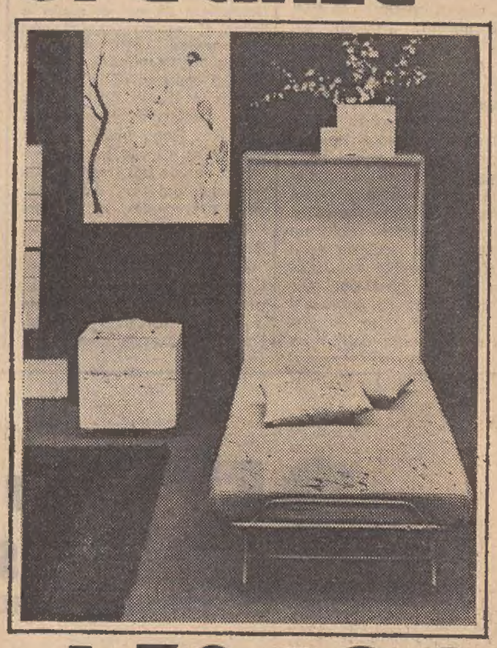
Per ringraziarli della loro visita, Amplifon offrirà in dono a tutti i deboli d'udito, che richiederanno la dimostrazione delle nuovissime scoperte per compensare le perdite acustiche, una splendida, grande stampa a colori: la riproduzione di un famosissimo capolavoro di Francisco Goya, conservato al Museo del Prado di Madrid e intitolato «Moscacieca». Perché la scelta è caduta proprio su questo pittore spagnolo? Prima di tutto per la sua arte straordinaria, ma anche perché Goya soffrì per molti anni di una forma gravissima di sordità; il dono di una sua opera ai deboli d'udito ha quindi anche un valore simbolico. Le scorte della stampa sono limitatissime e riservate esclusivamente ai deboli d'udito; affrettatevi dunque a visitare lo Stand Amplifon alla Fiera di Trieste!

LOTTERIA DI MONZA
PRIMO PREMIO
150 MILIONI
ULTIMI GIORNI

O.KRAINER
fabbrica salotti e materassi a molle
via matteotti 2/C - muggia
trieste
sconto fiera
20 - 30%
viale miramare 19 - via settefontane 55

OFFERTA SPECIALE





mobile letto l. 38.500
completo di materasso • rete orientabile • I.V.A. compresa
consegna Vs. domicilio

lag MOBILI

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)
TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40, (cod. 34143)
MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)
UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)

oppure ordinandolo direttamente a: I A G MOBILI cp.210 - 31100 TREVISO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE



Roma — Arrivo a Fiumicino del maestro Leonard Bernstein in compagnia della moglie Felicia e della figlioletta Nina. Il noto maestro dirigerà un concerto organizzato dalla Rai, e al quale sarà presente Paolo VI Telefoto Ansa

Dodici senza Venezia

Roma, 18

La stagione estiva e quella autunnale costituiscono da sempre una sorta di momento di riflessione sulla trascorsa annata cinematografica. In questo periodo pullulano infatti, in ogni parte del mondo festival, rassegne cinematografiche di ogni tipo, favorite anche dalle locali aziende di turismo, per ragioni che in verità hanno ben poco a vedere con l'arte.

Fare l'elenco di tutti questi festival sarebbe praticamente impossibile. Diamo, qui di seguito, l'indicazione di quelli più importanti e a carattere internazionale. Sono dodici. L'elenco non comprende naturalmente la «mostra internazionale d'arte cinematografica» di Venezia la cui organizzazione, per le ragioni che sono note, nonè stata definita.

Varna - «Festival internazionale specializzato dei film della Croce Rossa e della Salute» (8-27 giugno).

Berlino - «Festival internazionale di film» (22 giugno 3 luglio).

Trieste - «Festival internazionale specializzato di fantascienza» (7-14 luglio).

Mosca - «Festival internazionale del film» (10-23 luglio).

San Sebastiano - «Festival internazionale del cinema» 15-24 settembre).

New York - «Festival del film» (28 settembre 13 ottobre).

Sitges - «Settimana internazionale specializzata del film fantascientifico e dell'orrore» (29 settembre 5 ottobre).

Salonicco - «Festival cinematografico» (6-12 ottobre).

San Francisco - «Festival internazionale del film» (17-28 ottobre).

Oberhausen - «Giornate del film sportivo» (22-26 ottobre).

Londra - «Festival del film» (19 novembre 2 dicembre).

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il gioco che ripugna
Giustizia a tempi lunghi

«La carriera» (TV-1, ore 21) — Va in onda la prima delle due puntate in cui è articolato questo originale televisivo di Giorgio Cesarano e Giovanni Raboni con la regia di Flaminio Bollini. Ne è protagonista Giulio Brogi, affiancato, tra gli altri, da Aldo Massasso, Maddalena Giglia, Carmen Scarpitta, Nino Dal Fabbro. Al centro della vicenda, che racconta il dramma di un giovane dirigente aziendale costretto dalle esigenze della carriera ad accettare le regole di un gioco che gli ripugna, è Alessandro Casaccia, il direttore di uno stabilimento di prodotti alimentari che viene assorbito da un grosso complesso con sede in una grande città del Nord. Il nuovo proprietario offre ad Alessandro un importante incarico presso la sede centrale. Il posto dovrà essere diviso alla pari con Francesco Di Marco, amico di Alessandro e, come lui, ex direttore di uno stabilimento assorbito dal grande complesso. Per Alessandro il nuovo lavoro ha sviluppi soddisfacenti che gli permettono di affermarsi in campo professionale. Per la moglie, una donna provinciale e ambiziosa, il successo del marito significa l'ingresso nei migliori ambienti della città. Tutto sembra andare a gonfie vele per Alesandro, quando, improvvisamente, si determina una situazione che lo pone di fronte ad una scelta spiacevole. Il protagonista infatti si trova costretto, per difendere il proprio prestigio aziendale, ad adottare una serie di provvedimenti che danneggiano indirettamente la posizione del collega e amico di Marco, fino a costringerlo alle dimissioni.

• • •

«La parola ai giudici» (TV-1, ore 22) — La settima puntata di questa inchiesta tenta di rispondere alla domanda: com'è possibile stabilire un rapporto costante tra la giustizia che si muove secondo tempi tradizionalmente lunghi e la società che invece cresce vertiginosamente? Da tenere presente che in molti paesi si è cercato di dare una risposta istituzionale, cioè di immettere nella macchina della giustizia in forma massiccia i cosidetti laici, ossia i giudici non professionisti. Si tratta ora di vedere i pregi e i difetti di questi tentativi. Il discorso incomincia con una verifica svolta in un piccolo paese siciliano dove un uomo uccise il proprio avvocato di cui non riusciva a comprendere l'etica professionale. Risulta evidente che la gente comune non capisce neppure il linguaggio della giustizia. Lo stesso — conferma lo scrittore Gay Talese — avviene in America. Si accusa la giustizia di parlare il latino di Don Ferrante per non farsi capire dai molti Tramaglino del nostro tempo. Contro questa impostazione tecnicistica della giustizia, si illustrano le attività del giudice di pace inglese che non è laureato in legge, dei tribunali di villaggio polacchi composti di gente comune, delle giurie americane che hanno larga parte nelle decisioni processuali ed infine si arriva in Svezia dove l'«Ombudsman», ha proprio il compito di difensore dell'uomo comune nei confronti dell'apparato statale e giudiziario. Su questi temi, discutono cinque magistrati che, assieme ai curatori Leonardo Valente e Mario Cervi portano avanti questa inchiesta.

• • •

«Ma che tipo è?» (TV-2, ore 21.20) — Va in onda la prima delle cinque trasmissioni curate da Luciano Rispoli. Il programma è condotto in studio con la tecnica della «Candid camera», cioè all'insaputa di chi vi partecipa. Due sconosciuti si incontrano per la prima volta in uno studio televisivo; vengono presentati e cominciano una conversazione che, dopo pochi minuti, viene interrotta dal conduttore il quale invita ognuno dei partecipanti a esprimere un giudizio sull'altro, a tracciarne un profilo psicologico ed infine a prevedere quale sarebbe il comportamento dell'occasionale partner in alcune situazioni tipo. Comincia a questo punto la verifica di tali giudizi, resa possibile grazie all'impiego di un «Candid studio»: si tratta di un filmato nel quale era stata precedentemente registrata la reazione dei due ospiti della trasmissione, convocati separatamente, di fronte alla stessa situazione imprevista. I due ospiti della prima puntata sono: Giuseppe Nider, un insegnante in pensione istriano, e Marcella Quadri, una casalinga romana.

• • •

«Ciao, torno subito» (TV-2, ore 22.20) — Ha inizio stasera questo spettacolo musicale in quattro puntate diretto dal regista Massimo Scaglione. Vi partecipano Lando Fiorini, Tony Ucci, Red Vicary ed Ombretta De Carlo. E' uno show satirico-musicale in cui si alternano cantanti che vogliono dire una loro parola nuova nel mondo della musica leggera. In questa prima puntata gli ospiti sono Marina Pagano, che interpreta «O' nnamurato mio», il cantautore Marec Jovine («O mia città lontana») Edoardo e Stelio («Eva»), il complesso degli Alunni del sole («Cosa voglio») e Graziella Cagolo («L'amore dei bersaglieri»).

(Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FIERA DI TRIESTE

Questa sera nel Piazzale degli Spettacoli alle ore 21

MINO REITANO e i ragazzi di FIUMARA

Si accede con il normale biglietto senza maggiorazioni. Dopo le 19 non sono validi i biglietti omaggio.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czarda» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Inaugurazione il 14 luglio.

EDEN 16.30 ult. 22.15: «Vampiri amanti» con Peter Cushing e Dawn Addams. Technicolor. V.m. 14 anni.
EXCELSIOR. 16, 22.15: «Tecnica di un amore», Janet Agren, S. Tranquilli. Drammatico. V.m. 18 anni.
FENICE. 16, 22.15: «Storia di karatè, pugni e fagioli» con Dean Reed. Colori. (Avventura.)
GRATTACIELO 16.30 ult. 22.20: «Quelli della banda Beretta». Un giallo carico di suspense con B. Ogier, D. Cauchy, G. Segal. Regia di E. Molinaro. Technicolor. Vietato ai minori.
NAZIONALE. 16, 22.15: «Il cacciatore solitario». Colori; per tutti. L'avventura di un uomo e del suo cane, nelle sterminate valli innevate dell'Alaska.
RITZ. 16.30 ult. 22.15: «...e tutto in biglietti di piccolo taglio» con Yul Brynner e Raquel Welch. Technicolor. V.m. 14 anni.

AURORA (aria cond.). 16.30. A straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni. III settimana.
CAPITOL (aria cond.). 16, 18, 20, 22. J.P. Belmondo è il simpatico interprete dell'ottimo film di P. Labro: «L'erede». Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio

GRATTACIELO

QUELLI DELLA BANDA BERETTA

Giallo

CRISTALLO (aria cond). 16.30. Ancora oggi a richiesta il comico technicolor: «Gli eroi» con R. Steiger, R. Taylor e R. Schiaffino. Domani S. Mc Queen nell'attessissimo «Getaway». Poliziesco di gran classe.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Le mille e una notte... e un'altra ancora». Technicolor con M.R. Keil. Severamente vietato minori 18 anni.
IMPERO. 16.30. Alain Delon è lo straordinario interprete del drammatico poliziesco in technicolor: «Notte sulla città».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Cabaret» con Liza Minnelli (Oscar 1973) e Lolly Bowles. Technicolor.
MIGNON. 16: «Segreto Santa Vittoria», drammatico.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Jean Paul Belmondo, Mia Farrow, Laura Antonelli in: «Trappola per un lupo». Un trio di attori di eccezionale popolarità nel film più atteso e divertente della stagione. Vietato ai minori di 14 anni.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Un gettone per il patibolo». Un giallo allucinante con Jean Louis Trintignant. V.m. 18 anni.
ARISTON (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo) Vedi estivi.
ABBAZIA. 16.30: «I maledetti figli dei fiori». Drammatico a colori con Michael Brandon, Tippy Wolker. V.m. 18.
ALDEBARAN. 16.30: «La bella Antonia, prima monica e poi dimonia». Technicolor con Edwige Fenech. Vietato ai minori di 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Sfida senza paura». A colori con Paul Newman, Henry Fonda e Lee Remick. Capolavoro.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Il colosso di Roma» (Muzio Scevola), con Gordon Scott, Gabriella Pallotta.
RADIO. Oggi chiuso.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Solo andata». Avvincente technicolor con Jean-Claude Bouillon, Paola Pitagora, Giancarlo Giannini e Ottavia Piccolo.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 21). 21: «Punto zero». Le più belle emozioni alle più folli velocità con Barry Newman. Colori.
ESTIVO GINNASTICA: Prossima apertura.
CINEMA ESTIVO VALMAURA. 21: «I tulipani di Haarem». Drammatico! Technicolor.
SERVOLA. 21.15: «Andromeda». Cinemascope con Arthur Hill e Kate Reid.

RIDUZIONI ENAL: Fenice, Capitol, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'amica delle 5½» con Barbra Streisand e Ives Montand. Brillantissimo. Technicolor.

GORIZIA

CIRCORAMA ORFEI di Liana, Nando e Rinaldo - Via Oriani. Strepitoso successo, oggi 2 spettacoli: ore 17.30 - 21.45. Telefono 87324.

AL FILODRAMMATICO

Le mille e una notte ...e un'altra ancora!

CORSO. 17: «Due ragazzi che si amano». Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Provaci ancora, Sam» con W. Allen e D. Keaton. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Belle d'amore» con P. Tedesco e D. Rossellini. Scope a colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Il prode Anselmo e il suo scudiero» con E. Montesano e A. Noschese. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Messe nere per le vergini svedesi» con P. Haines e N. Hallet. Colori. V.m. 16 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 21: II Rassegna corale provinciale dei cori associati all'USCI.
PRINCIPE. 18: «E per tetto un cielo di stelle» con G. Gemma. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «I leoni di Pietroburgo». Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Cinque dita di violenza»; in technicolor. V.m. 14 a.

GRADISCA

COMUNALE (19-22): «2000: la fine dell'uomo».

CERVIGNANO

NUOVO: «Anche i dottori ce l'hanno».

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «C'era una volta un commissario».
COMUNALE: «La spia che vide il suo cadavere».

RONCHI

RIO: «Maria Stuarda, regina di Scozia».

PALMANOVA

ITALIA: «Crisantemi per un delitto».
GARIBALDI: «Una stagione all'inferno».

GEMONA

SOCIALE: «Glory-boy».

TARCENTO

MARGHERITA: «La banda di Jesse James».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Dove non è peccato».

CASARSA

ROMA: «Che notte ragazzi?».

OGGI al GRATTACIELO

UN GIALLO AGGHIACCIANTE



VIETATO AI MINORI

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Il lume che si è spento

E così, smaschera un mariuolo oggi, scopri un delitto domani, anche la serie poliziesco-giudiziaria, «Qui Squadra mobile», ha spento il lume. Giancarlo Sbraglia, Orazio Orlando, Elio Zanuto, Giancarlo Mauri e quanti altri si fregiavano dei gradi di capo sottocapo brigadiere ecc., a questo punto avranno già restituito il tesserino di riconoscimento alla Centrale col pensiero rivolto a imprese future, forse più probanti ai fini della loro credibilità di attori in servizio effettivo.

Che dire di questa trasmissione? Che non sarebbe stata né migliore né peggiore di tante altre dello stesso genere se, mettendo di mezzo cose seria — la Questura di Roma, i suoi moderni strumenti tecnologici, i suoi sistemi d'indagine e così via — non avesse preteso di smerciare per «verità» documentari atti, gesti e situazioni che anche ad un occhio inesperto si rivelavano come passaggi canonici da copione giallo-avventuroso, e per protagonisti «veri» (appunto i funzionari della Mobile) degli attori che di credibile, in quei panni insoliti, avevano ben poco.

Ma è da sospettare che in questa spensierata e magari involontaria fuga nella sofisticazione abbia pesato in modo decisivo lo zampino registico (sempre presente anche nelle sceneggiature altrui) dell'indomabile Anton Giulio Majano: un mago dell'inquadratura in pollici, un maestro Pollicino che, su diretta richiesta delle alte sfere, saprebbe teledimostrare come e qualmente Gesù Cristo morì di bronchite dopo essere sfuggito, in una notte di tempesta, dalla casa del Padrone delle ferriere. Il tutto, beninteso, in nome e per grazia ricevuta del venerato Sant'Elettrodomestico.

Però bisogna essere obiettivi e riconoscere che la serie, mostrandoci di che ottima pasta son fatti nell'intimo i tutori della legge — tutti padri, mariti, fidanzati sensibilissimi ai problemi familiari, tutti consacrati al lavoro e ai più duri sacrifici — avrà propiziato alle Squadre mobili del Paese intero quella stima e simpatia che meritano e di cui, prima della menzione ufficiale della TV, l'opinione pubblica non le aveva forse ripagate nella dovuta misura. Qualche volta vale più uno spettacolo televisivo che un elogio del ministro dell'Interno, perciò certe cose lasciatele dire a un Majano (o a un Mike Bongiorno) e il gioco sarà fatto.

Le stesse considerazioni si potrebbero fare del resto per il caso di Gerard Croiset. Alzi la mano chi lo conosceva, chi era al corrente delle sue facoltà extrasensoriali prima che la TV, portando sugli schermi le sue mirabolanti avventure tinteggiate un po' di giallo e un po' di nero stregonesco, «promozionasse» (bellissimo verbo coniato da politici e tecnocrati) i consumi della parapsicologia a livello di industria dello spettacolo. Ma intanto «les jeux sont faits», ancora una volta. Chissà quanti vorranno adesso imparare la gaia scienza ed imitare il mago olandese prevedendo, extrasensorialmente, il terno al Lotto sulla ruota di Bari.

Andiamo avanti. L'ultima settimana è apparsa alquanto deprimente. Non ci fosse stata la partita di calcio Italia-Inghilterra, un avvenimento molto sentito se non altro dai teletifosi, saremmo rimasti in secca o avremmo dovuto accontentarci di fanfaluche pochissimo raccomandabili come, ad esempio, lo spettacolino mondano-canoro «Speciale da Salsomaggiore» (ohibò!) e «Un disco per l'estate», la solita rassegna di ugole lievi, sudaticcia e discretamente scamiciata, alla quale — per vero dire — questa volta hanno limato le unghie fino al limite minimo d'una sola serata.

Non si è stati meglio nemmeno con il teatro di prosa che un tempo — parecchi anni addietro — era un po' la rosa al naso della nostra televisione, l'oggetto privilegiato cui larga parte del pubblico riservava un occhio di riguardo. Oggi, invece, (e si stenta a capire il perché) questo settore delicato e importante è diventato una specie di deriva dove si raccolgono in promiscuità e disordine tutti i vecchi rottami e tutte le bazzecole di scarto. Così il teatro televisivo corre verso un abissale scadimento, sia come scelta di testi sia come qualità artistica delle realizzazioni. Hanno voglia gli attori, seppur dotati, di spendere i loro talenti, l'aceto non si trasforma in vino, né Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice potevano trasformare (venerdì, secondo programma) una commediola mediocre e scontatissima come «Il signore e la signora Barbablù» di Gerald Verner in qualcosa di particolarmente brillante e spiritoso.

Ber.

Il cantante spagnolo Raphael ha annunciato che avrà come «partner» Rita Pavone nel film «Tango» di coproduzione ispano-argentina, che sarà diretto probabilmente da Camus.

Paziente tenacia



Catania, 18

A bordo di una veloce auto, Lisa Gastoni, detta anche «la zia nazionale» dopo la sua interpretazione del film di Samperi («Grazie zia»), è arrivata a Catania da dove si è trasferita subito dopo ad Acireale per girare i primi esterni della «Seduzione». Si tratta del film diretto da Fernando Di Leo, il quale si è ispirato, sia pure non in maniera non del tutto fedele, al romanzo di Ercole Patti «Graziella». Sia a Catania sia ad Acireale Lisa Gastoni è stata oggetto di manifestazioni di ammirazione. Molti i giovani, ed anche i meno giovani, i quali hanno atteso con paziente tenacia nella «hall» dell'albergo di Acireale dove è alloggiata, per avere un autografo, o preferibilmente per vederla sorridere.

«Sei sempre bellissima, zia!»: le hanno urlato lungo la via Etnea di Catania e sulla piazza principale di Acireale i «fans» memori della «zia» di Samperi.

(Ansa)

Caccia al tango

Lodi, 18

Il procuratore della Repubblica di Lodi, dott. Francesco Novello, ha ordinato il sequestro in tutto il territorio nazionale, del romanzo «Ultimo tango a Parigi» di Robert Alley, pubblicato in Italia dalla casa editrice «Garzanti» di Milano.

Il magistrato ha rilevato nell'ordinanza di sequestro che il volume «è manifestamente osceno, offensivo del pudore secondo il comune sentimento della morale; è tutto un susseguirsi di descrizioni ripugnanti, di scene erotiche e di parole che offendono la pubblica decenza, di frasi che vilipendono la morale familiare, che degradano la persona umana. Il libro — prosegue l'ordinanza del magistrato — non ha finalità artistiche né uno sfondo né una meta che valga a far dimenticare o coprire le oscenità del suo contenuto. E' un ammasso di fango nel quale i protagonisti affondano fino alla morte».

L'ordinanza di sequestro è stata eseguita oggi in tutto il territorio nazionale. Gli atti sono stati trasmessi alla procura della Repubblica di Milano, competente per territorio.

(Ansa)

Pierre Clementi torna sul «set»

Parigi, 18

Pierre Clementi, che ha recentemente pubblicato un suo libro di riflessioni riguardante la sua detenzione in Italia, tornerà al cinema girando «Phenix», di Jacques Rivette, accanto a Jeanne Moreau.

Imminente a TRIESTE



Eccezionale impresa di un «cascatore»

Parigi, 18

Il «cascatore» francese Frank Valverde è riuscito in un'impresa che, per quanto si sa, non ha precedenti. A Besancon, egli ha infatti attraversato in motocicletta un lago di 20.000 litri di benzina in fiamme.

Al centro del braciere, che si estendeva su circa 700 metri quadrati, regnava una temperatura di 1200 gradi. Valverde ha così sperimentato una nuova tuta d'amianto e un nuovo tipo di carburante per la sua moto. La traversata, ripetuta tre volte, è stata compiuta in circa venti secondi, alla velocità di venti chilometri all'ora. *(Ansa)*

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica; 13.20: Ottimo e abbondante; 14: Dopo il Giornale radio: Corsia preferenziale; 15.10: Per voi giovani - Estate; 16.40: Programma per i piccoli; 17.05: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Momento musicale; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La cambiale di matrimonio, di G. Rossini - direttore V. Gui; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24 — 6: Il mattiniere; 8.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con D. Modugno e K. Ranieri; 8.14: Tutto rock; 8.40: Come e perché; 8.50: Suoni e colori dell'orchestra; 9.15: Prima di spendere; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: L'ombra che cammina, di G. Magazù; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Speciale con R. Carrà; 12.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15.30: Dopo il Giornale radio: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Speciale GR; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: La via del successo; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 22.43: Delitto e castigo, di F. Dostoevskij; 23.05: Bollettino del mare; 23.10: La staffetta; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: Musica di T. Albinoni; 11.30: Conversazione; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa Milano; 14.30: Gesù sotto il peso della croce, di G.F. De Majo - direttore J. Conta; 15.50: Il disco in vetrina; 16.35: Archivio del disco; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: Jazz classico; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: I sindacati in Inghilterra; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Caleidoscopio; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Il melodramma in discoteca: Parsifal, di R. Wagner - direttore G. Solti; 22.30: Musica: Novità librarie; 22.50: Libri ricevuti; 23.05: Conversazione; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: A richiesta; 16.20: Uomini e cose: «Carso sconosciuto» - «Bozze in colonna» - «Quaderno verde»; 19.30: Il Gazzettino

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Colonna sonora: Musiche da film e riviste; 16: Arti, lettere e spettacolo; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Angolo dei ragazzi per le classi superiori; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Suona The Callaghan New Band; 10.30: Le più belle canzoni del mondo; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Music shaker; 14.30: Canti e danze dei popoli jugoslavi; 14.45: Relax a 45 giri; 15: Appuntamento discografico; 15.15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Canta il Nuovo Madrigaletto Italiano; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Cori nella sera; 21: Appuntamento con le orchestre David Carroll e Ted Heath; 21.30: Pop sera; 22: Musica di V. Lovec; 22.30: Notiziario; 22.35: Ritmi d'oggi.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I cari bugiardi» - Programma a quiz; 21: «In punta di piedi», film con A. Perkins e J. Fonda.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

16.35: Notiziario; 16: Mondo piccolo; 16.30: Campionato di calcio «Under 23» dei Balcani: Jugoslavia-Grecia; 18.30: Studio scientifico; 19.15: Viaggio all'isola della Speranza; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Club giornalistico TV; 21.15: «I sentieri stellati», telefilm; 22.25: «Multiple visions», balletto.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «Vita in Gran Bretagna».
13.00: Oggi disegni animati: «I furbissimi» - «Zoofollie».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Rassegna di marionette e burattini italiani.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Spazio» - Settimanale dei più giovani.
18.15: Festival dei cartoni animati.
RITORNO A CASA
18.45: «La fede oggi» - Conversazione religiosa.
19.15: Sapere - «Uno sport per tutti: il ciclismo».
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «La carriera» - Originale in due puntate di G. Cesarano e G. Raboni - Prima puntata.
22.00: «La parola ai giudici» - Settima puntata.
23.10: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

TRASMISSIONI SPERIMENTALI PER I SORDI
18.30: Notizie TG.
18.40: Nuovi alfabeti.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Ma che tipo è?» - Programma di L. Rispoli con Flavio Bucci e Carla Tatò - Prima puntata.
22.20: «Ciao, torno subito» - Spettacolo musicale condotto da Lando Fiorini.

25ª fiera di Trieste

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Questa sera alle ore 21 nel Piazzale degli Spettacoli

MINO REITANO e i «Ragazzi di Fiumara»

Presenta **FULVIO MARION**

Si accede alla Fiera con il normale biglietto, senza maggiorazioni
Dopo le ore 19 non sono validi i biglietti omaggio

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

AL TROVATORE - Perteole, tel. 99070
Danze tutti i sabati e le domeniche durante il periodo estivo. Aria condizionata.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

Bauknecht FRIGORIFERI ORIGINALI TEDESCHI
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 18

Chiusura sostenuta con qualche irregolarità attraverso scambi sempre molto attivi.

Il mercato ha aperto con disposizioni calme, di riflesso a un certo riserbo in attesa di conoscere quanto deliberava il comitato interministeriale per il credito e il risparmio; alle preme chiamate di chiusura però la domanda riprendeva il sopravvento, facendo recuperare quasi sempre i livelli di venerdì. Nel seguito, si registravano nuovi consistenti progressi, sotto la spinta dei rialzi denunciati dai bancari, da alcuni finanziari e da alcuni assicurativi.

Al listino, gran parte dei titoli più trattati nel corso della riunione finivano sui massimi mentre si registrava qualche assestamento per gli immobiliari e diversi altri valori che venerdì avevano messo a segno plusvalenze di rilievo.

Anche oggi diversi valori hanno conseguito plusvalenze sensibili, come è il caso delle Finmare (+13 per cento), Italcable (che dopo aver recuperato il dividendo staccato hanno conseguito una plusvalenza del 10 per cento), Italia Ass. (+12 per cento), Lepetit priv. (+14 p.c.), Stet (+ oltre 12 p.c.). Migliorie varianti da oltre il 5 a quasi il 10 per cento hanno conseguito poi le Banco di Roma, Comit, Credito Italiano, Dalmine, Gim, Rinascente priv., Terni, Italsider, Italgas e alcuni altri valori. Sempre in denaro le Imm. Roma, dopo un inizio debole; stazionarie le Edilcentro.

Tra i finanziari, da segnalare il rinnovato miglioramento delle Centrale, Bastogi e Generalfin, mentre le Sme hanno perso quasi il 4 per cento.

Tra i titoli guida, migliori le Generali e le Pirelli, mentre Viscosa, Fiat e Montedison, attraverso alterne oscillazioni, sono terminate sui livelli di venerdì.

In controtendenza, oltre alla Sme, le Agricola, Broggi-Izar, Coge, Aedes e qualche altro immobiliare, Falck, le due comp. di Milano, le due Toro, Pozzi priv. (che hanno perso quasi il 20 per cento), e Tecnomasio. Da oggi sono quotate le Trenno e le Monte Fibre pref.

Quotano ex dividendo Centenari (6 lire), Abeille (100) Italcable (140), Alleanza (140), Sip (140), (queste ultime quotano insieme alle E. Marelli optate ass. gr.), condotte (28) mentre le obbligazioni Mediobanca quotano ex diritto.

Ulteriori e diffuse flessioni nel reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è salito a quota 83,39, con una variazione in aumento del 2,43 per cento.

DOPOBORSA — Mercato attivo con prezzi in denaro. Monte Amiata 2.190; B.I.I. 1.840-1.880; Immobiliare Roma 1.320-1.330; Italcable 6.150; Italgas 1.250-1.270; Metalli 4.000-4.050; Pacchetti 820-830; SME 2.500-2.550; Snia Viscosa 2.720-2.770. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 23000-24000; sterlina oro n. c. 22000-23000; marengo svizzero 22000-23000; oro fino (IVA esclusa) 2400-2450; platino (iva esclusa) 2700-3000; argento (IVA esclusa) 48000-52000.

TRIESTE

Mercato ancora su fondo buono ma con ridimensionamento della quota nei due sensi. Riflessivi Assicuratrice, Montedison, Sip, Sme, Fiat e Viscosa. Plusvalenze per il resto della quota, compresi i locali marittimi — Gerolimich, Premuda e Tripcovich — che guadagnano rispettivamente 1000, 40.000 e 26.000 punti. Qualche miglioria anche nel reddito fisso.

Ass. Italiana 141000; Ass. Generali 38500; Ras 88000; Anic 1120; Liquigas 485; Montedison 1080; Rinascente 360; Rinascente priv. 215; Gerolimich 260000; Premuda 250000; Sip 2740; Tripcovich 155000; Bastogi 2420; Finmare 510; Finsider 465; Pirelli S.p.A. 1820; Sme 2500; Stet 3400; Beni Stabili 7300; Immobiliare 1315; Cantieri —; Fiat ord. 3100; Fiat priv. 2200; Dalmine 470; Italsider 854; Terni 205,50; Marzotto priv. 1775; Viscosa ord. 2620; Viscosa priv. 1700.

NEW YORK

Ancora ribassi, con il dollaro sotto pressione e il prezzo dell'oro in aumento. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha chiuso a 875,06, con una perdita di 13,47 punti.

LONDRA

Prezzi cedenti e scambi normali. I minerari stabili con tendenza al rialzo grazie all'aumento del prezzo del metallo. Limitate le perdite del settore bancario.

A ZURIGO — Chiusura cedente sia per i titoli locali che per quelli statunitensi. Fra tutti i titoli trattati, 43 hanno perso terreno e 17 ne hanno acquistato. Irregolare l'andamento del comparto assicurativo.

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 18.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	9	8-1/2	8-5/8
Sterlina	8-1/2	10	10-1/4
F.co svizz.	3-1/4	3-1/2	4-3/8
Marco	8-1/2	6-3/4	6-1/4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,06	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	15,57	—
Europrogr.	frsv	124,67	—
First Fund	doll	13,01	14,02
Fonditalia	»	13,11	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	12,19	—
Interfund	»	12,76	13,52
Intern S F	fr bg	n. q.	
Interitalia	lire	10270	11234
Intertrust	doll	12,38	13,90
Italfortune	»	11,51	12,21
Italunion	»	12,82	13,97
Mediolanum S	»	13,23	14,38
Rominvest	»	13,88	14,99
3-R-Manag.	lire	7062,66	—

Titoli azionari

TITOLI	15-6	18-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	3000	3001
Eridania	3600	3549
Es. Molini	610	630
Molini Certosa	11790	12500
Motta	4380	4350
Rom. Zucchero	435	485
Rom. Zucchero pr.	600	800
Venchi Unica	3115	3290
Assicurative		
Alleanza Assic.	42590	44180
Assicuratrice Ital.	141000	144800
Ass Milano ord.	19490	19000
Ass Milano pr.	12400	12200
Generali	87300	86700
L'Abeille Italiana	19050	19999
Fondiaria Incen.	18400	17999
Fondiaria Vita	35200	35190
R.A.S.	88340	89990
S.A.I.	30900	31000
Toro Assicuraz.	37000	36000
Toro Assic. priv	18350	17900
Bancarie		
Comm Italiana	25490	27050
Banco di Roma	25300	27700
Credito Italiano	3000	3225
Interbanca priv.	36500	36900
Mediobanca	92010	92995
Cartarie - Editoriali		
Binda	53050	54000
Burgo	13900	14100
Burgo priv.	7310	7240
Donzelli	365	—
Mondador priv.	4200	4182
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1830	1830
Cer Pozzi	40.125	41,50
Cer Pozzi priv.	235	199
Eternit	2950	3000
Italcementi	35050	35650
Richard Ginori	550	540
Chimiche - Idrocarb. Gomma		
A.N.I.C.	1070	1430
Brioschi	46000	41940
Jaffaro	512	520
Carlo Erba	15980	16210
Carlo Erba priv	14500	14690
Italgas	1180	1215
Lepetit	23100	23500
Lepetit priv.	17000	19500
Liquigas	474	485
Mira Lanza	70910	72000
Montedison	1080	1080
Napoletana Gas	740	769
Petrolifera Ital.	5050	5000
Pierrel	7899	7920
Rumianca	1820	1820
Saffa	11020	11675
Sarom	3748	3740
Siossigeno	7555	7600
Commercio		
La Rinascente	360	365,125
La Rinascente priv	215	229,87
Silos di Genova	3710	3790
Comunicazioni		
Alitalia priv	8899	9100
Ausiliare	4701	4950
Autostr Torino-Mil	42500	42740
Italcable	5510	6100
Mittel	3249	3301
Nord Milano	6150	6240
S.I.P	2899	2740
Elettrotecniche		
Magneti M. priv.	1425	1460
Marelli E.	1515	1370
Tecnomasio	590	571
Finanziarie		
Agricola	3865	2767
Bastogi	2400	2449
Centrale	20250	20500
Finanz. E. Breda	6051	6129
Finmare	450	510
Finsider	464	465
Generalfin	2945	3035
Gim	4500	4800
I.F.I. priv.	9490	9599
I.F.I.L.	23950	24000
Invest	5850	6030
Pirelli & C.	2889	2839
Pirelli s.p.a.	1801	1834
SME	2600	2500
Stet	3025	3400
Sviluppo	2650	2668
Immobiliari Edilizie		
Aedes	7350	7250
Beni Stabili	7298	7300
Coge	2862	2840
Condotte d'acqua	972	1055
De Angeli Frua	8490	8400
Edilcentro Milano	2260	2256
Generale Immob.	1299.50	1330
Habitat	3200	—
Iniziativa Edilizia	8500	8200
La Milano Centrale	55000	56000
Risanamento	13400	13460
S.A.C.I.E priv.	1200	1230
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	3135	3149
Fiat priv	2260	2250
Franco Tosi	7400	7000
Nebiolo	402	407
Olivetti ord.	2500	2500
Olivetti priv.	2199	21989
Westinghouse	4425	4500
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1600	1570
Dalmine	444	470
Falck	7990	7800
Falck priv.	6690	6650
Ilssa Viola	5499	5400
Italsider	810	854
Magona	3350	3600
Metalli	4050	3990
Monte Amiata	2129	2171
Pertusola	3850	3985
Siele	2500	2620
Terni	193.75	205
Trafilerie	1470	1495
Tessili		
Centenari e Zinelli	400	395
Chatillon	257	297,75
Cotonificio Cantoni	17250	17499
Cucirini	9300	9500
Filat Cascami Seta	10080	10050
Fisac	989	995
Lanerossi	3900	3950
Lanif di Gavardo	3000	3010
Linif e Canap Nas.	596	610
Marzotto priv	1740	1775
Olcese Veneziano	292	292,50
Rossari	239.50	247
Rotondi	56500	51000
Scotti	1600	800
Snia Viscosa	2660	2680
Snia Viscosa priv.	1700	1925
Tiliane	445	480
Tosi Manifattura	400	440
Unione Manifatture	19200	19300
Diverse		
De Ferrari	2330	2310
Acque potabili	1649	2100
Acqui Terme	1980	1999
C.I.G.A.	9900	9890
Pacchetti	819	824
Reina	1900	1700
Smeriglio	268	300
Latina	3301	3495
Latina priv.	2825	2901
Perlier	1250	1250

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		18-6
Rendita	5%	100.60
Prest Ricostruz 1934	3,50%	100.75
Ricostruzione	3,50%	88.—
»	5%	98.30
Redim Trieste	5%	97.—
Rif. Fondiaria	5%	94.40
Redimibile 54	5%	92.80
Edil. Scol 67	5,50%	92.40
» » 68	5,50%	96.10
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr Fes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	8%	—
» 1974	6%	98.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.50
» 1978	5%	94.50
» 1979	5,50%	97.50
» 1980	5,50%	97.90
» 1981	5,50%	—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.55
» » 68/88	6%	91.15
» » 69/89	6%	—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	98.50
I.M.I XVIII	6%	94.10
» XX	6%	97.60
» XXI	5%	98.30
» XXII	5%	92.50
» XXIII	5%	86.60
» XXIV	5,50%	88.—
» XXV	6%	89.80
» XXVI	6%	86.55
» XXVII	6%	86.40
» XXVIII	7%	94.90
» XXIX	7%	95.20
» XXX	7%	—
» XXXI	7%	96.60
» XXXI opt.	7%	96.50
» XXXIII	7%	94.—
» XXXIII opt	7%	96.10
» 64	6,25%	95.75
» Autostrade	6%	95.—
» Finan 66	6%	93.—
» » 68	6%	—
Cons Op Pubbl	5%	77.30
» » »	5,50%	81.10
» » »	6%	83.—
» » »	7%	94.75
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	84.—
» Dotaz I	6%	92.80
» » II	6%	92.35
» In. St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.—
» » » 5.a	6%	90.70
» » » 6.a	6%	—
» » » I	7%	98.—
» » » II	7%	97.85
» » » III	7%	97.95
» » » IV	7%	97.85
Elter	5%	98.40
Ferrovie (52)	5,50%	—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	97.—
» (59)	5,50%	92.90
» (60)	5%	88.—
» (61)	5%	87.70
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.30
» (66) I	6%	92.30
» (66) II	6%	91.85
» (67)	6%	91.80
» (69) I	6%	91.10
» (69) II	6%	—
» 70	5%	—
» 71	7%	96.50
» 72	7%	100.—
» 72 II serie	7%	98.10
Fian Ver (61) I	5%	86.—
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.25
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.50
» » (68) VII	6%	90.90
» » (71) I	7%	98.20
» » (71) II	7%	97.85
Pubbl Ut	5,50%	89.50
» » ord.	6%	96.35
» » vent.	6%	85.50
Pub Ut Ed '46)	5,50%	97.10
» » » (55)	6%	98.80
» » » (56)	6%	98.50
» » Montec	6%	98.—
Sviluppo Ind ss B	7%	96.80
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	93.50
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	95.—
Isveim (61) III	5,50%	96.50
Isveim (62) IV	5,50%	95.—
» (62) V	5,50%	93.90
» (62) VI	5,50%	92.70
» (63) VII	5,50%	92.50
» (63) VIII	5,50%	90.—
» (64) IX	6%	91.90
» (64) X	6%	91.50
» (65) XI	6%	93.20
» (66) XII	6%	87.75
» (67) XII	6%	87.75
» (67) XIV	6%	87.75
» (68) XV	6%	88.20
» (69) XVI	6%	88.90
» (70) XVII	7%	97.55
» (71) XVIII	7%	94.50
» (71) XIX	7%	95.90
» (72) XX	7%	96.30
C.I. Sardo 62	5,50%	97.—
» » 63	5,50%	92.10
» » 64	6%	97.20
» » 65 I	6%	94.50
» » 65 II	6%	90.80
» » 66	6%	89.80
» » 68	6%	88.50
» » 69	7%	86.90
» » 70	7%	95.10
» » 71	7%	—
» » 71 II	7%	94.—
B.M.Cred C. 67	6%	97.80
» C. 68	6%	97.70
» C. 70	6%	98.90
» C. 71	7%	97.80
B.M.C. 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	96.70
» 72/82	7%	95.—
Enel 63 I	6%	90.—
» 65 II	6%	89.20
» 66 I	6%	86.55
» 66 II	6%	87.90
» 67	6%	88.—
» 68 I	6%	87.80
» 68 II	6%	87.—
» 69 I	6%	87.50
» 69 II	6%	96.10
» 70	7%	95.30
» 71	7%	95.45
» 72	7%	94.70
» 72 II	7%	92.90
» Europa	6%	99.80
E.N.I 58	6%	97.10
» 58 vent.	6%	98.80
» 64	6%	93.60
» 65 II	6%	92.80
» 66	6%	93.40
» Gela	5,50%	96.50
» sud 59	6%	94.80
» 60	5,50%	93.30
» 61	5,50%	92.10
» IV	5,50%	91.50
» V	5,50%	90.10
» VI	5,50%	94.80
» VII	5,50%	95.20
» VIII	5,50%	94.20
» IX	6%	99.30
I.R.I. 56/74	6%	98.40
» 57/75	6%	98.70
» 58/74	6%	97.25
» 57/77	6%	97.85
» 58/78	6%	92.50
» 59/79	5,50%	90.30
» 68/80	5,50%	86.—
» 61/86	5,50%	88.90
» 63/83	5,50%	91.50
» 64/82	6%	90.40
» 65/83	6%	136.60
» Alfa R.	7%	96.85
» Sider	5,50%	—
SEI 62	6%	92.30
» 65	6%	91.40
» 66	6%	92.—
» 67	6%	91.30
» 68	6%	91.30
» 71	7%	99.40
» 72	7%	98.40
CECA 62	5,50%	92.50
» 66	6%	91.—
» 68	6%	91.10
» 68 II	6%	90.30
» 72	7%	98.90
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C. 63	5,50%	92.30
» » 65	6%	90.10
» » 67	6%	86.50
» » 68 I	6%	86.50
» » 68 II	6%	86.70
» » 69	6%	86.—
» » 71	7%	96.10
» » 72	7%	95.50
S Sic. Op ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv	6%	95.80
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.20
» Fond conv	5%	90.75
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	5%	92.40
» » 1990	5%	92.—
» » 1991	5%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	5%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	5%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	96.50	B.E.I 66/86	6,50%	94.—
E.N.I 66/81	6%	93.75	» 67/82	6,50%	91.25
» 66/81	6,50%	94.25	» 67/82 II	6,50%	90.—
» 67/82	6,50%	90.50	» 68/80	6,75%	95.50
» 67/87	6,50%	90.—	» 69/84	7,50%	99.25
» 68/88 I	6,75%	94.—	C.E.C.A 66 ago	6,50%	93.—
» 68/88 II	6,75%	94.50	» 66 dic	6,50%	92.75
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	93.—
I.M.I 70/81	7,25%	96.—	» 67	50/8%	95.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA					
Trieste Sede	tel	37941	Monfalcone	tel	40400
Trieste Borsa	»	24609	Udine	»	56045
			Roma Notiz. Ec.	»	(06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

SPECULAZIONI SUL CROLLO DELLA NOSTRA MONETA DENUNCIATE DALL'ON. PRETI

«LA LIRA È ASSAI MENO MALATA DI QUANTO PENSINO GLI ITALIANI»

Messo l'accento invece sul problema dell'inflazione interna e della corsa dei prezzi

Roma, 18

L'on. Preti, presidente della commissione bilancio della Camera, ha dichiarato alla agenzia «Italia»:

«Nel 1972, la perdita di potere d'acquisto della lira è stata eguale alla media delle monte europee. Non si è verificato pertanto nessun processo inflazionistico particolarmente grave. Nei primi mesi del 1973, la perdita di potere d'acquisto interno della lira può calcolarsi sulla base del 14% annuo circa, mentre la perdita delle altre monete europee può rapportarsi a una base annua del 7%. Perciò il cambio della lira avrebbe dovuto perdere in sei mesi rispetto alle monete dei paesi industrializzati solo tre o quattro punti e non una trentina

«In realtà, la lira è assai meno malata di quanto pensino oggi la maggioranza degli italiani, che spesso si fanno cogliere da una specie di panico.

«E' chiaro che contro la lira si è accanita la speculazione internazionale, che punta su un deterioramento della situazione italiana e che in questo momento è avvantaggiata dalla crisi ministeriale.

«Alcune misure, che dovevano impedire un'eccessiva svalutazione del cambio della lira rispetto alle monete straniere, hanno avuto scarso effetto. Va sottolineato, in particolare, che sinora non hanno avuto effetto le disposizioni delle autorità monetarie, secondo le quali gli esportatori dovevano farsi pagare entro un breve termine le merci vendute all'estero. Ne doveva conseguire il rientro di capitali, che avrebbe dovuto portare in questo mese a un aumento delle quotazioni della lira nei confronti delle altre monete sul mercato dei cambi. Gli operatori hanno in sostanza aggirato l'ostacolo, ma credo che le autorità monetarie possano prendere nuove disposizioni, in modo da dare effettiva esecuzione a direttive che non sono state osservate.

«Poiché oggi non esiste una valida ragione economica per giustificare una perdita tanto forte del valore della lira nel mercato dei cambi, pare a me che si possa opportunamente reagire, riportando il cambio della lira a un livello realistico e notevolmente più elevato. Se ciò sarà fatto, molti che hanno speculato sul crollo della lira, e che magari hanno comprato franchi svizzeri con un cambio maggiorato del 30% rispetto agli inizi dell'anno, rischieranno di rimanere delusi e di fare un magrissimo affare.

«Chi è convinto che l'Italia non sia di fronte al baratro economico, avrebbe interesse in questo momento a non vendere, ma ad acquistare lire. Lo ha detto anche un autorevolissimo esponente del mondo bancario internazionale.

«Ben distinto è il problema dell'inflazione interna. E' chiaro che il tasso annuo di diminuzione del valore della moneta del 14-15% è eccessivo e può provocare forti tensioni sociali e danni economici, pregiudicando la ripresa produttiva in atto da qualche mese. Occorre perciò adottare misure opportune per frenare la corsa dei prezzi. Su questa materia ho le mie idee, ma preferisco non esporle, data la delicatezza della situazione politica.

«Non mi pare comunque che ragionino correttamente coloro che magari si illudono di bloccare nei negozi i prezzi al minuto dei generi alimentari e di altri beni di piccolo consumo e che viceversa non hanno aperto bocca, quando recentemente la "Fiat", come altri grandi complessi industriali, ha aumentato i propri listini. Mi pare che sia molto più facile controllare i prezzi all'origine dei prodotti industriali con misure di carattere temporaneo.

«In materia di defiscalizzazione bisogna essere prudenti, perché le entrate dello stato arrivano già oggi appena al 75% delle uscite effettive e l'accrescimento del deficit è di per se stesso un elemento inflazionistico».

(Italia)

I cambi migliorano

Roma, 18

La tendenza al miglioramento della lira italiana nei rapporti con le principali monete ha avuto conferma alla chiusura dei mercati valutari.

Sulla piazza di Roma, rispetto a giovedì 14, la lira si è rafforzata nei riguardi del dollaro del 2,7 per cento al cambio commerciale e dell'1,5 per cento a quello finanziario, recuperando nel primo caso 17 lire e nel secondo 9,75. Analogo andamento ha avuto su quella di Milano, dove il recupero è stato maggiore. Il 3,5 per cento sia al cambio finanziario sia a quello commerciale, con un recupero di 23,05 lire per il primo cambio e di 22,50 lire per il secondo.

Lo stesso miglioramento della lira si è avuto anche rispetto alle altre monete, confermando la ripresa delineatasi già da venerdì.

(Ansa)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	237,58	241,80	239,00	237,49
Fiorino olandese	224,25	227,80	226,90	224,11
Franco francese	143,80	146,75	144,70	143,70
Franco belga	16,23	16,47	16,47	16,22
Corona danese	104,90	106,70	106,30	104,82
Corona norveg.	111,30	113,20	113,50	111,20
Corona svedese	144,75	147,20	145,50	144,75

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	607,50	618,20	616,00	607,25
Dollaro canadese	607,50	618,50	610,00	607,50
Peseta spagnola	10,47	10,65	10,70	10,47
Escudo portogh.	25,99	26,45	26,00	25,98
Scellino austriaco	32,26	32,65	31,72	32,25
Franco svizzero	199,64	203,00	203,00	199,39
Yen nipponico	2,30	2,40	2,25	2,30
Lira sterlina	1571,00	1598,00	1597,00	1570,50
Dracma greca	—	—	19,90	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,00	—

INIZIATIVA DEL BANCO DI ROMA E DEI SUOI «PARTNERS»

Presentata «Eurocooperazione» nuova rivista di studi economici

Sottolineata a una conferenza stampa a Parigi l'attività del gruppo bancario

Parigi, 18

Si è svolta quest'oggi a Parigi una conferenza stampa per la presentazione della rivista «Eurocooperazione - Studi economici europei», realizzata — insieme con altre iniziative editoriali comuni — nell'ambito dell'accordo di cooperazione tra il Banco di Roma, la Commerzbank e il Credit Lyonnais.

La rivista, che tratta in ogni suo fascicolo problemi interessanti la vita stessa della Comunità economica europea e i suoi rapporti con gli altri paesi del mondo, si articola secondo una costante struttura redazionale, che prevede un articolo «leader» — redatto da una personalità di primo piano del mondo economico europeo — su un tema di fondo; uno o più articoli «a sostegno» di quello «leader» sullo stesso tema; studi su paesi o particolari settori economici, in particolare europei.

«Eurocooperazione - Studi economici europei è realizzata attraverso la collaborazione attiva degli uffici studi del Banco di Roma, della Commerzbank e del Credit Lyonnais, collaborazione che va dalla scelta comune dei temi da trattare, alla predisposizione del materiale documentario, alla impostazione dello svolgimento dei temi.

La conferenza stampa delle tre banche — il Banco di Roma era rappresentato dal direttore centrale addetto dott. Duino Scotto, dai vice direttori addetti, dott. Italo Nicotera e dott. Donato Rampino — ha toccato pure i principali temi relativi agli scopi e allo sviluppo della collaborazione fra il Banco di Roma, la Commerzbank e il Credit Lyonnais, la cui validità e la cui vocazione comunitaria sono state riconosciute con l'assegnazione al «gruppo», da parte dei maggiori quotidiani economici di cinque paesi del MEC, del «Premio Europa 1971».

Se l'accordo è una tappa importante nel difficile cammino dell'integrazione economica europea, già realizzata nel settore degli scambi, appena abbozzata in quelli monetario e finanziario, esso è tuttavia più originale e più ambizioso perché vuole inserirsi nel processo in atto del mercato comune. L'esperienza di due anni di lavoro comune, attraverso una rete integrata di 3200 sportelli, abilitati ad agevolare la clientela italiana, tedesca e francese, senza distinzione, consente una valutazione obiettivamente positiva del ravvicinamento operativo delle tre banche.

Il «gruppo», che come abbiamo detto mette a disposizione di circa sei milioni di clienti i suoi 3.200 sportelli, ha già aperto cinque uffici di rappresentanza in comune a Città del Messico, a Johannesburg, a Singapore, a Sydney, a Tokio, e prossimamente aprirà una filiale comune ad Amsterdam. Ha inoltre partecipato al sindacato promotore di molte emissioni obbligazionarie estere e favorito, attraverso le sussidiarie estere, numerose operazioni a medio termine, senza ripartizione di mercati, perché l'operatività vuole intersecarsi priva di limitazioni, nello spirito del trattato di Roma.

(Ansa)

RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

Società per Azioni fondata a Trieste nel 1838 - Sede Sociale: Milano
Capitale Sociale L. 7.200.000.000 interamente versato

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

Si informano i signori Azionisti che i depositi di azioni effettuati per partecipare all'assemblea della Società non hanno raggiunto il numero occorrente per la regolare costituzione dell'assemblea stessa nella prima convocazione indetta per il giorno 22 giugno 1973 alle ore 10,30.

Di conseguenza l'assemblea ordinaria e straordinaria della Società si svolgerà in

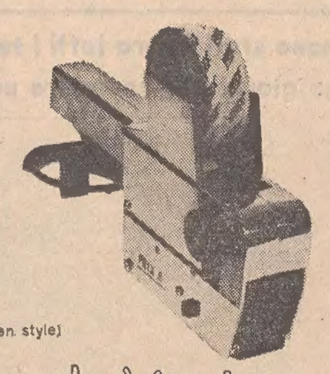
SECONDA CONVOCAZIONE
il 25 giugno 1973 alle ore 10,30

presso la sede sociale in Milano, Corso Italia n. 23.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Milano, 18 Giugno 1973

il culto del prezzo



(Italian style)

quando è in gioco ...l'interesse per Voi e i Vostri Clienti!



— Segna % I.V.A. + 8 cifre prezzo
— Autonomia di 1.300 etichette
— Impostazione cifra a scatto interne
— Nessuna perdita etichette
— Centraggio autom. posizione stampa
— Visione diretta fine nastro stampa
— Finestre portanti corazzate
— Bellonì A.M. Design
— Garanzia mesi 15

Prix®
il Prezzatore che etichetta sempre
con Precisione

ritagliare

BUONO | Spett. S.r.l. PRIX Italia MESTRE - VENEZIA | Casella Postale 225 Via A. Aleardi, 78/B Tel. 041/970.938

da spedire subito

☐ Ci interessa esaminare la PRIX Mod. 8 .....
☐ Ci interessa permutare una ns. Etichett. tipo .....

NOME ..... Attività .....
Via ..... N. .....
Città ..... Tel. .....

Dyane.
L'auto in jeans.

La Dyane non è un'automobile: è una cosa che va a motore.
Uno spazio con quattro ruote per girare il mondo. Uno stile di vita senza problemi, come lo stile jeans: libero, disimpegnato, felice. E facile.
La Dyane è la semplicità fatta motore: non ha radiatore, nè giunti, nè spinterogeno. Può trasportare quasi tutto: le scale lunghe che escono dal tetto, il carrozzino o la lavatrice che entrano dal portellone posteriore. Viaggia con qualsiasi tempo, indifferente a quello che trova sotto le ruote, sassi, fango, sabbia. E, in estate, lascia entrare il cielo e il sole dal tetto.
Questa è la Dyane: l'auto per la vita in jeans.



CITROËN DYANE
da 832.000 lire più IVA

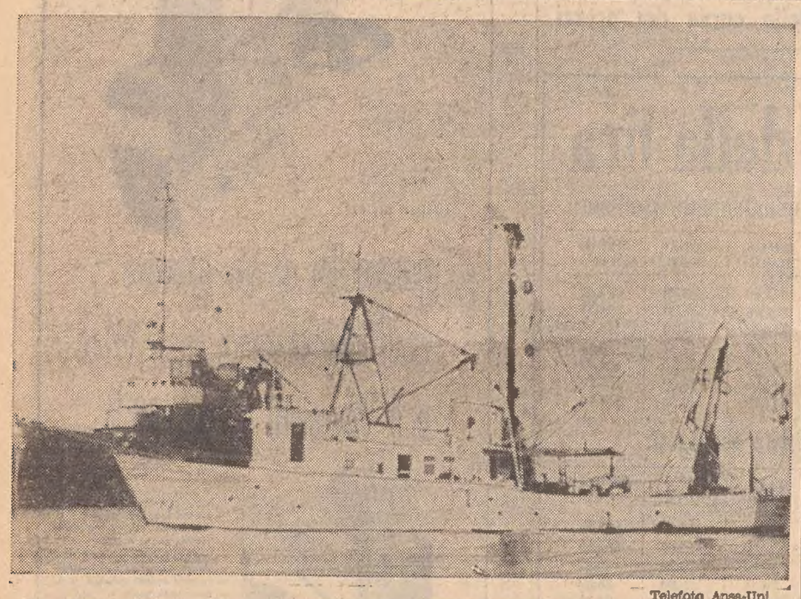
CITROËN tecnica TOTAL

GORIZIA - PLAHUTA GILBERTO & C. s.n.c. - Sede Comm.le: C.so Italia, 187/189 - Tel. 3555
Sede Ass.le: Via III Armata, 188 - Tel. 2388 - Esposizione: Via Duca d'Aosta, 13
TRIESTE - DINO C

E' INCUNEATO AL LARGO DELLA FLORIDA NEL RELITTO DI UN CACCIA FATTO AFFONDARE

SONO MORTI DUE DEI QUATTRO UOMINI PRIGIONIERI NEL MINISOMMERGIBILE

Vani sono stati finora tutti i tentativi per raggiungere il piccolo scafo - Si trovava in immersione da due giorni per compiere un ciclo di osservazioni scientifiche sulla fauna ittica di quella zona



Telefoto Ansa-Upi

Key West — La «Sea Diver», nave-madre del sottomarino bloccato sul fondo, e la nave-recupero «Tringa» affiancate nel corso delle operazioni dirette a salvare i quattro uomini

Key West, 18

La situazione del sommergibile tascabile «Johnson-Sea-Link» bloccato dalle prime ore di ieri a circa 130 metri di profondità con quattro uomini a bordo è molto più grave di quanto si pensasse. Due palombari della marina statunitense, indossati scafandri per grandi profondità, hanno infatti potuto constatare che la minuscola unità non è rimasta impigliata in un cavo del relitto del cacciatorpediniere americano «Fred T. Berry», come si riteneva, ma è in realtà bloccata tra i rottami della unità, fatta volontariamente affondare dalla marina nel 1972.

I due palombari si sono spinti fino a 110 metri di profondità e, constatata la situazione in cui si trovava il mini-sommergibile, circa 18 metri più in basso, hanno immediatamente cominciato la risalita verso la superficie non potendo spingersi più in basso della profondità raggiunta e non potendo fare nulla per liberare il piccolo sommergibile.

I quattro uomini sulla «Johnson-Sea-Link» hanno aria sufficiente fino alle 18 (ora italiana) di oggi. Essi sono Jock Menzies, pilota della piccola unità, i «sub» Clayton Link (figlio del progettista del sommergibile; quest'ultimo si trova sulla nave dalla quale vengono dirette le operazioni di salvataggio) e L. Stover, nonch' l'ittiologo Robert Meek i due si trovano nella parte anteriore della piccola unità (il minisub è lungo circa sei metri) dove vi è una specie di «bolla» di plastica trasparente che offre una visibilità di 360 gradi. Gli altri due sono nella parte posteriore dove vi è una apposita uscita per i «sub». Le due parti non sono comunicanti tra loro.

Lo «Johnson-Sea-Link» è di proprietà della «Smithsonian Institution». Si era immerso ad una ventina di metri al largo di Key West (Florida) per compiere osservazioni della fauna ittica nel relitto del cacciatorpediniere affondato. Questa unità era stata colata a picco dalla marina proprio per creare una specie di scogliera artificiale sottomarina nell'intento di creare un habitat adatto per i pesci.

Fallito l'odierno tentativo dei palombari, la marina ha ora mobilitato tutti i suoi mezzi per salvare la vita dei quattro uomini bloccati sul fondo. Una «campana sottomarina» con quattro palombari è stata calata a 110 metri di profondità nel tentativo di salvare i quattro uomini: la campana pneumatica è giunta a Key West da San Diego (California) a bordo di un aereo da trasporto della marina statunitense. Purtroppo, il tentativo di collegare la campana pneumatica al piccolo sommergibile è fallito a causa di una forte corrente che ha impedito agli uomini di avvicinarsi all'unità bloccata sul fondo dell'Oceano.

Un nuovo tentativo sarà compiuto appena possibile. La situazione è unanimemente considerata molto grave. Desta preoccupazione l'accumulo di anidride carbonica all'interno del piccolo sommergibile. Sembra che gli uomini a bordo del minisub abbiano fatto ricorso all'aria contenuta nei loro autorespiratori subacquei. In precedenza si era avuta notizia che destavano qualche preoccupazione le condizioni dei due uomini che si trovano nella parte posteriore del piccolo sommergibile. Essi avrebbero particolarmente risentito dell'accumulo di anidride carbonica. E' probabile che siano stati proprio loro a fare ricorso all'aria contenuta nei loro autorespiratori subacquei.

Il «Johnson Sea Lynk» era al termine di un secondo ciclo di ricerche, ognuno della durata di una settimana, al largo degli isolotti di fronte alla costa della Florida. La sfortunata immersione è stata compiuta, come si è detto, sul relitto del cacciatorpediniere «Fred T. Berry», una unità che prese parte alla guerra di Corea. Dopo averla radiata dal servizio attivo, la marina aveva progettato di farla colare a picco assieme ad altre navi nelle profonde acque del Golfo del Messico. Il consiglio comunale di Key West e i pescatori locali avevano però chiesto che l'unità fosse fatta affondare al largo della costa in modo da creare una scogliera subacquea artificiale e favorire lo sviluppo della fauna ittica.

La richiesta era stata accettata dalla marina ed il «Fred T. Berry» era stato fatto affondare nella zona assieme ad un incrociatore.

Intorno alle 18 (ora italiana) si sarebbe esaurita, secondo gli esperti, la riserva di ossigeno a bordo del sommergibile rimasto bloccato in fondo allo Oceano Atlantico. Successivamente il capitano Thomas Cuddy, che dirige le operazioni a bordo della nave «Tringa», ha dichiarato che i due uomini bloccati nella parte posteriore del sommergibile erano morti. E' stato precisato che i due che si trovavano nella parte posteriore del sommergibile piena di anidride carbonica, erano Clayton Link (figlio del progettista del sottomarino) e Al Stover, mentre i due che si trovavano nella grossa capsula di plastica, in migliori condizioni, sono Robert Meek e Jock Menzies.

L'ammiraglio Maurer, comandante della base di Key West, ha detto che nell'ultima ora e mezza non si era più riusciti a mettersi in contatto con i due uomini della sezione posteriore del «Johnson Sea Lynk», perché a quanto sembra, l'accumulo di anidride carbonica faceva sentire i suoi effetti sui due, mentre venivano invece mantenuti i collegamenti con gli altri due uomini che sono nella parte anteriore del veicolo subacqueo e che non sembrano risentire degli effetti dell'aumento del tasso di anidride carbonica. «Il tempo — ha detto l'ammiraglio Maurer — lavora contro di noi anche più rapidamente di quanto avessimo previsto».

Un portavoce della marina ha precisato che i tentativi per salvare i due membri dell'equipaggio superstiti, proseguono.

(Ansa)

PRESENTE PAOLO VI

SABATO BERNSTEIN dirigerà in Vaticano

Roma, 18

Il direttore d'orchestra Leonard Bernstein, accompagnato dalla moglie Felicita e dalla figlia Nina, è giunto questo pomeriggio a Roma proveniente da Madrid. Bernstein dirigerà sabato prossimo nella Sala delle Udienze, in Vaticano, alla presenza di Paolo VI, un concerto della radiotelevisione italiana nel corso del quale saranno eseguiti il «Magnificat» di Bach e i «Chichester Psalms» dello stesso Bernstein.

«Il concerto che dirigerò sabato — ha detto il grande musicista americano all'aeroporto di Fiumicino — è un atto profondamente ecumenico: un ebreo sarà sul podio, mentre il Capo della Chiesa cattolica assisterà all'esecuzione. Spero soltanto di non essere accusato di presunzione nel voler accostare Bach a Bernstein».

Al concerto di sabato, che sarà trasmesso in diretta in Eurovisione alle 17.55, oltre che alla radio, prenderanno parte il «Coro Harvard Glee Club» di Boston, composto di 48 persone, il «Newark Boys Chorus» (circa settanta bambini di colore), il coro e l'orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione italiana.

(Ansa)

DOPO UN AGGUATO

E' MORTO UN PASTORE ferito nel Nuorese

Cagliari, 18

Il pastore Vincenzo Mulas di 31 anni, da Nurri (Nuoro) è deceduto nella divisione chirurgica dell'ospedale civile di Cagliari per le ferite riportate nell'agguato di cui era rimasto vittima nella notte tra il 15 e il 16 giugno.

L'uomo si trovava nell'ovile in località «Fundales» (Nuoro), con il fratello Costantino di 36 anni, anch'egli pastore da Nurri, quando è stato fatto segno ad alcuni colpi di fucile esplosi da non più di venti metri.

(Italia)

ULTIMA ORA

Il minisub a galla?

Key West, 18

La stazione radio «CBS» ha annunciato questa sera che il minisub è stato riportato alla superficie, dopo più di 30 ore. Per il momento manca qualsiasi informazione sulle condizioni degli uomini a bordo.

UN NUOVO ELEMENTO PER L'INCHIESTA SUGLI INCIDENTI ALLA «BOCCONI»

Forse non fu l'agente Gallo a uccidere Roberto Franceschi

L'avvocato di parte civile ha trovato sul posto un bossolo che fu sparato da un'arma da guerra diversa da quella in dotazione al poliziotto imputato

Milano, 18

Un bossolo ossidato potrebbe dare l'avvio a nuove indagini nell'inchiesta sugli incidenti avvenuti la sera del 23 gennaio scorso davanti all'Università Bocconi e conclusi con l'uccisione dello studente Roberto Franceschi: lo ha trovato l'avv. Gaetano Pecorella, patrono di parte civile per i familiari della vittima e per l'operaio Roberto Piacentini, rimsto ferito alla schiena da un colpo di rivoltella.

Sul problema dei colpi di rivoltella sparati dalle forze dell'ordine il 23 gennaio, esistono diverse e a volte contrastanti versioni. In un rapporto compilato dalla polizia immediatamente dopo gli scontri, risulta che dagli agenti di P.S. furono sparati unicamente sei colpi, e in particolare quattro dallo agente Gianni Gallo (che in preda a presunto raptus sparò ad altezza d'uomo uccidendo il Franceschi) e due dal vice brigadiere Agatino Puglisi (che sparò due colpi in aria a scopo intimidatorio). Tuttavia, il giorno successivo agli incidenti, nel corso di una ricognizione sul luogo vennero rinvenuti altri due bossoli. Otto quindi in totale, di cui però solo sette figurano allegati agli atti.

Ma anche su questi otto proiettili non si è riusciti fino a questo momento a fare completamente luce. A questo proposito è da ricordare la testimonianza resa da due spettatori degli scontri, l'avvocato dello stato Marcello Della Valle e il rag. Italo Di Silvio, i quali affermarono di aver visto fra le forze dell'ordine alcune persone in borghese sparare colpi d'arma da fuoco. Ancora a questo proposito è da ricordare la testimonianza resa dall'agente Matteo Gatta, il quale affermò di aver raccolto cinque proiettili a terra e di averne consegnati due al maresciallo Puglisi e tre all'agente Gallo.

Proprio partendo da queste discordanze l'avv. Pecorella ha deciso nei giorni scorsi di effettuare una ricognizione personale sul posto degli incidenti. Accompagnato da un avvocato in veste di testimone, il legale si è infatti recato sul luogo degli incidenti ed ha svolto ulteriori ricerche personali. L'avv. Pecorella ha poi dichiarato che all'angolo tra via Sarfatti e la via Bocconi, dietro una colonnetta contenente i comandi semaforici, sotto un mucchio di foglie secche, ha trovato un bossolo, ossidato, evidentemente, dalla lunga permanenza in quel posto.

Il bossolo, dal fondino colorato, risulta — sempre secondo quanto dichiarato dall'avv. Pecorella — essere stato sparato da un'arma da guerra diversa da quella dell'agente Gallo (è datato 1971 e non 1967 come erano i proiettili della pistola in dotazione dall'agente). A questo punto le ipotesi avanzate dall'avv. Pecorella, sono due: il colpo potrebbe essere stato esploso dal brigadiere Agatino Puglisi (e sarebbero quindi tre e non due come sostenuto dallo stesso sottufficiale i colpi da lui sparati) oppure il bossolo potrebbe provenire da un'altra rivoltella maneggiata, come sosterrebbero i testimoni Marcello Della Valle e Italo Di Silvio, da una persona in abiti civili.

Come è noto i colpi che finora è stato accertato siano andati a segno sono tre: uno ferì con conseguenze mortali Roberto Franceschi, uno ferì il Piacentini e il terzo produsse un foro nella carrozzeria della automobile (una 500) lasciata in sosta al crocicchio da uno studente. Dopo questo ritrovamento, l'avv. Pecorella ha informato telefonicamente il giudice Urbisci, il quale ha preso a verbale la testimonianza dello avvocato che accompagnava il patrono di parte civile, disponendo una perizia sul bossolo, che è stato trovato circa cinque mesi dopo il fatto.

Nel pomeriggio i periti balistici, accompagnati dal magistrato inquirente hanno compiuto un nuovo esperimento giudiziario sul posto degli incidenti.

(Ansa - Italia)

SVILUPPI DELL'INCHIESTA SULL'ATTENTATO ALLA QUESTURA DI MILANO

Due funzionari in Israele indagano sull'anarchico Bertoli

Particolarmente si occuperanno dei suoi rapporti con i fratelli francesi che gli fornivano denaro - Missione del giudice istruttore a Venezia e Padova

Milano, 18

Nell'ambito dell'inchiesta sull'attentato compiuto il 17 maggio scorso davanti alla questura di Milano, il giudice istruttore Antonio Lombardi ha disposto una perizia dermatologica su Gianfranco Bertoli per stabilire tra l'altro a che epoca risale il tatuaggio con il simbolo dell'anarchia che l'uomo che ha lanciato la bomba porta sul braccio sinistro. L'accertamento sarà svolto dai professori Giannotti e Mangili.

Il magistrato ha intanto ricevuto dal Veneto gli atti processuali relativi ai precedenti penali dell'attentatore. Dopo un approfondito esame dei fascicoli, il dott. Lombardi, partirà per Venezia e Padova per fare alcuni controlli di persona, per Israele sono invece partiti due funzionari di polizia giudiziaria che compiranno una serie di indagini per conto del giudice. Si cercherà di chiarire tra l'altro quali sono stati i rapporti tra Bertoli e i fratelli francesi Jemmi, dai quali l'attentatore ha ricevuto denaro. Uno dei due uomini, espulso per scarso rendimento dallo stesso kibbutz in cui aveva lavorato Bertoli, sarebbe già stato interrogato.

Nei suoi due anni di permanenza nel kibbutz di Karmiya, Gianfranco Bertoli condusse generalmente vita appartata. Solo con i fratelli Jemmi ebbe rapporti continui anche se turbolenti. Insieme ai due Jemmi e a un non meglio precisato Claude, sarebbe stato addirittura protagonista di una misteriosa rissa che si concluse con il ferimento di Claude e con la sua precipitosa fuga dal villaggio israeliano.

Comunque sembra che gli Jemmi non fossero a Marsiglia allorchè Gianfranco Bertoli sbarcò dalla nave che lo aveva trasportato da Haifa nella città francese. Questi particolari potranno ora essere accertati dai funzionari di polizia che, su disposizione del dott. Lombardi, sono giunti in Israele. A questo proposito il dott. Lombardi ha affermato che i due funzionari sono stati incaricati di inviare un rapporto ogni due giorni e comunque ogni qualvolta nel corso delle indagini dovesse presentarsi qualche fatto nuovo o rilevante ai fini dell'inchiesta.

Nell'infermeria del Carcere di San Vittore il dott. Lombardi ha ascoltato di nuovo l'arabo Al Adhal Mohamed Mansour, che in un primo tempo era stato fermato perché indiziato per l'attentato. Lo yemenita, che è in stato di detenzione per falsa attestazione del proprio nome, ha fornito dettagliate spiegazioni sui suoi movimenti a Venezia il giorno della strage. Il giudice farà controllare queste affermazioni anche se appare sempre più evidente che l'arabo non ha alcuna responsabilità nell'attentato del 17 maggio.

(Ansa-Italia)

RINVIATO IL PROCESSO Preti - «Il Manifesto»

Roma, 18

Il processo Preti - Il Manifesto, di cui si è svolta oggi la prima sentenza davanti alla III sezione penale del tribunale di Roma, è stato rinviato su richiesta dei legali del quotidiano. «Il Manifesto» era stato querelato dall'on. Preti per aver scritto, in un articolo, che il parlamentare socialdemocratico, da un ufficio attiguo a quello del giornale «Avanti» controllava le telefonate di questo quotidiano.

Il difensore dell'on. Preti, pur non opponendosi al rinvio, ha sottolineato l'esigenza di concludere rapidamente il processo. L'on. Preti ha incaricato il suo legale di esaminare se esistono gli elementi per sporgere querela per diffamazione anche contro il settimanale «Espresso», per affermazioni contenute in un articolo, che riassume il processo Guardia di finanza - Espresso, conclusosi con la condanna del settimanale.

Parlando con i giornalisti, lo on. Preti ha dichiarato: «Ritengo che sia dovere di un uomo politico, il quale ritiene di avere la coscienza a posto, sporgere querela contro i diffamatori, ogni qualvolta viene lesa la sua onorabilità. Mi sono sempre ispirato a questo principio. Se tutti facessero così e non preferissero sovente lasciar correre, per evitare noiosi processi, credo che la mala pianta della diffamazione a mezzo stampa potrebbe essere combattuta assai più efficacemente.

(Ansa)

MONDANA UCCISA a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 18

Una mondana, Domenica Valle di 47 anni, è stata uccisa con sette colpi di pistola da una persona non ancora identificata. La donna, secondo quanto si è appreso, era seduta davanti alla propria abitazione, in via Reggio Campia, una strada di circonvallazione della città, quando un uomo le si è avvicinato, le ha sparato a bruciapelo e subito dopo è fuggito. L'omicida è ricercato dagli agenti della squadra mobile.

Dalle indagini che la polizia ha svolto per accertare le cause dell'uccisione della mondana si è appreso che l'omicida è una vecchia conoscenza della polizia: Raffaele Nucera di 35 anni, di Reggio Calabria. La Valle e il Nucera erano molto amici; la polizia, pertanto, non esclude la gelosia.

(Ansa)

UBRIACO TRAVOLTO e ucciso dal rapido

Torino, 18

Un muratore di 36 anni, che stava attraversando i binari nei pressi della stazione di Chiusa di San Michele (Torino), sulla linea ferroviaria Torino - Modane, è stato travolto e ucciso dal rapido Roma - Parigi. La vittima si chiamava Piero Barella. Secondo i primi accertamenti, il Barella ha attraversato i binari in stato di ubriachezza e non si è accorto del treno che stava sopraggiungendo. L'uomo è stato travolto ed è morto sul colpo. La magistratura ha aperto una inchiesta.

(Italia)

LA FEROCE UCCISIONE DEI FRATELLI MENEGAZZO A ROMA NEL '67

IN APPELLO I RESPONSABILI DEL DELITTO DI VIA GATTESCHI

Gli imputati sono Francesco ed Elvira Mangiavillano e Franco Torregiani Oggi la corte si pronuncia su alcune richieste dell'accusa e della difesa

Roma, 18

Il processo di secondo grado per l'uccisione dei fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, avvenuta a Roma il 17 gennaio 1967, è cominciato oggi dinanzi ai giudici della seconda corte di assise d'appello. Sul banco degli imputati sono Francesco Mangiavillano (che, accusato di omicidio a scopo di rapina, ha avuto l'ergastolo), Franco Torregiani (trent'anni per lo stesso motivo) ed Elvira Mangiavillano, condannata a due anni. Subito dopo l'apertura dell'udienza sono state sollevate alcune questioni preliminari con le quali i difensori tentano di ottenere un rinvio del giudizio. Intervenendo in favore di Mangiavillano, il prof. Enzo Gaito ha sollecitato poi la scarcerazione dell'imputato sostenendo che sono ormai scaduti i termini della carcerazione preventiva, secondo quanto dispone la legge del 1.o maggio 1970.

I fatti che sono all'origine del giudizio risalgono a oltre sei anni fa. Silvano e Gabriele Menegazzo, rappresentanti di gioielli, furono affrontati in via Gatteschi, davanti al portone di casa, da un gruppo di rapinatori. Tentando di salvare un campionario di preziosi, del valore di 44 milioni di lire, i due giovani fronteggiarono i malviventi ma furono uccisi con alcuni colpi di pistola.

Le indagini svolte da carabinieri e polizia portarono sulle tracce dei presunti rapinatori: Leonardo Cimino, che morì dopo essere rimasto ferito in una sparatoria con i carabinieri, Francesco Mangiavillano, Franco Torregiani e Mario Loria. Mentre il primo fu arrestato in Grecia, questi ultimi due, sorpresi insieme con Cimino in un casolare di Primavalle, furono catturati dopo una sparatoria. In istruttoria Franco Torregiani confessò, mentre Mangiavillano respinse le accuse e Loria sostenne d'aver avuto solo il compito di rifornire di cibo i suoi «amici», braccati dalle forze di polizia. Loria fu poi assolto per insufficienza di prove.

Nel giudizio di primo grado vennero riconosciuti responsabili di reati minori, e quindi condannati, oltre ad Elvira Mangiavillano (ricettazione) anche Giorgio Torregiani (favoreggiamento: nove mesi di reclusione), Anna Di Meo (favoreggiamento personale: tre anni e nove mesi), Isa Di Lauro e Rolando Nenna (ricettazione: cinque mesi e 20 giorni la prima e nove mesi il secondo).

Stamani, dinanzi alla corte, presieduta dal dott. Marras, alcuni difensori sono intervenuti per sostenere la necessità di rinviare il processo in quanto risultano irregolari alcune citazioni. Prima aveva parlato il procuratore generale, dott. Monteleone. Egli, rilevando che Mario Loria è stato irregolarmente citato; che Rolando Nenna non ha ricevuto la medesima notifica perché detenuto in Inghilterra e che per Anna Di Meo non risulta la prova della notifica, ha chiesto la separazione del giudizio contro di loro. Ha inoltre invitato la corte a disporre la prosecuzione del processo per quanto riguarda gli altri imputati, giudicando Giorgio Torregiani e Isa Di Lauro in contumacia.

Alle tesi del procuratore generale si sono però opposti l'avvocato Luigi Favino, rilevando che la presenza di Loria nel processo è indispensabile, e altri avvocati. Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, ha parlato anche il prof. Enzo Gaito. Sostenendo a sua volta che non vi può essere separazione di giudizi, il penalista si è soprattutto occupato della posizione di Francesco Mangiavillano. Gaito ha affermato che l'imputato deve essere scarcerato, in quanto, essendo stato arrestato il 2 aprile 1967, sono da tempo scaduti i termini della carcerazione preventiva (quattro anni per i reati contestati all'imputato) e ha respinto la tesi secondo la quale tali termini non dovrebbero decorrere dalla data di arresto, bensì dal momento del rinvio a giudizio dell'imputato, e cioè dal 10 ottobre 1968.

La corte, riunitasi in camera di consiglio, ha rinviato alla udienza di domani ogni decisione in merito alle questioni.

(Ansa)

CHIESTO L'ERGASTOLO per due fratelli

Palermo, 18

La pena dell'ergastolo è stata chiesta stamane dal sostituto procuratore generale, dott. Mattina, alla seconda sezione della Corte di assise di appello di Palermo (presidente Ferrotti) per i fratelli Antonino e Giusto Parisi, rispettivamente di 33 e 43 anni, originari di Altavilla Milicia (Palermo), accusati di avere ucciso, in concorso fra di loro, il carabiniere Orazio Costantino.

Il delitto fu compiuto la mattina del 26 aprile 1969 nelle campagne di Casteldaccia, durante un appostamento disposto per cogliere sul fatto gli autori di una tentata estorsione. In primo grado i fratelli Antonino e Giusto Parisi furono condannati rispettivamente all'ergastolo e a 21 anni e 6 mesi di reclusione.

Stamane, il rappresentante della pubblica accusa ha sostenuto la piena corresponsabilità dei due imputati: di Antonino come autore materiale dell'omicidio, e di Giusto in quanto autore della lettera estorsiva nei confronti del commerciante di Casteldaccia Carlo Panno, al quale si imponeva di sborsare la somma di tre milioni di lire.

(Italia)

ERA STATO RUBATO A GEMONA NEL GENNAIO DEL 1972

Prezioso quadro del Cima ricuperato dalla Tributaria

Si tratta di una Madonna con Bambino del 1494 - L'opera paziente della Guardia di finanza ha portato alla sua scoperta presso Udine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 18

Una preziosa opera d'arte, un Cima da Conegliano di inestimabile valore, che era stata trafugata il 16 gennaio dello scorso anno dalla chiesa di Santa Maria delle Grazie, a Gemona del Friuli, è stata recuperata questa notte da militi della polizia tributaria di Udine nei pressi di Risano, una località a una quindicina di chilometri da Udine. Il dipinto era nascosto sotto un mucchio di fieno, a ridosso del muro di cinta del cimitero di Risano.

L'opera, una tavola di 60 centimetri per 80, raffigurante una Madonna con Bambino, appare in discreto stato di conservazione; presenta soltanto alcuni graffi sulla parte sinistra, peraltro di poco rilievo. Il ritrovamento del Cima da Conegliano rappresenta per la Guardia di finanza il coronamento di lunghe e pazienti indagini, che erano state avviate subito dopo il trafugamento; fra l'altro la polizia tributaria era venuta a conoscenza che il celebre quadro, dopo vari tentativi di vendita, evidentemente falliti, di cui era stato fatto oggetto anche all'estero, era stato occultato appunto nella zona di Udine.

Questa notte una pattuglia di militi, guidata dallo stesso comandante del nucleo della tributaria udinese, ten. col. Italo Mattotti, e dal cap. Salvatore Capomacchia, dopo aver a lungo perlustrato la zona di Risano, è pervenuta al ritrovamento verso le 2.30, quando ha recuperato il sacco di tela juta nel quale il dipinto era conservato.

Il dipinto da Cima da Conegliano, una delle opere di maggior pregio esistenti in Friuli, di eccezionale valore artistico, è datato 1494, ed ha una storia particolare. Pur recando la firma del grande artista veneto, ha subito dei ritocchi in varie epoche: la figura della Vergine infatti, già ritoccata nel 1590, è stata completamente ridipinta, e neppure con molta cura, nel 1945; resta invece integra, a testimoniare la limpidezza e il valore artistico del Cima, la figura, bellissima, del Bambino, in cui viene ravvisato dagli esperti e dai cultori d'arte lo stile prima maniera del pittore veneto.

Il colpo dei ladri, presumibilmente due, avvenuto in un periodo «caldo» per furti d'arte nel Veneto e portato a segno nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Gemona, non era stato certamente eseguito da inesperti, e probabilmente aveva uno scopo ben preciso, quale una presunta sicurezza nella sua collocazione. I ladri infatti avevano asportato il dipinto (custodito in una teca e protetto da un vetro) che era il più importante esistente nella chiesa, trascurando altre due opere di valore, una Sacra Famiglia attribuita a Giovanni Martini o a Pellegrino da San Daniele, e una pala d'altare di scuola saliburghese.

Giorgio Verbi

SETTE ARRESTI

ASSEGNI A VUOTO e banconote false

L'Aquila, 18

Sette persone — ma la lista sembra destinata ad allungarsi — sono state arrestate in Abruzzo dai carabinieri per spaccio di assegni a vuoto e banconote false. Tre romani sono finiti nel carcere di San Domenico all'Aquila, per aver pagato merce alimentare con assegni scoperti: un acrobata, un generico cinematografico e un fruttivendolo. Si chiamano rispettivamente Otello Manetti, di 59 anni, Ernesto Pisianello di 32 anni, e Gilberto Frasconi di 25 anni.

Più clamorosa l'altra operazione, eseguita dai carabinieri di Tagliacozzo, a Roma e nella Marsica, Wanda Calvesi, Francesco Di Benedetto, Domenico Asselta e Nello Lori sono i quattro romani arrestati, perché sorpresi in possesso di banconote false da 5000 lire. L'ultimo ad essere arrestato è stato il Lori. Le indagini hanno permesso di accertare che il quartetto fa parte di una grossa organizzazione, con almeno una ventina di membri, che «lavora» in banconote false, prostituzione, forse droga, e affari commerciali non perfettamente puliti. Tutti i quattro hanno precedenti penali.

La donna è una capobanda con conti in banca, numerose automobili, una roulotte e appartamenti, mentre gli altri sono implicati in numerosi furti e truffe avvenuti a Roma e in Abruzzo.

(Italia)

NEL PADOVANO

FURTO IN TRE VILLE per decine di milioni

Padova, 18

Un furto che avrebbe fruttato un bottino di decine di milioni di lire è stato compiuto ieri a Cadoneghe, a otto chilometri da Padova, dove, durante l'assenza dei proprietari, sono state svaligiate le ville di tre industriali della carne, i fratelli Giorgio, Adriano e Franco Grosoli, quest'ultimo marito della soprano Rosanna Carteri.

Dopo aver scavalcato il muro di cinta e forzato le porte dei tre edifici, i ladri hanno rubato dalla villa di Franco Grosoli la cassaforte, contenente preziosi e danaro, nonché alcune pellicce, e dalle altre due, argenteria e apparecchi radiotelevisivi. Il bottino è stato infine caricato sulla «Lancia Fulvia» della cantante, con la quale i ladri si sono allontanati facendo perdere le loro tracce.

Il furto è stato scoperto dagli stessi fratelli Grosoli, al loro rientro a casa, e denunciato ai carabinieri della stazione di Vigodarzere.

(Ansa)

L'ESPLOSIONE IN PIAZZA BARBERINI

Ordine di cattura contro i due arabi

Sono tuttora ricoverati sotto sorveglianza

Roma, 18

Sono stazionarie le condizioni dei due arabi rimasti feriti ieri mattina, in piazza Berberini, per l'esplosione della loro automobile. Il giordano Abdel Hamid Shibli è nel reparto chirurgia del policlinico, mentre il siriano Abdel Hadi Nakaa è ricoverato nel reparto ustionati dell'ospedale Sant'Eugenio, dove è stato trasferito ieri pomeriggio. I due sono sempre sorvegliati dai carabinieri; se le loro condizioni miglioreranno, nei prossimi giorni verranno ricoverati nell'infermeria del carcere di «Regina Coeli».

Si è appreso intanto che nel corso della notte il sostituto procuratore della Pepubblica, dott. Del Vecchio, il magistrato cui è stata affidata l'inchiesta, ha emesso un ordine di cattura contro i due arabi — che dovrebbe interrogare di nuovo domani — per detenzione e trasporto di materiale esplosivo.

I funzionari dell'ufficio politico della questura e i carabinieri del nucleo investigativo proseguono nel frattempo le indagini per accertare quando i due sono giunti a Roma e se i nomi che hanno fornito sono veri. Secondo quanto si è appreso, la settimana scorsa il giordano e il siriano erano alloggiati insieme nell'albergo «Lafayette» a Parigi, poi si sono separati. Il primo avrebbe proseguito il viaggio in automobile recandosi in Jugoslavia per poi giungere a Roma — secondo quanto egli stesso ha affermato — la sera di sabato 16 giugno. Il siriano, interrogato ieri dal magistrato, ha detto di essere giunto nella capitale sei giorni fa. Risulta invece che egli ha preso alloggio nell'hotel Gallia il giorno 15 giugno.

Gli spostamenti dei due e le contraddizioni sulle date fornite dal siriano sono ora al vaglio della magistratura.

(Ansa)

Autocisterna come un «panzer»



Telefoto Ansa

Heidelberg — Una pesante autocisterna finita contro una casa ha provocato un autentico sconquasso nel piccolo villaggio di Bammental: danni materiali a parte, due persone sono rimaste uccise ed altre tre ferite. Il conducente ha perso il controllo del grosso veicolo

CRONACHE SPORTIVE

MENTRE IL CALCIO E' ANCORA IN ATTIVITA' CON LA DISPUTA DELLA COPPA ITALIA

Il mercato anticipa i tempi Speggiorin è l'ultima «bomba»

L'attaccante vicentino alla Fiorentina: è costato 200 milioni più Sormani, Perego e Macchi

Anche se la Federcalcio ha fissato dal 4 al 13 luglio i termini per la campagna dei trasferimenti, il mercato è in pieno fermento, mentre la stagione non è affatto conclusa, dovendo otto squadre giocare sino alla fine del mese per la Coppa Italia. Tuttavia siamo già nel campo dei fatti più che in quello delle voci: sono fatti ufficiosi che troveranno conferma quando i contatti saranno depositati in Lega e ciò avverrà appunto nel periodo fissato dalla federazione. Entro la fine di giugno dovranno essere comunque risolte le comproprietà riguardanti i giocatori in bilico fra una od altra società.

L'anticipazione delle compravendite è dettato dall'esigenza sempre più sentita da parte delle società di chiudere al più presto il capitolo riguardante il varo della squadra per la stagione a venire e questo anticipo nelle trattative appare destinato entro l'arco di qualche anno a far scadere del tutto lo interesse per il clima d'affari che una volta regnava frenetico al «Gallia» e ora si è trasferito in un altro albergo milanese, l'Hilton. Le trattative anticipate si svolgono anche ad alto livello cioè fra le società cosiddette grandi: basti pensare che l'anno scorso la Juventus non aspettò la «bagarre» dello Hilton per assicurarsi i futuri cardini della squadra bicampione Zoff e Altafini. Segno del tramonto più o meno prossimo del «mercato» come luogo di convegno e di parcelle per intermediari, segno di maturità e di moralizzazione.

I movimenti avvenuti sinora in sede ufficiosa, ma che attendono come si è detto, solo il termine previsto per essere ufficializzati, non recano in sé alcunché di sensazione, ma denotano da parte dei presidenti di società il desiderio di procedere con i piedi di piombo, non potendo svendere i campioni che sono diventati delle bandiere per paura di reazioni da parte della piazza. L'introduzione della società per azioni fa praticamente da freno ai colpi di testa del «vertice». Si pensa due volte prima di vendere il pezzo pregiato e si pensa almeno tre volte quando c'è da sborsare qualche centinaio di milioni.



Helenio Herrera siederà di nuovo sulla panchina nerazzurra: Scala e Fedele potrebbero anche bastargli per l'Inter del nuovo corso (con Corso e Mazzola sempre assieme?)

Non ci ha pensato nemmeno una volta invece il presidente della Fiorentina Ugolini, noto in altre occasione per la sua azione di calmiere. Dopo aver sostituito Liedholm (tuttora disoccupato) con quel Radice che ha appena portato il Cesena in A, il presidente gigliato ha fatto un'autentica pazzia per Speggiorin, decantato attaccante del Lanerossi Vicenza, ventunenne, che peraltro nell'ultima stagione ha giocato 14 partite. Ebbene Speggiorin è passato dal Vicenza alla Fiorentina in cambio di tutto Sormani, Perego e Macchi in prestito: più conguaglio (200 milioni, si mormora). Fatti i conti, risulta che Speggiorin è costato alla Fiorentina più di quanto sia costato il ben più famoso Netzer al Real Madrid.

Arrica non molla. Il presidente del Cagliari, dopo aver lusingato Buticchi con un possibile scambio fra Pizzaballa (neo arrivato in casa rossonera da Verona assieme alla promessa Bergamaschi) e Albertosi, ora nicchia alquanto. Se non arriverà Albertosi, Pizzaballa potrebbe essere dirottato al Napoli in cambio di Carmignani, che a Rocco non dispiacerebbe. Paron Nereo si ritiene già soddisfatto della campagna milanista ritrovandosi a disposizione un difensore di ricambio come Lanzi, un mediano di sicura esperienza come Bianchi (vice - Biasiolo) e quel Bergamaschi che non può fallire (ala tattica al posto di Sogliano). Tuttavia il Milan vorrebbe rinnovare ancora la difesa e punta allo stoper del Napoli Valvassori, in cambio di uno dei suoi «ruderi» (chi vuole Rosato, alzi la mano e sarà accontentato).

Domenghini è stato intanto ceduto dal Cagliari alla Roma: è stato Scopigno, già allenatore dei sardi all'epoca dello scudetto e ora nuovo, trainer giallorosso a chiedere il «messicano» ormai 32.enne. Chiappella, che sarà allenatore del Cagliari al posto di Fabbri, non si è opposto alla cessione e Domenghini è passato alla Roma per sessanta milioni.

Vestirà il giallorosso anche Selvaggi, giovane promessa proveniente dalla Ternana. Scala e Fedele promettono intanto di rinverdire l'Inter: si tratta di due ottimi acquisti, che Helenio Herrera saprà certamente impiegare al meglio in un «team» dove potrebbe sopravvivere la convivenza fra Mazzola e Corso.

Gli uomini di punta fanno storia a sé sul mercato. Il goleador è merce rara e pregiata. Il mecenate juventino Agnelli vuole cambiare la vita di Riva, portandolo in bianconero a rafforzare i campioni d'Italia (magari in cambio di Bettega), ma Arricca, «viveur» dei mercati, sorride e non cede. Come non ha ceduto sinora nemmeno per Albertosi, che è meno incedibile di Riva. Tintinna il miliardo anche per il contestissimo bolognese Savoldi, mentre Chinaglia, dopo la sua buffa apparizione in maglia azzurra contro il Brasile, ha visto dileguarsi gli amatori La Lazio potrebbe rimanere la stessa con un Vernacchia in più in arrivo da Bergamo. Il neopromosso Cesena si è mosso subito acquistando Toschi dal Torino e Savoldi II dalla Juventus, che si è privata anche di Haller (ultimo dei «lanzichenecchi» in Italia è rimasto Schnellinger). Gentile, giovane libero proveniente dal Varese, non rappresenta l'unica novità operata sul mercato dalla «vecchia signora», che se non arriverà Riva si consolerà con l'extalantino Musiello. Salvadore potrebbe a sua volta trasferirsi in Romagna, ma è solo una voce cesenate.

Ezio Lipott



Nereo Rocco ha l'aria soddisfatta per l'arrivo di Pizzaballa, Bergamaschi e Bianchi: chi arriverà ancora?

Totocalcio: concorso

Roma, 18

Il servizio Totocalcio comunica che nel concorso n. 41 del 3 giugno scorso, in sede di spoglio definitivo, nessun quotidiano risulta accreditabile di punteggio di prima categoria (13 punti) mentre hanno realizzato punteggio di seconda categoria (12 punti) i quotidiani: «Corriere Mercantile» (Genova); «Daily American» (Roma); «Il Piccolo» (Trieste); «La Prealpina» (di Varese).

GIRO-SVIZZERA: rispunta Fuente ma Fabbri resiste

Graechen, 18

Il giro della Svizzera di ciclismo è entrato oggi in Italia, sul cui territorio la tappa odierna, la Locarno-Graechen, è trascorsa per 100 dei suoi 183 chilometri. Ha vinto, approfittando dell'ultimo tratto confacente alle sue caratteristiche atletiche, lo scalatore spagnolo José Manuel Fluente, precedendo al traguardo di 25 secondi l'italiano Wladimiro Panizza (un altro eccellente scalatore) e l'altro italiano Silvano Schiavon.

Dopo l'altro spagnolo Francisco Galdos, quarto, seguono nell'ordine di arrivo altri sei italiani, in testa ai quali troviamo la maglia oro del capoclassifica in carica, Fabrizio Fabbri, arrivato oggi quinto, staccato di 40 secondi dal vincitore. Ma il distacco di 49 secondi non è stato sufficiente a strappare all'italiano il simbolo del primato, anche se Fluente ha notevolmente accorciato le distanze.

In classifica generale egli è ora al secondo posto, a 42 secondi da Fabbri e con lo stesso tempo generale di Silvano Schiavon. Galdos, quarto al traguardo di Graechen, è quarto ora anche nella classifica generale, a 45 secondi da Fabbri.

UN BAGNO IN ONORE DEL VECCHIO GRIFONE



Genova — La città ha festeggiato con scene di incontenibile entusiasmo il definitivo ritorno del Genoa fra le elette del calcio. L'immagine è stata scattata l'altra sera in piazza de Ferrari: decine di tifosi hanno manifestato la loro esultanza immergendosi nelle acque della fontana. I vigili, una volta tanto, sono rimasti a guardare... Telefoto Ansa

DA DIECI ANNI I BIANCONERI MAI COSI' VICINI ALL'AGOGNATO RITORNO ALLA SERIE CADETTA

UDINESE: IL CONTO ALLA ROVESCIA SEGNA IL CAMMINO DELLA SPERANZA

Già dimenticate le sofferenze per la «battaglia» di Lecco - I tifosi preparano la spedizione anti-Parma

Udine, 18

Si è arrivati allo spareggio per la promozione in serie B; d'altra parte da più di quattordici giorni era ormai nei pronostici di tutti questo spareggio con il Parma. Di nuovo c'è stato soltanto l'eliminazione all'ultimo momento del Venezia da parte dell'Alessandria che ha giocato con il dente avvelenato per essere mancata proprio a questo rendez-vous finale. Per l'Udinese, non avere a che fare con il Venezia è un vantaggio, anche perché tutto si risolverà in novanta minuti.

Infatti dopo la vittoria sulla Pro Vercelli sul campo neutro di Lecco il presidente Brunello, che è, tra l'altro, rappresentante federale, si è fatto avanti per chiedere che lo spareggio con il Parma non avvenga giovedì prossimo, festività del Corpus Domini, ma domenica prossima, segnalando come campo di gioco quello di Vicenza. Qualcuno ha subito rilevato che una simile scelta non può essere favorevole al Parma per legittima suspicione, ma Brunello è stato pronto a rispondere che Vicenza è nella regione veneta e Udine è nella regione del Friuli-Venezia Giulia, quindi non si può pensare che il terreno sia favorevole esclusivamente all'Udinese, ma è sufficientemente equidistante tra Udine e Parma. In seconda ipotesi Brunello ha avanzato la candidatura di Verona. E' interesse comune a tutte e due le società che il campo di gioco per l'ultimo braccio di ferro possa essere raggiungibile facilmente dalle schiere dei tifosi.

Ieri sera al ritorno da Lecco, la comitiva dell'Udinese è stata particolarmente festeggiata dagli sportivi che l'attendevano, ma un entusiastico appoggio essa l'ha avuto già a Lecco dalla folta carovana dell'Udinese-club. Per la partita di Lecco contro la Pro Vercelli, l'allenatore Comuzzi ha tolto dalla manica il suo asso vincente. Infatti con l'infortunio di Girelli a pochi minuti dall'inizio, la squadra friulana ha sfoderato il «vecchio» Galeone, che si era seduto in panchina con la certezza di essere ancora prezioso per la squadra. Se è vero che l'Udinese ha avuto nell'ultimo periodo del campionato l'apporto di Giacomini, è anche vero che proprio a Lecco contro la Pro Vercelli è ritornato sorprendentemente Galeone, che già tutti davano per infortunato irrecuperabile.

Per il resto la squadra di Comuzzi ha ripetuto le esperienze delle ultime prove di campionato: i giocatori friulani risentono indubbiamente della calura estiva e della fatica con le diciotto partite utili consecutive. Ci sono state le partenze poco convincenti degli «azzurrini» Pighin e Zanin, le due giovani rivelazioni dell'Udinese di quest'anno che proprio nell'ultima fase della stagione hanno accusato una leggera parabola discendente nel rendimento. Questo eccezionale campionato dell'Udinese ha dimostrato una volta di più che la continuità dei risultati e la compattezza della squadra si fanno con gli atleti di una certa esperienza. In questi dieci anni di serie C l'undici friulano ha perseguito sempre il programma della promozione e nel contempo ha portato alla ribalta giovanissime promesse che sono passate addirittura sui campi della serie A. Ma con i giovanissimi è stato dimostrato che non si possono vincere i campionati.

Questa volta l'Udinese ce l'ha fatta grazie a giocatori di una certa esperienza come Giacomini che con i suoi 34 anni di età ha peregrinato tra Milan, Genoa, Lazio, Triestina, al 32enne Galeone già del Como e della Sampdoria, al portiere Zanier già della Roma, al terzino Bonora del Bologna, al 27enne Zampa un veterano dell'Udinese, a Pelizzari e Politti dell'Avellino, a Blasig del Mantova, a Girelli del Brescia, a Dedè dell'Atalanta. Fra questi uomini ormai maturi per la serie B, se non addirittura per la serie A sono cresciuti i giovanissimi come Zanin e Pighin, Jesse, Comisso, Comuzzi, Mendoza, Di Lena, Zaina e la promessa Pavoni.

Ora Comuzzi spera che nel giro di una settimana possano essere recuperati gli infortunati Girelli, Politti e Dedè per affrontare così lo scontro con il Parma con la formazione più collaudata e più forte. Dal canto loro i tifosi sosterranno la fatica decisiva della squadra del cuore con una spedizione in massa. Dove? Lo sapremo mercoledì.

Luciano Provini

Una tradizione da rinnovare

Il glorioso sodalizio bianconero è giunto ormai al suo 76.o anno di vita. L'Udinese colse la sua prima affermazione proprio nel lontano 1896, conquistando il «primato d'Italia», titolo comunque ufficioso perché le serie regolari dei campionati riconosciuti dall'attuale Federcalcio incominciarono appena nel 1898.

Nel 1912 l'Udinese disputò il campionato di promozione, meritandosi il passaggio alla massima categoria, dove poi militò negli anni successivi fino allo scoppio della prima guerra mondiale.

Cessate le ostilità belliche, cominciarono a farsi luce tra i più giovani elementi alcuni nomi di atleti il cui ricordo è ancora vivo fra gli sportivi friulani. Soltanto nelle stagioni successive la società poté riorganizzarsi, mentre gli animi si aprivano a nuove speranze.

E fu così che nel 1930 l'Udinese con l'ungherese Payer alla guida tecnica, conquistò il titolo di campione d'Italia di Prima divisione. Ma la Serie B fu più che mai difficoltosa essendo in ballo la questione finanziaria che continuerà ad assillare anche in seguito la gloriosa società bianconera. La compagine friulana si salvò dalla retrocessione dopo una partita di qualificazione con la Lucchese. Seguirono anni difficili e soltanto nel 1939 i bianconeri ottennero un nuovo risultato di prestigio: un brillante secondo posto nelle finali per la serie B. Ancora quattro anni fra i cadetti, poi lo scoppio della guerra che tuttavia non interruppe l'attività della compagine bianconera.

Dopo il conflitto mondiale, l'Udinese disputò due campionati di «B» e nel 1948-49 la compagine del comm. Bertoli iniziò il «salto triplo» dalla C alla A sotto la guida tecnica di Aldo Olivieri. Ritornata fra le elette del calcio italiano, vi rimase fino al giugno del 1955, dopo aver sfiorato addirittura la conquista dello scudetto. Retrocessa per presunto illecito, l'anno successivo vide la compagine bianconera, guidata dal comm. Bruseschi che si avvaleva allora dei consigli di Bigogno, disputare un ottimo campionato di Serie B, classificandosi al primo posto. Di nuovo in serie A. l'Udinese si batteva alla pari con le grandi del calcio italiano fino al termine del campionato 1961-62. Ancora due anni di «B» e poi l'esilio in serie «C».

E. L.

TRIANGOLARE DI ATLETICA

GLI AZZURRI AD HELSINKI CON ONORE

Helsinki, 18

Al termine della prima giornata dell'incontro triangolare di atletica leggera maschile che si disputa a Helsinki, la Finlandia conduce sull'Italia per 37-25 mentre gli azzurri sono in parità con il Kenya per 31-31. La Finlandia, inoltre, conduce sul Kenya per 35 27.

Questi i risultati principali della prima giornata: *m. 10.000:* 1) Richard Juma (K) 28'10"; 2) Seppo Nikkari (F) 28'41"4; 3) Giuseppe Cindolo (I) 29' 08"6.

4x100: 1) Italia 39"9; 2) Finlandia 40"8; 3) Keya 42"0.

M. 400 a ostacoli: 1) Bill Koskei (K) 50"3; 2) Fatwell Kimayo (K) 50"7; 3) Ari Salin (F) 51"3.

M. 100: 1) Antti Rajamaki (FR) 10"3; 2) Luigi Benedetti (I) 10"5; 3) Karkku Perttula (F) 10"5.

M. 1500: 1) Pekka Paivarinta (F) 3'46"8; 2) Francesco Arese (I) 3'47"2; 3) Mike Bott (K) 3'47"4.

M. 400: 1) Markku Kukkaaho (F) 46"1; 2) Ossi Karttunen (F) 46"1; 3) Francis Musjoki (K) 46"3; 4) Marcello Fiasconaro (I) 46"6.

INCIDENTE AD ABBAZIA

Villa sta meglio

Fiume, 18

Il pilota Walter Villa, infortunatosi ad Abbazia mentre provava sul percorso, è tuttora ricoverato all'ospedale di Fiume. Secondo quanto ha comunicato la moglie del motociclista, signora Milena, che aveva seguito il marito nella trasferta, le condizioni del corridore «non sembrano destare preoccupazioni».

«Ha trascorso una notte tranquilla — ha detto — e spero che sia ora possibile il trasporto a casa. Mio marito vorrebbe ritornare subito, ma sono i medici che debbono decidere avendo Walter avuto sintomi di commozione cerebrale».

— Dopo questo secondo incidente, a distanza di circa un mese da quello di Monza, è possibile che suo marito decida di ritirarsi?

«E' una decisione che spetta a lui — ha risposto la signora Villa — passione ne ha tanta, ma abbiamo anche una figlia di nove mesi e io sono sempre in ansia quando Walter corre.

Ad Abbazia, le prove che Villa stava facendo al momento della caduta erano a titolo «indicativo» per accertarsi della pericolosità del percorso.

OSSERVATORIO INDISCRETO

IL ROSSO SAGGIO

Ferruccio Valcareggi finalmente ha assaporato la gioia di una vittoria senza riserve. Anzi, di due vittorie ottenute con largo impiego di «riserve», sia pure di lusso, della squadra azzurra. Brasile e Inghilterra, due colossi del mondo calcistico, sono stati battuti nettamente a Roma e a Torino. E se il desiderio di arrotondare la festa per il 75.o della FIGC può avere stimolato i due arbitri ad agire al di là del regolamento (le due reti di Capello, siamo sinceri, non sarebbero state convalidate in altre circostanze), resta tuttavia la sincerità di quei risultati, se non dei punteggi che li hanno consacrati.

Due vittorie belle, insomma, che Valcareggi ha costruito con serietà e modestia, come è suo costume, aggiungendo anche queste perle preziose alla già lunga collana di successi conseguiti sotto la sua guida dalla nazionale. Con Valcareggi l'Italia ha ottenuto risultati di prestigio che dai tempi di Pozzo aveva scordato. Eppure il tecnico triestino continua a essere criticato, ironicamente considerato, con quel malcostume che è tipicamente nostrano, visto che crediamo ai maghi, e li trasbordiamo da una metropoli calcistica all'altra, senza pudore, senza serietà. Valcareggi ha una grande dote, quella che forse l'ha reso antipatico a molti: cammina per la sua strada, senza badare alle critiche che gli piovono addosso.

Certo, marce indietro ha dovuto farne, perché il calcio è mondo di lupi, e non ci si può far sbranare. Ma l'ha fatto sempre con dignità. Adesso che i risultati continuano a dargli ragione, molte armi dei critici a oltranza si sono spuntate. Ma al posto suo non starei ugualmente tranquillo. Basta una vittoria di misura sulla Svizzera per far dimenticare i due «2-0» con Brasile e Inghilterra.

GIGI: CHE FREDDO...

Riva, assente contro i bianchi di Ramsey causa il malanno sciatico da cui è afflitto, non era in panchina a Torino, non era allo stadio, probabilmente non era nemmeno davanti al televisore. Come si può essere fatti così? Per forza poi uno è cannoniere: la sua freddezza deve tramutarsi in abilità realizzatrice. Come carattere però preferisco... Vastini, più matto e spontaneo, anche se segna meno gol dello scontroso Gigi.

L'ESTROMESSO

Parliamo di Tugliach adesso che il campionato è finito; se lo avessi fatto prima poteva sembrare inopportuna intromettenza. Pescato quasi per caso dai rincalzi, per trovare un terzino d'attacco che aiutasse la squadra a rendersi più pericolosa in fase offensiva, si era guadagnato senza infamia il posto in squadra, fino a Venezia, dove un arbitro trovò modo di espellerlo senza avere poi il coraggio di farlo squalificare, perché sarebbe stato il colmo. Ma contemporaneamente Tugliach si ammalò e una volta guarito trovò il posto in squadra «bloccato».

Risultati in serie, fedeltà al motto «squadra che vince non si tocca»: tutte ragioni a loro modo valide per giustificare la perdurante estromissione di Tugliach dalla prima squadra. Dove poi non era nemmeno tanto gradito, tecnicamente parlando, perché portato a buttarsi in avanti, a scapito della marcatura. Così è giunta la fine del campionato e di Tugliach, che pure era arrivato alla maglia azzurra ai primi di marzo, in Somalia, nessuno parla più. Un altro giovane bruciato, un po' dalle esigenze di classifica, un po' dalla sfortuna, diciamo così, per non parlare di anziani che contano...

CAMPI «SOCIALI»

E bravo don Dario, che non ho il piacere di conoscere ma che si trova allineato... sulle mie stesse posizioni. Un altro che si batte per il campo Ponziana, voglio dire. Davvero lungimirante il Comune quando pensa ai parcheggi per il Palasport. Prima i parcheggi, poi il campo di calcio, fatto sparire con un colpo di gomma dalla pianta di Trieste, tracciandovi sopra due strisce parallele: una nuova strada, realizzata molti anni dopo.

Chiarbola è molto popolata i ragazzetti corrono e giocano sui marciapiedi, mentre vicinissime sfilano le autobotti. Questi non sono problemi sociali, evidentemente. Ma allora quali sono, questi problemi sociali, di cui tanto ci si riempie la bocca? Non è un problema sociale nemmeno liberare l'ex campo CRDA dai misteriosi vincoli, e offrirlo ai tanti ragazzi del rione di Sant'Andrea. Fa rabbia assistere a tanto immobilismo, dover subire impotenti questi freni, anche in presenza di problemi di non impossibile soluzione.

Veramente un campo di calcio, a Chiarbola-Ponziana, anche per i bambini, naturalmente, dovrebbe meritarsi la precedenza nei confronti dei parcheggi, riservati ad un impianto che chissà quando sarà ultimato e disponibile.

Dante de Ragogna

BRUNELLO PROPONE: «VICENZA O VERONA»

Udine, 18

L'entusiasmo per l'Udinese è improvvisamente scoppiato in tutta la città. E' un entusiasmo che in questi ultimi venti anni ubbidisce a un comando periodico; quando il successo arride alla squadra bianconera allora tutta la città ne subisce il fascino. Così è stato nel 1950 quando l'Udinese è entrata in serie «A», così nel 1955 quando è mancato poco vincesse lo «scudetto», così nel 1956 quando è ritornata in serie «A». Nel 1965 Gigi Comuzzi, l'attuale allenatore dell'Udinese, con una serie di diciannove risultati utili consecutivi aveva conquistato lo scudetto dei «primavera» battendo al «Moretti» l'Inter e il pubblico era rimasto entusiasta di quella squadra che due anni dopo, passata in serie C, mancava poco il traguardo finale con i vari Galli, Sgrazzutti, Fedele, Zardo, Zampa, Dolso, Bosdavez, Braida.

Da dieci anni in serie «C» l'Udinese ha finalmente toccato il vertice, anche se dovrà battersi con il Parma in uno scontro decisivo per la promozione. Alla guida dell'Udinese è «capitan» Giacomini, un puro prodotto del calcio locale che in maglia bianconera a diciotto anni esordiva in serie «A». Al nome di Giacomini è ora legato il «miracolo» del 1973. Sentiamo dalla sua viva voce il commento a questo campionato. «E' senz'altro — ha detto Giacomini — un campionato condotto con molto impegno e, lasciatemi che lo sottolinei, anche con coraggio ed entusiasmo da tutti i miei compagni di gioco. Se si eccettuano i due incidenti del girone di andata nelle partite di Padova e di Belluno, l'Udinese è stata sempre all'altezza della situazione. Ha lottato con le proprie armi e non ha avuto aiuto da nessuno. Con tutta la loro esperienza i giocatori più anziani non si sono tirati mai in disparte; alle volte, lo confesso, è stato persino difficile controllare i loro impulsi generosi. Se hanno subito degli infortuni, questi sono venuti proprio per l'esuberanza come è capitato a Lecco per Girelli, Politti e Dedè».

Da Giacomini passare a Gigi Comuzzi è giocoforza. Comuzzi ha così commentato il campionato: «Se avessimo avuto fortuna, l'Udinese non avrebbe dovuto sottostare al gioco dello spareggio con il Parma. Non era superbia o jattanza quando dichiaravo che l'Udinese era la squadra migliore; giocava un bel calcio nel girone di andata quando i risultati non le sono stati propizi. Eppure questa squadra doveva saltar fuori! A novembre ho voluto che l'Udinese accettasse dal Monza Blasig e fra mille critiche l'ho fatto giocare, sacrificando magari un giovane scalpitante come Pavoni. E Blasig è divenuto il "cannoniere", anzi è stato addirittura prezioso centrocampista, quando la malasorte mi ha portato via i centrocampisti più validi. Insomma l'Udinese è una squadra le cui basi erano state gettate già nella scorsa stagione. Vada come vada lo spareggio con il Parma, l'Udinese è una bella realtà».

E infine l'appassionato presidente, Pietro Brunello, che quattro anni fa ha assunto la eredità lasciatagli da Dino Bruseschi: una società indebitata che avrebbe fatto drizzare i capelli a qualsiasi altro amministratore. Brunello ha abbracciato il nuovo compito con l'entusiasmo più puro ed è per questa sua «purezza calcistica» che è particolarmente seguito da tecnici e giocatori. Brunello ha rilevato: «La conquista del diritto a disputare lo spareggio di domenica mi ha dato una grossa soddisfazione: la soddisfazione di smentire parte del pubblico friulano, che era convinto che non facessimo sul serio. Si diceva che la società bianconera non desiderava tornare in serie «B» per una questione finanziaria; niente di più falso, se è vero come è vero che domenica prossima tenteremo proprio l'ultima carta. A Vicenza, a Verona, o dovunque sia!».

Lupro

CERGOLI E BRUSADELLI NON CERCANO ATTENUANTI DOPO L'ULTIMA SCONFITTA

TRIESTINA: FISCHI A SUGGELLO DI UN CAMPIONATO DA INFARTO

La Triestina non è riuscita a congedarsi dai suoi tifosi con un risultato positivo, come era nelle aspirazioni di tutti, dirigenti, tecnici, giocatori e sportivi. Il Vigevano, per il quale la partita di domenica significava vita o morte, ha mandato all'aria tutti i buoni propositi e gli alabardati hanno dovuto lasciare il terreno dei «Grezar» fra i fischi degli appassionati tifosi. Un finale deludente a coronamento di una stagione fallimentare, o quasi.

«Frane» Cergoli, che così bene aveva iniziato la sua gestione alla guida della prima squadra dopo l'allontanamento di Malavasi (pareggio casalingo con l'Alessandria, vittoria esterna a Cossato e successo interno con il Parma), nelle ultime due giornate di campionato ha visto la sua squadra soccombente prima a Piacenza e domenica a Valmaura dal Vigevano.

«Quando si sbagliano tante occasioni come nell'ultima partita — ha detto — è praticamente impossibile pensare di poter vincere una gara. Abbiamo sprecato almeno una decina di palle-gol e chi sbaglia, è inevitabile, alla lunga paga. Esiste anche un rovescio della medaglia e cioè quello che una squadra, quando riesce a portarsi tante volte sottomisura per il tiro conclusivo, significa che svolge un proprio gioco. Dico ciò non per giustificare i ragazzi ma per obiettività. La squadra in effetti era partita molto bene; poi, mano a mano che passavano i minuti, si è lasciata imbrigliare dagli avversari. Forse una motivazione esiste: il nervosismo creato dalle decisioni arbitrali».

Capitan Brusadelli ammette che «la squadra ha chiuso nel peggiore dei modi un campionato disastroso. Noi tutti — prosegue — volevamo chiudere in bellezza per cercare di ripagare in qualche maniera i tifosi. Abbiamo fallito anche questo tentativo e siamo sinceramente dispiaciuti perché i nostri tifosi meritavano indubbiamente molto di più di quanto abbiamo offerto loro in questa stagione. Programmi per il prossimo anno? Dipenderà dalle intenzioni della società e dalle scelte dell'allenatore. E' logico che da Trieste nessuno vorrebbe allontanarsi. Se rimarrò, e me lo auguro, spero proprio che nella prossima stagione la squadra riscatti il deludente campionato appena concluso».

ENAL · BOWLING CLUB TRIESTE
I° TORNEO PROVINCIALE DI BOWLING
INDIVIDUALE E A COPPIE
INIZIO 25 GIUGNO - RICCA DOTAZIONE DI PREMI
Informazioni e iscrizioni: fino al 24 giugno giornalmente dalle 17 alle 22, presso la sede di via Cologna 7, telefono 773808.
LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

Quote Totip

Roma, 18

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso n. 24: ai 24 vincitori con 12 punti, andranno 460.921 lire; agli 11 punti, 47.274 lire; ai 1534 10 punti, 7.068 lire. Nella zona 2 dodici, 42 undici, 203 dieci. In tutta Italia sono stati realizzati 24 dodici, 234 undici e 1534 dieci.

CALCIO A SETTE SUL CAMPO DI VILLA ARA

Questa sera il «via» al «Cividin-Rosenwasser»

Sul mini-campo di Villa Ara prende il via stasera la sesta edizione del Torneo «Cividin-Rosenwasser», un'edizione che, particolarmente arricchitasi in fatto di premi, raduna sotto varie bandiere dilettanti e giocatori di qualche serie in più (che nessuno lo sappia, comunque...). Si dice che sia in arrivo anche qualche fuoriclasse jugoslavo per la prima partitissima in programma venerdì.

La partita inaugurale vedrà di fronte stasera alle ore 19.45 Cosped e Radio Telex, valida per il girone A che comprende pure Ottica Foto, Vedo e Braico; seguirà alle ore 21 l'incontro fra i campioni uscenti delle Assicurazioni Toro e i «disciplinati» del Metlika (non per niente è dedicata a Bruno Metlika la coppa disciplina), che nel girone B dovranno vedersela con confezioni Gioia e Gretta Salvo.

Torneo Godina Sport

ELIMINATORIE

Elett. Piet - CUS Trieste 6-3
San Vito - Giubilo Moquette 5-2

Le partite di stasera (borgo S. Sergio): ore 19.30, Ente Porto - Pizzeria Fabris; ore 21, Caffè Italia-Bar Santos.

Torneo di Monfalcone

RISULTATI

Giovan.: Triestina - Aquileia 3-0
Allievi: Pieris - Romana 2-0
Juniores: Cormonese-Triestina 4-3

Le partite di stasera - Giovanissimi: ore 9.15 S. Michele-Tergeste. Allievi: ore 20.15 Mariano-S. Michele. Juniores ore 21.30 Trivignano-Grado.

L'ALFIERE DELL'AUTOMOBILISMO TRIESTINO CI RIPROVA...

Un casco tricolore nei traguardi di Frisori



Silvano Frisori prima del «via» di una recente competizione

Silvano Frisori è rimasto lo unico pilota velocista della vecchia guardia triestina. La sua carriera iniziata nel 1961 è trattegiata da vari momenti più o meno felici che hanno trovato l'apice lo scorso anno con una serie di successi ottenuti in gare di notevole prestigio, tra cui il primo posto assoluto nella Trento-Bondone. Ora il 1973 vede Frisori nuovamente alla ribalta, anche se con una routine opposta rispetto allo scorso anno. Infatti nel 1972 ebbe un inizio fortunato e un fine stagione abbastanza nero: quest'anno lo inizio è dei peggiori, a parte il successo nella prima gara: la Vittorio Veneto-Cansiglio.

Ma prima di entrare nel vivo della stagione agonistica vediamo un po' la retrospettiva di questo pilota. Inizio nel 1961 con l'Abarth Zagato. Due anni dopo è presente nella formula junior. Poi, per vari motivi, tre anni di inattività. Ed ecco nel 1966 Frisori riprendere le gare con la Gordini, alla cui marca rimane sino al '70. Passa poi all'Alfa Romeo con la «GTA» per arrivare infine alla Porsche della scuderia «4 R Lloyd». Ed è infatti grazie alla società assicuratrice e all'interessamento del presidente del club La Rosa e dell'avv. Aleffi, che ora Frisori può continuare in questa sua passione per i motori, alla ricerca di quel titolo italiano a cui mira e che effettivamente merita.

Dicevamo che il 1973 non è iniziato sotto una buona stella. A parte la prima corsa tutto il resto è andato contro ogni previsione. Nella Tolmezzo-Verzegnis è stato penalizzato di 10 secondi, a Imola è stato rispedito a casa per la vertenza che le Porsche hanno attualmente con la CSAI e domenica non ha potuto correre a Misano perché la macchina non era stata preparata dopo le difficoltà incontrate a Tolmezzo, quando Frisori grippò e arrivò con 5 cilindri.

Frisori teneva molto ad essere presente su questo nuovo circuito, anche perché da questa corsa doveva scaturire una decisione. Se fosse andata bene avrebbe continuato nel campionato italiano velocità, altrimenti si sarebbe dedicato al Trofeo della Montagna. Ora è ancora tutto in alto mare, ma Frisori non è certamente il tipo che si scoraggia facilmente: «Domenica prossima — ha detto — andrò alla Bolzano-Mendola e spero di fare risultato».

Un altro successo di categoria con la Porsche 2000 gli permetterebbe di emergere tra le gran turismo e puntare ancora al titolo italiano. Le qualità non gli mancano. Tanta esperienza, una tranquillità e una padronanza di se stesso notevoli, il tutto per accompagnare in corsa la sua guida istintiva, a volte irruente che lo contraddistinguono in qualsiasi gara sia in montagna sia in pista.

Fortuna e sfortuna corrono con Silvano Frisori in questa stagione. Ma se la dea bendata vorrà stendergli la mano per lui non ci dovrebbero essere preoccupazioni. Guarda al titolo italiano, e a parità con gli altri piloti francamente lo vediamo favorito; d'altro canto dopo tanti e tanti anni di attività il casco tricolore sarebbe una giusta ricompensa, specialmente per un pilota come lui, costruitosi da solo e che non ha certamente avuto una vita automobilistica facile.

Gianfranco Bernes

Juniores nella regione: plauso al Comitato

Si sono concluse domenica sera sul campo di Grado le finali nazionali juniores riservate alla categoria semiprofessionisti che hanno visto impegnati sui campi del Friuli - Venezia Giulia alcune fra le migliori promesse del nostro calcio.

Il titolo è andato ai giocatori romani dell'OMI.

Con la finalissima si è concluso anche «tour de force» cui sono stati sottoposti per una settimana gli appassionati dirigenti del Comitato regionale giovanile che hanno organizzato in modo impareggiabile questa manifestazione, la quarta in nove anni che viene ospitata nel Friuli - Venezia Giulia. Le precedenti si sono svolte nelle stagioni 1964-65 (finali nazionali allievi e juniores), 1970-71 (finali nazionali dilettanti), 1971 - 72 (quadrangolare eliminatorio della «Coppa Primavera» per allievi).

L'assegnazione al Comitato regionale di queste finali costituisce un nuovo riconoscimento della validità delle attrezzature alberghiere e sportive e delle capacità organizzative dei dirigenti regionali, primo fra tutti il presidente cav. Sergio Magris e quindi i suoi diretti collaboratori: Fulvio Davia, Evandro Caradonna e Franco Bloccari.

I dirigenti del Comitato si concederanno ora una breve vacanza e quindi si rimetteranno al lavoro per organizzare l'ottava edizione del torneo calcistico giovanile internazionale «Riccardo Cesare Pieri» che si svolgerà come di consueto nel mese di settembre.

Basket ENAL

Nella palestra di via della Valle inizia stasera il girone finale del torneo ENAL di pallacanestro, secondo il seguente programma: spareggio quinto posto: ore 20: Grandi Motori - Ente Regione; I giornata: girone finale: ore 21, ARAC - Cassa di Risparmio; ore 22, Italsider - Adriaclub.

Pallavolo ENAL

Nella palestra di Monte Cengio il torneo ENAL di pallavolo è arrivato alle battute del girone finale. Questo il programma di domani (2.a giornata): ore 20: Cassa di Risparmio - Vigili del Fuoco; ore 21: Assicurazioni Generali - A.S.C. Acegat; ore 22: Laboratori Don Baxter - Adriaclub.

PASSERELLA A MONZA



Monza, 18

Il quarto trofeo femminile Innocenti-Agip si è concluso domenica 11 giugno sulla pista di Monza. Arrivato alla sua quarta edizione questo trofeo ha voluto cambiare la sua fisionomia per cui le concorrenti si sono cimentate nella finale in una vera e propria gara di velocità sulla pista junior di Monza. Alcuni passaggi obbligati (per la esattezza 6) erano stati opportunamente disposti dagli organizzatori lungo il tracciato al fine di renderlo maggiormente selettivo.

Circa 90 partecipanti divise in due categorie, la «A» riservata alle tesserate CSAI e la «B» per le «neofite» si sono alternate alla guida delle vetture messe a disposizione dalla Leyland Innocenti. Nella categoria «A» che disponeva di Mini Cooper 1300 Export si è imposta di autorità Maria Cristina Poggiali di Ravenna che copriva i due giri in programma col tempo di 4.05.58 /100 seguita dalle pur bravissime Maria Enrica Camera D'Afflitto di Palermo (4.09.54), Oriana Gorni di San Remo (4.10.63) e Ivana Giustri di Milano.

Nella categoria «B» che ha gareggiato su vetture Mini Export 1001 Oriella Pasini di Abbiategrasso col tempo di 4.28.87/100 si imponeva di misura su Paola Possenti di Treviglio (Bergamo) (4.28.91). Seguivano con esiguo scarto di tempo Lella Bertiglia di Casale Monferrato con 4.29.56 e Carla Borsoi di San Quirino

SYKORA: 58"5 NEI 400 H

■ L'austriaca Maria Sykora ha realizzato la migliore prestazione mondiale nei 400 ostacoli nel corso dei «British Games» nello stadio di Meadowwbank di Edimburgo. La Sykora ha ottenuto 68"5.

RUGBY - CATASTROFE

■ Esordio catastrofico della Nazionale italiana di rugby per la sua prima tournée in Africa meridionale: la Rhodesia ha travolto gli azzurri per 42-4, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio per 17-4.

(Pordenone) con 4.34.16.

TRIESTINI SOTTO TONO ALLE «REMIERE» DI MERGOZZO

Interzona senza smalto: non si va al «Pentagonale»

Quest'anno non ci sarà un equipaggio triestino in azzurro nel pentagonale seniores di canottaggio fra Italia, Francia, Belgio, Germania e Svizzera. Quella che da qualche stagione era diventata ormai una circostanza ricorrente, verrà adesso a mancare, e lo si sa già ad una settimana dalla data delle selezioni nazionali.

I triestini infatti non saranno nemmeno presenti a queste selezioni: questo è quanto si deduce dall'opaca prestazione giuliana di domenica alle regate interzona del Nord Italia di Mergozzo. Il secondo posto del «quattro senza» dei Vigili del fuoco e il terzo del «due senza» del Saturnia sono piazzamenti che non lasciano spazio alle illusioni in una selezione a carattere nazionale, cioè con un lotto di concorrenti ben più agguerrito. I tecnici dei due sodalizi hanno pertanto deciso di rinunciare a delle selezioni già compromesse in partenza.

I vigili Susa, Tolusso, Canziani e Nardelli hanno perso la loro gara cedendo all'armo (junior!) del Mincio (rispettivamente 6'30" e 6'27"5), il «due senza» barcolano di Camerini e Bullo è arrivato, col tempo di 7'12"5, dietro a quelli dell'Ignis (6'58"2) e della Moto Guzzi (7'2"4).

Cancellate dai programmi le regate di selezione per il pentagonale, Vigili del fuoco e Saturnia sono ora alla ricerca di nuove soluzioni per i loro equipaggi, soluzioni da mettere forse già in atto nelle regate internazionali di Bled della prossima domenica, alle quali sono stati invitati dalla federazione jugoslava. Si parla ora di un «otto» misto fra i due sodalizi, di cui farebbero parte Camerini e Bullo del Saturnia più sei vigili del fuoco da designare. Una decisione in proposito sarà presa oggi o domani.

E. R.

Il CUS Pallanuoto nella Promozione

Anche quest'anno il Centro Universitario Sportivo partecipa al campionato di Promozione di pallanuoto per l'ammissione alla Serie C, che prenderà le mosse alla fine di questo mese. Per questa stagione i goliardi sono più che mai decisi ad abbandonare il ruolo di «cenerentola» del girone

Mai come quest'anno in verità l'obiettivo sembra raggiungibile, sia perché il lotto delle concorrenti si è ristretto ai soli Verona e Mestrina (sarà dunque un girone a tre), sia perché la squadra si presenta notevolmente rinforzata rispetto alle precedenti edizioni. Si sta perfezionando l'ingaggio di Andrea Boschin, ex del Camogli e della Triestina, che con la sua esperienza e la sua potenza potrebbe risolvere la cronica «parsimonia» dell'attacco cussino. La rosa comprende inoltre Pazzano, Widman, Duchini, Orelli, De Marco, Mitri, Skrep, Balzarelli e Bernardi.

TORNEO E.N.A.L.

Di Lorenzo - Supercaffè giovedì al «Grezar»

La giornata conclusiva del Torneo ENAL si svolgerà giovedì allo stadio Grezar. Alle ore 16.30 Vigili del Fuoco e Duke disputeranno la finale di consolazione; alle 18.30 scenderanno in campo per la finalissima Di Lorenzo e Supercaffè.

Criteria di tennis

Terza giornata, giovedì sui campi del Friuli - Venezia Giulia, dei «Criteria» regionali di tennis per le categorie «Ragazzi» e «Allievi». Le due manifestazioni si concluderanno venerdì 29 giugno.

Questo il calendario delle gare di giovedì:

«Criteria Ragazzi»: Triestino «A» - C.M.M., Friuli Venezia Giulia - Monfalcone, Triestino «B» - «de Braida» Udine.

«Criteria Allievi»: Pordenone - Triestino, Friuli Venezia Giulia - «de Braida» Udine, riposa l'Italsider.

L'OTTAVA GIORNATA DELLA «A» DI HOCKEY SU PISTA

Il Novara a rotelle continua a dettare legge

E' stata questa ottava tornata della «A» hockeistica la giornata dei pareggi. Ne sono scaturiti ben tre su sei partite; aggiungete a questi tre pareggi la vittoria esterna del Novara a Gorizia e ricaverete un bilancio negativo per il fattore campo, che si è imposto in due sole località, a Trieste e a Monza.

Ma è tempo di leggere la classifica insieme. Il Novara, pur accusando la perdurante assenza di Olthoff, che sta svernando in Giappone con la sua nazionale, quella olandese, ha fatto quello che ha voluto sulla pista goriziana. Coi suoi quattro punti di vantaggio sulla coppia inseguitrice (Monza e Lodi sono a quota 12) il Novara può andar con tutta tranquillità verso giorni ancor più felici. Dal vertice alla coda. Nella zona della retrocessione la situazione è anche qui estremamente chiara. I romani dell'Aeronautica e i triestini del Ferroviario hanno già... prenotato il vagone letto per retrocedere in «B», in quanto gli altri eventuali e possibili concorrenti nella corsa per la salvezza (leggi Modena, Marzotto e Goriziana) hanno dalla loro parte sia un calendario più favorevole, ma soprattutto hanno già un buon margine di punti, goriziani in particolare.

Ritorniamo ai risultati dell'ottava. Il Lodi è stato fermato a Bassano sul risultato di parità e quindi è stato raggiunto dal Monza, che non ha avuto difficoltà a piegare la sgangherata formazione del Ferroviario. Spartizione della posta pure tra Follonica e Breganze, che formano così il terzetto di rincalzo, a quota 9, col Bassano subito dopo gli inseguitori del Novara. Tra questi, dopo i già citati Lodi e Monza, troviamo gli alabardati, che sabato hanno faticato a piegare gli avieri romani, ma che alla fine hanno ottenuto il giustissimo premio delle loro tante fatiche profuse in un duello che era ad armi impari, essendo troppo evidente il divario di classe esistente tra le due squadre. Stupisce solo il fatto che la Triestina non abbia conseguito una vittoria a largo punteggio perché senza l'assillo dell'avversario alle calcagna in fatto di gol di svantaggio, qualche giocatore (leggi Furlani, Lussi e Pecorari) avrebbe potuto scaldare di meno la panchina. I tre nomi, infatti, che abbiamo fatto non sono per nulla inferiori al valore dimostrato dai romani.

Discorso a parte meriterebbe il Ferroviario. Dalla maretta di qualche settimana fa siamo passati alla burrasca più completa, che ora si sta trasformando in comicità. E' stata fatta una inchiesta tra i giocatori (e non solo tra loro!) per accertare se l'allenatore Sicignano era gradito agli stessi. Il... referendum, condotto da persona insospettabile e stimatissima (Miro Danieli) ha dato esito favorevole all'allenatore e quindi tutto può andare avanti tranquillamente. Siamo ai limiti del ridicolo.

B. I.

«Bella Veduta» festeggia la salvezza

Il Triestina Club «Bella Veduta» ha festeggiato con una cena «rustica» i giocatori della Triestina per l'avvenuta salvezza. La squadra, presente al gran completo, era accompagnata dal vice presidente Moncini e dall'allenatore Cergoli. Gli onori di casa sono stati fatti dalla presidentessa Wally Ziza la quale, assieme al v.p. Filippi ha ringraziato i presenti per aver onorato il club con la loro partecipazione a questa festa che fungeva pure d'inaugurazione del circolo «unionista».

Il discorso è stato ripreso poi da Romolo Rainò, presidente del Primo Club Amici dell'Unione, il quale ha ricordato quanto sia stata negativa la conduzione della squadra nel corso del campionato per gli errori commessi dai dirigenti la società durante la campagna acquisti e il successivo mercatino, per non aver saputo rafforzarla, nonostante le evidenti manchevolezze affiorate sin dalle prime giornate, ed ha espresso un plauso a «Frane» Cergoli il quale avvalendosi della collaborazione di tutti i giocatori, ha saputo portare la squadra fouri pericolo conquistando quei cinque punti necessari in tre difficili partite.

Maestro di karatè ospite dei «Shotokai»

Ospite del «Shotokai Karatè Do» di Trieste si trova nella nostra città per un corso di aggiornamento tecnico, il maestro giapponese Tetsuji Murakami, VI Dan di karatè.

L'esperto nipponico, uno dei più grandi specialisti del mondo della disciplina, fu il primo a portare il karatè in Europa (Francia) nel lontano 1955. Da allora il karatè si è andato sviluppando in tutti i paesi europei, con migliaia di praticanti.

Il maestro insegna tutte le sere presso la palestra di via Monte Cengio.

Prematura scomparsa di Piero Brückner



Questa pagina sportiva molte volte ha accolto Piero Brückner per esaltare le sue affermazioni agonistiche in campo sciatorio. Oggi lo accoglie tristemente per l'ultima volta, perché ha lasciato tutti, repentinamente, troppo presto.

E' scomparso serenamente, come serenamente aveva vissuto. E noi vogliamo ricordarlo così, come al termine di una gara di sci: felice, cordiale, sorridente: un vero amico.

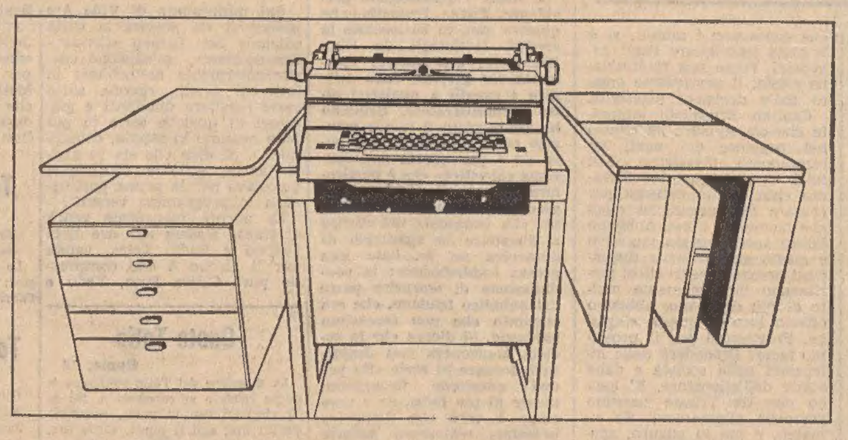
olivetti

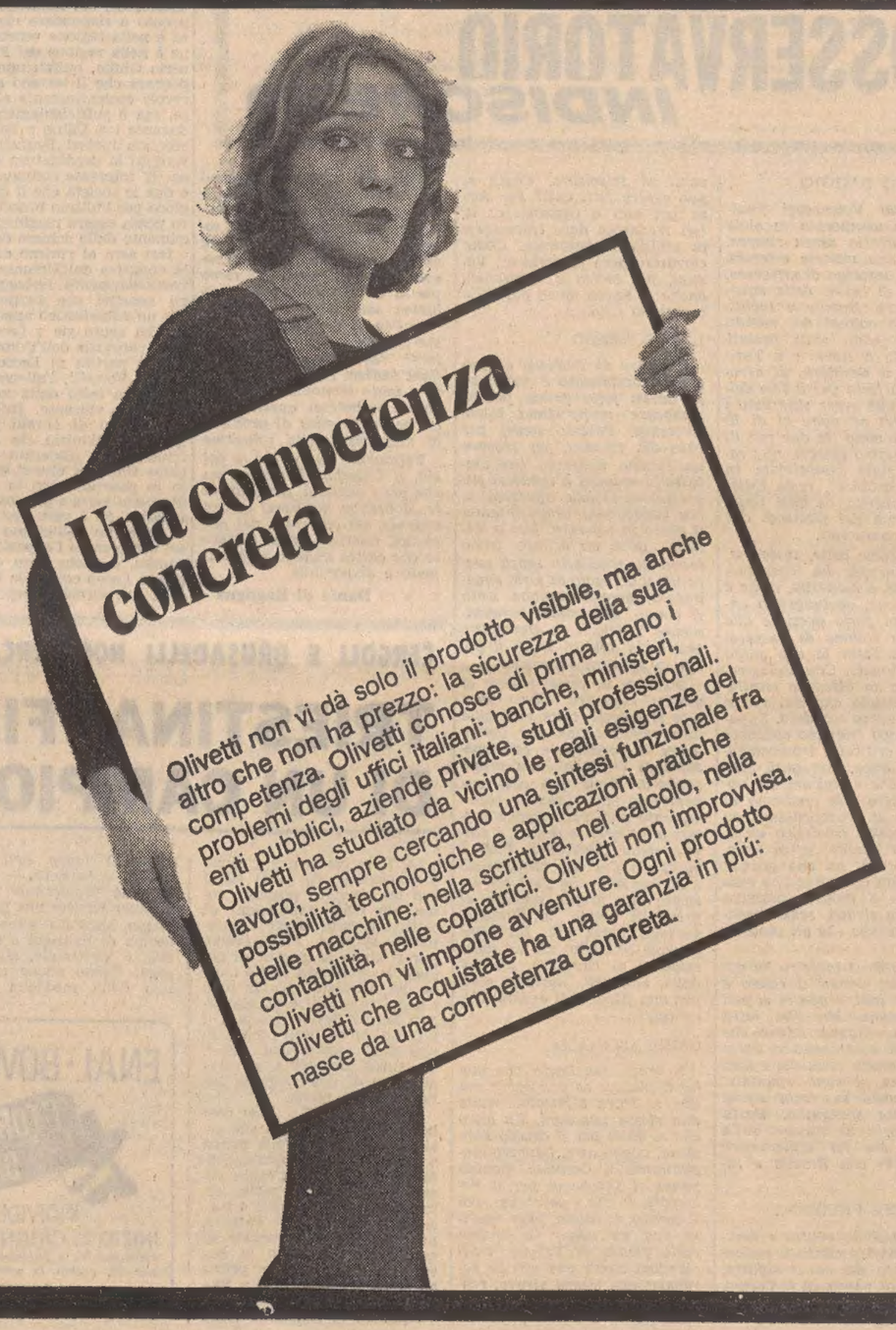
Corrispondenza circolari, contratti, polizze atti legali lettere di vendita

Il sistema elettronico che ricorda e scrive tutto per voi

Editor S14

■ Scrive automaticamente alla velocità di 150 parole al minuto e senza errori qualsiasi testo precedentemente registrato in memoria
■ Accetta modifiche, correzioni, varianti
■ Seleziona da programma e abbina automaticamente gli indirizzi ai testi
■ Ha una capacità di memoria di 250 mila caratteri, aumentabile fino a 500 mila
■ Dà al posto di lavoro dattilografico la massima produttività ed economicità
■ Libera la segretaria dalla "routine" del lavoro ripetitivo
■ È semplice da usare: una comune tastiera di macchina per scrivere e otto pulsanti governano l'intero sistema





SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

L'Europa abbassa la guardia?

Secondo «Newsweek», i paesi finora alleati dell'America slittano verso la neutralità

New York, 18

Una crescente neutralità dell'Europa occidentale, abbinata a un incremento negli effettivi e nel potenziale bellico sovietico, potrebbe distruggere ciò che è rimasto dell'associazione tra gli Stati Uniti e l'Europa occidentale stessa: e la maggior colpa di tutto ciò è la Francia.

Questa l'opinione espressa dal settimanale americano «Newsweek», in un articolo firmato da Arnaud de Borgrave, il quale afferma che gli europei occidentali di norma ignorano le segnalazioni dei servizi di informazione della Nato secondo cui i paesi del Patto di Varsavia hanno aumentato il numero degli aerei in posizione offensiva contro l'Europa occidentale del cinquanta per cento, e il numero dei carri armati del Patto di Varsavia è in proporzione di quattro a uno nei confronti di quello della Nato.

Scrive «Newsweek»: «Quando i ministri degli esteri della Nato si sono riuniti a Copenaghen, la settimana scorsa hanno dovuto fronteggiare una minaccia bifronte: l'ulteriore potenziamento militare sovietico, che non può essere ignorato, e una pubblica opinione cui ogni giorno di più "non gliene importa niente". L'Europa occidentale sta scivolando verso la neutralità, e i pianificatori politici e militari europei sembra non abbiano la possibilità di fermare o invertire questa tendenza.

«La tendenza europea occidentale ad abbassare la guardia è stata incoraggiata dalla errata convinzione (aiutata dalla diplomazia sovietica) secondo cui, al Cremlino le "colombe" hanno vinto contro i "falchi". Soltanto pochi esperti sanno o si rendono conto che il capo del Pcus, Breznev, ha vinto la discussione per una nuova linea di politica estera convincendo i suoi colleghi che sarebbe stato questo il modo migliore per distruggere la Nato e neutralizzare l'Europa occidentale.

«Mentre Mosca ha effettuato un importante mutamento nella sua tattica, gli esperti politici occidentali dicono che gli obiettivi che il Cremlino ha perseguito da vent'anni a questa parte non sono in realtà cambiati». Secondo il settimanale americano, «Mosca ha praticamente raggiunto due dei suoi principali obiettivi geopolitici: la superiorità militare convenzionale in Europa sugli Stati Uniti e sui suoi alleati, e il riconoscimento della supremazia russa sull'Europa orientale. Il prossimo obiettivo sovietico è il ritiro delle truppe americane dal continente, con il conseguente crollo della Nato. Secondo le prospettive sovietiche, ciò dovrebbe essere il risultato delle pressioni interne negli Stati Uniti e i crescenti dubbi europei sulla credibilità americana.

«Le preoccupazioni del Cancelliere tedesco occidentale Willy Brandt per la sua "Ostpolitik" e i suoi stretti legami commerciali con la Russia rinvieranno l'unione dell'Europa occidentale — continua "Newsweek" — ma il più grande ostacolo per un'unione europea rimane la Francia, la quale si limita ad 'abbaiare" verso gli Stati Uniti. Ciò che gli altri europei dicono dei francesi non è pubblicabile in questo giornale, che entra in tutte le famiglie.

«Il vero problema per Nixon e gli europei — conclude l'articolo — è che, fino a quando un'Europa occidentale non esiste come una forte entità che possa fronteggiare l'Unione Sovietica, non esiste sostituto per la potenza americana. Un disimpegno americano in Europa sarebbe un aperto invito alla Russia a diventare la potenza militare egemone nel continente, e quindi a provocare una variazione insostenibile nell'equilibrio di potenza nel mondo».

(Ap)

BASE NAVALE USA nell'Oceano Indiano

New York, 18

Il «New York Times» riferisce oggi che gli Stati Uniti hanno installato nell'isola britannica di Diego Garcia (arcipelago delle Chagos, nell'Oceano Indiano) una stazione di comunicazioni per controllare i movimenti delle unità navali e degli aerei americani nella regione. Il ministero della difesa USA ha confermato che tale impianto è stato inaugurato il 23 marzo scorso.

Il giornale aggiunge che non era stato diramato nessun annuncio ufficiale in merito, per non preoccupare i governi dell'India e di Sri Lanka (Ceylon), i quali temono che l'Oceano Indiano divenga un'altro campo della rivalità strategica tra le grandi potenze. Secondo il giornale, l'installazione di questa base «riflette gli interessi crescenti della marina americana nell'Oceano Indiano e la sua intenzione di essere in grado di controbilanciare ogni estensione dell'influenza navale sovietica».

(Ansa - Afp)

CLIMA DI CONFRONTO ALL'APERTURA DELL'ASSISE DELLA CISL A ROMA

DECISO «NO» DI STORTI AL PROPOSTO «PATTO SOCIALE»

«Dialettica aperta e responsabile tra padroni e lavoratori» - Ripresa del rifiuto della legislazione sullo sciopero - Deludente il processo di unità sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 18

No all'inflazione, sì al centro-sinistra, rifiuto del «patto sociale» e della regolamentazione dello sciopero, una decisa risposta della unità sindacale, riforme, sviluppo del Mezzogiorno e l'annuncio dell'apertura di una vertenza con i pubblici poteri per la rivalutazione degli assegni familiari, delle pensioni e degli stipendi più bassi. Questi sono stati i capisaldi della relazione del segretario generale della Cisl, Bruno Storti, al VII congresso della confederazione, che si è aperto, questa mattina, all'Eur, con notevole ritardo ed in una atmosfera di approssimazione organizzativa.

Già nella prima giornata del congresso è affiorato il nervosismo che deriva dalla netta contrapposizione in due schieramenti dei delegati. Gli uomini di Storti e quelli di Scalia hanno preso posto in settori diversi della vasta platea, con una divisione topografica del tutto simile a quella dei partiti avversari in Parlamento. Bruno Storti ha raccolto applausi molto consistenti, ma il loro significato è stato soprattutto polemico: una metà dei delegati ha tenuto significativamente le braccia conserte. E' risultato così del tutto chiaro che il congresso si è aperto senza che le due parti abbiano trovato un accordo. L'ipotesi di un unanimismo, se non di un'unità è dunque sfumata: le vicende del congresso democristiano non si ripeteranno all'assise del sindacato di ispirazione cattolica, e la lotta sarà condotta fino in fondo.

La relazione di Storti (140 pagine dattiloscritte) ha affrontato in dettaglio la situazione politica ed economica del Paese, individuando le cause della crisi italiana nelle contraddizioni che sono alla base del nostro sviluppo economico, fondato su bassi salari reali, sul contenimento della occupazione e sul sottosviluppo del Mezzogiorno. Occupazione ed investimenti, ha detto Storti, sono stati sacrificati ad una politica economica di mero contenimento della domanda globale interna, attraverso strumenti monetari e creditizi. Storti ha anche negato validità all'ipotesi che la politica delle riforme possa essere causa di inflazione e lo dimostrerebbe il disimpegno della classe produttiva.

Ed ecco il giudizio di Storti sulla situazione politica: una nuova esperienza di centro-sinistra è «opportuna» a patto che non ripeta errori ed incertezze del passato. «La collaborazione al governo tra cattolici e socialisti — ha affermato il segretario confederale — non è per definizione una formula risolutrice di ogni problema, ma è piuttosto la condizione di un allargamento della base democratica e del consenso sulla conduzione della cosa pubblica».

Storti ha inoltre elencato una serie di interventi per la lotta all'inflazione, tra i quali il controllo amministrativo dei prezzi, lo sgravio delle imposte indirette su beni di consumo di massa, il blocco e la riduzione dei prezzi amministrativi e dei fitti, una diversa politica dei prezzi e delle partecipazioni statali. Inoltre un aumento delle imposte dirette sui redditi superiori ad un certo livello, lo aumento delle aliquote IVA su beni voluttuari e il blocco di alcune spese pubbliche.

Storti si è quindi soffermato sulla ventilata attuazione di un «patto sociale» fra forze capitaliste avanzate e classe operaia per rimettere in moto il meccanismo dello sviluppo economico. «Non sottovalutiamo la gravità del momento — ha detto — ma rifiutiamo proposte ambigue: siamo nettamente contrari». La Cisl contrappone a questa strategia la politica del «confronto aperto, dialettico e responsabile». Insomma, dice Storti, ognuno deve rimanere al proprio posto: i padroni da un lato, i lavoratori dall'altro.

Anche a proposito dell'autoregolamentazione per legge dello sciopero, un problema che è di grande attualità e che è stato richiamato nei discorsi di Fanfani, Storti ha opposto un deciso rifiuto. Il segretario generale ha dichiarato che da sempre i sindacati si sono posti limiti nell'uso dello strumento dello sciopero: «su questo piano pertanto non abbiamo nulla da cambiare e il sindacato continuerà a prendere le sue decisioni con i criteri e con le modalità che di volta in volta riterrà più opportuni». Comunque Storti ha ammesso che esiste un problema: quello di non danneggiare gli altri lavoratori e di non creare disagi alla collettività.

Affrontando il problema della unità sindacale, Storti ha sottolineato che i risultati sono al di sotto degli impegni presi, ma siccome l'obiettivo è importante «lo riproponiamo con decisione». Per questo è necessario verificare il consenso e l'impegno che tutte le strutture del movimento sindacale sono in grado di realizzare.

M. A.

DUBBI SUL RICATTO ALL'ITALIANO IN ARGENTINA

LA GILERA NON HA SOLDI PER «SODDISFARE» L'ERP

«Enorme» la richiesta di un miliardo rispetto alle difficoltà dell'azienda - Dolce conferma di aver ricevuto le minacce

Buenos Aires, 18

Gian Carlo Dolce, il giovane industriale italiano gerente della «Gilera» argentina, minacciato di morte da parte dell'«ERP» se non saranno pagati due milioni di dollari, ha confermato durante una conversazione telefonica di essere veramente stato oggetto della minaccia: una prima telefonata, ha detto, gli era stata fatta all'inizio del mese. Il suo anonimo interlocutore lo aveva informato che il «tribunale dell'ERP» lo aveva condannato a morte, per il suo atteggiamento nei confronti dei lavoratori dell'impresa, e che si riservava di fargli conoscere le condizioni di un'eventuale commutazione della «sentenza». Tali condizioni gli sono state comunicate sabato con il citato comunicato.

Dolce, nel confermare che la sua impresa, le cui attività ultimamente hanno subito l'influenza negativa dell'attuale ristagno economico del paese, non avrebbe mai potuto raccogliere la enorme somma richiesta, ha dichiarato che stava tentando di sfuggire alle minacce prendendo una serie di precauzioni. Da vari giorni ha lasciato il suo domicilio, nel quartiere residenziale di Olivos, e «non dorme a casa». Anche alla «Gilera argentina» si risponde di non sapere dove si trova il Dolce.

Risulta che, da alcuni mesi, la «Gilera argentina» ha dovuto affrontare, oltre alle conseguenze della crisi economica, difficoltà con i rappresentanti dei lavoratori impiegati dalla ditta. Questi appartengono in maggioranza alla «Union metalurgica» che fa parte della «Confederacion general del trabajo», peronista. Ma non è da escludere che tra i lavoratori della ditta si trovino anche elementi trotzkisti, appartenenti allo «ERP».

Sabato scorso, mentre l'«ERP» rivolgeva le sue minacce a Dolce, una delegazione dell'unione metallurgica si recava dal ministro del lavoro, Ricardo Otero, per sollecitare un credito alla «Gilera argentina» nel quadro dell'attuale programma di risanamento economico del governo di Hector Campora, per permettere all'industria di superare le sue difficoltà.

Proprio per questi motivi negli ambienti vicini alla «Gilera argentina» si esprime una certa sorpresa per l'enorme cifra richiesta dalla organizzazione trotzkista. In analoghi casi precedenti, si ricorda, l'«ERP» ha dimostrato di essere bene al corrente delle possibilità finanziarie delle sue «vittime» designate o delle imprese per le quali queste lavorano. La difficile situazione della «Gilera argentina», anche se considerata momentanea, non poteva sfuggire all'organizzazione, e pertanto non si comprende come abbia potuto avanzare simili pretese.

Secondo una versione, sorge il dubbio che la minaccia e la richiesta di pagamento provengano non dalla «centrale» dello «ERP», ma da qualche sottogruppo dell'organizzazione le cui ramificazioni nel paese — è cosa ben nota — sono numerose. Non si esclude neanche che i «comunicati» siano stati «fabbricati» da uno o più dipendenti della ditta che non hanno nulla a che vedere con l'«ERP». Ma il «curriculum» dell'«ERP» è troppo significativo perché si possa prendere alla leggera una minaccia che reca la sua sigla. Il ricordo di Sallustro, e di tanti altri che sono stati vittime dell'organizzazione è ancora molto vivo nelle menti di tutti.

(Ansa)

I REALI DEL BELGIO ospiti di Tito

Bruxelles, 18

Re Baldovino e la Regina Fabiola di Belgio sono partiti oggi per la Jugoslavia, per una visita ufficiale di una settimana.

CONRAD E SOCI MEGLIO DEI COSMONAUTI SOVIETICI

Da ventiquattro giorni nello «Skylab»: record

Il precedente primato fu stabilito dalla tragica missione della «Soyuz 11» - Oggi seconda passeggiata nello spazio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 18

Stamane, alle 9,22 italiane, gli astronauti Charles Conrad jr., Joseph Kerwin e Paul Weitz, il primo equipaggio della stazione orbitale «Skylab», hanno battuto il record di permanenza nello spazio. I tre americani hanno superato il primato per una singola missione, di 23 giorni, 18 ore 22 minuti, che era stato stabilito dall'equipaggio della «Soyuz-11», nel giugno del 1971. Il volo dei tre cosmonauti sovietici si concluse tragicamente perché, nella fase di rientro sulla terra, si verificò una perdita di pressione nell'atmosfera della navicella per un difetto nel portello di uscita.

I tre astronauti dello «Skylab» si trovavano circa 450 chilometri al disopra dell'Africa quando hanno stabilito il nuovo primato. Mancano ancora quattro giorni al completamento della loro missione, che si era iniziata sotto infausti auspici e che sembrava destinata al fallimento, ma che è stata poi salvata dalla loro abilità di meccanici dello spazio e dalla perizia dei tecnici a terra.

Il loro primato non durerà a lungo. Il 27 luglio il secondo equipaggio dello «Skylab» sarà lanciato in direzione della stazione orbitale per una permanenza a bordo di 56 giorni per continuare le ricerche mediche, scientifiche e delle risorse terrestri iniziate dallo «Skylab-1». Poi, nel mese di ottobre, gli astronauti dello «Skylab-3» raggiungeranno la stazione orbitale per rimanervi per altri 56 giorni. Oggi, Conrad, Kerwin e Weitz hanno proseguito gli studi di astronomia solare. Domani Conrad uscirà dallo «Skylab» e, a compimento di un'altra passeggiata spaziale, ritirerà le pellicole degli otto telescopi che hanno scattato particolareggiate fotografie del Sole. Si tratta delle immagini dell'esplosione solare osservata venerdì scorso.

A. P.

Auguri dalla Terra



Telefoto Upi

Houston — Jane Conrad, moglie del comandante dello «Skylab», ha potuto fare per telefono gli auguri per la festa del papà

VIETNAM: ANCHE UN ECCIDIO DI CIVILI INFRANGE L'ARMISTIZIO

Trucidate dai «viet» nel Delta nove persone di una famiglia

Fuoco da terra contro un altro elicottero della commissione di controllo Cambogia: colpita una petroliera diretta a Phnom Penh lungo il Mekong

Saigon, 18

Le violazioni della nuova tregua militare nel Vietnam vanno lentamente diminuendo di numero: il comando di Saigon ha segnalato nelle ultime 24 ore, 77 nuove violazioni dell'armistizio ad opera delle forze comuniste, con una sensibile diminuzione rispetto ai 129 incidenti segnalati il giorno prima. Gli scontri di principale rilievo sono avvenuti in due province del delta del Mekong e nella regione militare di Saigon, con tredici soldati comunisti uccisi, e con quattro feriti tra le file governative; nella provincia centrale di Quang Nam, sei civili sono morti, in un villaggio fatto segno a tiri di mortaio.

Da parte sua, la radio vietcong ha accusato le forze governative di aver violato il nuovo «cessate il fuoco» nella regione del Delta; l'emittente ha affermato con abbondanza di particolari che, appena un'ora dopo l'entrata in vigore della cessazione del fuoco, il 15 giugno, forze sudvietnamite hanno lanciato una serie di operazioni nel tentativo di sottrarre alle forze vietcong territori da loro controllati. Oggi si è comunque potuto appurare che, nella stessa regione, guerriglieri vietcong hanno assassinato nei giorni scorsi il vicesindaco di un villaggio e otto persone della sua famiglia: si tratta del più grave episodio che, da anni, colpisca un unico nucleo familiare vietnamita.

Intanto, un elicottero della commissione che controlla la tregua (come ha riferito un membro canadese della commissione) è stato fatto bersaglio di proiettili sparati da terra, mentre si trovava in missione, a non grande distanza da Pleiku, negli altipiani centrali: fortunatamente il velivolo non è stato colpito, e nessuno dei cinque canadesi a bordo è rimasto ferito. Già domenica altri due elicotteri, mentre sorvolavano il territorio controllato dai vietcong, avevano dovuto atterrare precipitosamente, perché da terra provenivano raffiche di mitragliatrice: uno dei due apparecchi, colpito, era riuscito ugualmente a toccar terra senza danni.

In Cambogia, intanto, una petroliera filippina che avanzava in convoglio con altre navi lungo il fiume Mekong è stata incendiata da gruppi di ribelli comunisti, che dalla riva sono riusciti a centrarla con razzi che hanno perforato le grosse lamiere dello scafo: la petroliera faceva parte di un convoglio che, con la protezione dell'aviazione americana, stava trasportando verso la capitale cambogiana Phom Penh un prezioso carico di rifornimenti. C'è voluta una buona mezz'ora prima che l'equipaggio riuscisse a spegnere l'incendio a bordo della nave; le autorità governative, che hanno dato notizia dello attacco, precisano che l'incendio non ha causato gravi danni e che nessun membro dell'equipaggio è rimasto ferito.

Da segnalare infine che, a Parigi, le conversazioni economiche americano - nordvietnamite sull'ammontare e le modalità dell'aiuto degli Stati Uniti alla ricostruzione del Vietnam settentrionale, sono riprese questo pomeriggio al centro delle conferenze nazionali dell'avenue Kleber. Questa prima fase di conversazioni, che — conformemente alla lettera del documento firmato mercoledì scorso da Henry Kissinger e Le Duc Tho — dovrà essere ultimata entro un adecina di giorni, era iniziata il 15 marzo; ma, dopo sei sedute i lavori erano stati interrotti, il 19 aprile, per decisione unilaterale di Washington, motivata dall'accusa mossa ad Hanoi di aver trasferito nel Vietnam meridionale trentamila uomini in violazione degli accordi di pace.

In marzo e aprile, la commissione si era limitata a delineare i contorni della futura cooperazione americano - nordvietnamita: si tratta ora (e soprattutto nel corso della seconda fase di lavori) di affrontare e risolvere le questioni pratiche di dettaglio. Il raggiungimento di un accordo non comporterà tuttavia l'immediata entrata in vigore dell'aiuto: perché questo ultimo divenga operante, occorrerà che il Congresso americano voti i necessari stanziamenti di fondi.

(Condensato Ansa - Afp)

BRASILE: GEISEL nuovo Presidente

Brasilia, 18

Il governo militare brasiliano ha scelto a nuovo presidente del paese Ernesto Geisel, capo della compagnia petrolifera di Stato. E' stato lo stesso presidente uscente, Emilio Medici, a rivelare la notizia in un discorso ai dirigenti militari e civili.

Allende ricorre ai militari

Santiago, 18

Notizie non ufficiali, circolanti negli ambienti politici, dicono che il presidente Allende avrebbe chiesto ai capi militari di entrare a far parte del suo governo, allo scopo di giungere a una composizione dello sciopero, che, da 61 giorni, blocca la produzione nella miniera di El Teniente, la più importante del paese.

Allende avrebbe deciso di rivolgersi alle forze armate, notoriamente estranee per tradizione alla politica, per controbilanciare le critiche che gli sono state mosse dai socialisti e comunisti, i quali rappresentano l'ossatura della sua coalizione di sinistra. Già alcuni mesi fa Allende aveva chiamato i militari al governo per risolvere la crisi che ebbe il suo culmine nello sciopero generale di molte categorie e di lavoratori e professionisti.

Questa volta, dicono le notizie non ufficiali, i militari avrebbero posto tre condizioni: ridimensionamento dell'attuale legge agraria, garantendo le aziende agricole con estensioni inferiori ai 40 ettari dal pericolo dell'esproprio; un più stretto controllo nella vendita delle armi; imposizione di una disciplina sindacale e del lavoro. (Ap)

PER LA COMPLICITA' NELL'AFFARE WATERGATE

JOHN DEAN PREANNUNCIA LE PROVE CONTRO NIXON

Rinviata la deposizione dell'ex consulente legale

Washington, 18

La commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate ha rinviato oggi di una settimana l'interrogatorio dell'ex consulente legale della Casa Bianca, John Dean, interrogatorio che doveva aver luogo domani: la decisione è stata presa per evitare che la testimonianza di Dean potesse rendere di pubblica ragione un'eventuale connessione del Presidente Nixon col tentativo di copertura dello scandalo proprio durante la visita negli S. U. del leader del Cremlino, Breznev.

Ad accentuare i timori della commissione è venuta, oggi un'intervista concessa allo «Star News», in cui Dean ha affermato di possedere i documenti capaci di convalidare le sue preannunciate accuse contro Nixon; Dean ha detto di essere pronto a «esibire le carte e i documenti che il Presidente mi mandò e che io gli inviai». Com'è noto, Dean è stato licenziato dalla Casa Bianca il 30 aprile scorso.

Un altro sviluppo relativo al caso Watergate si è avuto oggi: in un articolo a sensazione firmato dai premi Pulitzer Bob Woodward e Carl Bernstein, la «Washington Post» ha scritto che Nixon — preoccupato per le rivelazioni che Dean starebbe per fare — ha deciso di difendersi scaricando definitivamente ogni responsabilità sui suoi due ex collaboratori, Bob Haldeman e John Ehrlichman, anch'essi «silurata» alle fine di aprile.

(Ansa)

TREMENDO INCIDENTE SULLA PROVINCIALE VERSO SARNICO

IN UNO SCHIANTO A TRE DUE MORTI PRESSO BERGAMO

Quattro feriti - Un arresto per omicidio colposo e guida pericolosa

Bergamo, 18

Due persone sono morte e quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto, la notte scorsa, sulla strada provinciale Bergamo-Sarnico, vicino a Chiudano. Le vittime erano Felice Bonacina di 34 anni e Jolanda Bianchi di 27, entrambi di Bergamo. Al termine degli accertamenti la polizia stradale, per ordine della magistratura, ha arrestato il ventitreenne Santo Aldrighetti un meccanico di Bergamo, sotto l'accusa di guida pericolosa e duplice omicidio colposo.

L'incidente è avvenuto su un lungo rettilineo: una «Giulia» guidata da Luigi Gotti di 27 anni, con il quale erano sua moglie, Rosa Bavero di 23 e le figliolette Marilisa e Daniela di quattro e cinque anni ha urtato di striscio una «Porsche», guidata da Aldrighetti, che procedeva a fortissima andatura: la «Giulia» è sbandata ed è finita sulla corsia di sinistra mentre sopraggiungeva una «Mini» con a bordo Felice Bonacina e Jolanda Bianchi.

L'urto frontale è stato violentissimo: le due automobili si sono incastrate l'una nella altra e si sono capovolte. Quando sono giunti i soccorsi i due passeggeri della «Mini» erano già morti, mentre tra gli occupanti della «Giulia» Rosa Bavero era in gravi condizioni; feriti sono rimasti anche il marito della donna e le due bambine. Aldrighetti ha subito invece solo lievi contusioni essendo la sua «Porsche» uscita di strada dopo l'urto con la «Giulia».

Accompagnata all'ospedale civile di Bergamo, la Bavero è stata ricoverata con riserva di prognosi per sfondamento della cassa toracica, numerose fratture e stato di choc; i suoi congiunti, invece, sono stati portati nell'ospedale di Calcinate, dove dovranno rimanere per un periodo di 20-30 giorni. Santo Aldrighetti è stato rinchiuso nel carcere mandamentale di Bergamo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Valentina Zorzi Renzi

Col più profondo dolore ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito ALDO, il figlio TULLIO con la moglie ORIETTA e la nipotina CHIARA, la sorella DUDI ed i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Trieste, 18 giugno 1973

Prendono parte al lutto:

— AMALIA ed ALIDA RENZI

— BIANCA e CARLO MASE' con GIANNI e LAURA

— BRUNA ed ANTONIO DEIDDA

— EMILIA ZORZI ved. GHEBALI

HANSI ved. RANZATTO si associa al lutto.

Il DIRETTIVO dell'Associazione Italo - Americana prende parte con animo commosso al grave lutto dell'amico Aldo Renzi.

Il 16 corrente mese si è spento in Mantova dopo breve malattia

Domenico Brescia
profugo da Zara
Cavaliere di Vittorio Veneto

Con immenso dolore lo annunciano la moglie SANTINA, le figlie CORNELIA e SERENA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.

Per espresso desiderio dell'Estinto l'annuncio viene dato a funerali avvenuti e la famiglia non prende il lutto.

Trieste - Milano - Mantova
19 giugno 1973

---

†

Dopo una vita esemplare dedicata al lavoro ed alla famiglia, lunedì 18 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Gino Vecchi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, i figli GIULIANO e TIZIANA, la sorella MARCELLA, in COLMARI, la zia MERCEDE, i cognati, le cognate, i nipoti in unione ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 19 corr. alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile per la Chiesa di S. Ignazio.

La famiglia non prende il lutto.

Gorizia, 18 giugno 1973

Prendono parte al lutto:

— Famiglia dott. BRUNO CEVARE
— Famiglie BRUNO VOUK
— Famiglie VITTORI e ZORZI

L'ISONTINA ALIMENTARI S.p.A. partecipa all'immatura scomparsa del proprio Amministratore Delegato

Giovanni Vecchi

Gorizia, 18 giugno 1973.

---

†

Il 18 corr. si è spento

Albino (Miklavec) Michelazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie GRETI, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15.30 dalla abitazione di via Costalunga 121 direttamente per la Chiesa di Servola.

Famiglie:
MICHELAZZI - BASELLI - SKERK - ZAJEC - GALLA - CRISTIANI

Trieste - Sistiana

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

†

Il 17 corr. si è spento

Martino Rocco

Ne danno il triste annuncio la moglie, la sorella, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada ai Medici ed al personale tutto del Sanatorio S. Santorio.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14.15 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

GIAMPAOLO e MARISA RAUBER e PIERO BUFFON ricordano con affetto il caro amico

Piero Brückner

Lo SCI CAI XXX OTTOBRE si inchina commosso a

Piero Brückner

consigliere dello Sci Cai Trieste, amico nobilissimo e valoroso atleta dello sci.

---

† Il giorno 17 corr. si è spento il nostro caro

Giulio Morin

Angosciati ne danno il triste annuncio la sorella, i fratelli, le nuore, i nipoti, i parenti tutti e l'affezionata SILVANA.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 17 corr. è mancata

Ines Della Martina v. Borghi

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO con la moglie ELDA.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 16 giugno si è spenta

Rosina Todorovic v. Bonafin
di anni 90

A tumulazione avvenuta nel cimitero Serbo Ortodosso ne danno il mesto annuncio le figliastre ELVINA, NERINA e ALMA.

Si ringraziano tutti coloro che hanno partecipato alle esequie.

---

†

Domenica 17 giugno è mancato repentinamente all'affetto dei suoi cari, il nostro adorato

Michele Canciani

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia LICIA ed il genero (assenti), la sorella PINA, i nipoti MARINA e WALTER, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associano al lutto le famiglie VENTURINI, PREZ, SIMONETTI e CARLI.

---

† Il giorno 16 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Santo Ceppi

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIGLIOLA, ELDA e ALDO, i generi, la nuora, i nipoti, i fratelli, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 19 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Ha cessato serenamente di vivere

Albina Facchinetti v. Tosolin
da Grisignana

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie BEATRICE e TERESA, i nipoti ed i parenti tutti.

Milano - Trieste, 16.6.1973

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la larga partecipazione all'estremo saluto alla cara scomparsa

Anna Ossizia v. Cok

i figli, la figlia, il genero, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, sentitamente ringraziano.

I familiari di

Luigi Pertot

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

A.A. PRESTASERVIZI referenziata massimo cinquantenne cerca famiglia due persone, sette ore giornaliere zona Tribunale, trattamento familiare, retribuzione adeguata. Telefonare 61312. 47158 B
CERCASI donna tuttofare per signora anziana, stabile o solo ore diurne. Cassetta 47124 B SPI.
CERCASI prestaservizi Eremo 12. Telefono 793594. 76156 B
COLLABORATRICE domestica referenziata, cerca famiglia professionista. Telefonare al 795690. 76170 B
CONIUGI soli cercano stabile referenziata sabato pomeriggio domenica liberi eccellente stipendio. Telefonare 723302 ore 8-9 14-15. 47196 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

BUFFETTISTA pensionato pratico anche bar cameriere offresi offerte. Cassetta 47128 C SPI.
FUNZIONARIO marketing 30enne ragioniere operante da 10 anni presso primaria società industriale alle dirette dipendenze direttore commerciale con compiti organizzativi interni promozionali vendita, verifica budgets ecc., Causa trasferimento cerca adeguata sistemazione. Cassetta 47126 C SPI.
QUARANTENNE corrispondente inglese perfetto, praticissimo spedizioni, noleggi, agenzia, armamento, assicurazioni, contabilità, tutte operazioni eximport migliorerebbe anche presso ditta commerciale. Scrivere cassetta 47156 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' (Legno) Riparazioni, verniciature, cambio cinghie. Tel. 725397. Orario negozio. 47120 CC
A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, locali, mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 47238 CC
PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura riparazioni preventivi gratuiti. Tel. 811504. 46507 CC
ROLE' riparazioni, cambio cinghie, verniciatura. Tel. 815442, 734588. 46587 CC
SGOMBERI traslochi trasporti ogni tipo. Risparmierte telefonando 773528. Servizio accurato. 25111 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. PORTAPACCHI sedicenne per mezza giornata cercasi. Tel. 29268. 47134 D
A.A. SALONE parrucchiera Asiago assume subito lavorante o apprendista, periodo stagionale, duecentomila mensili compreso vitto alloggio: telefonare 0424-62962 Asiago. 6636 D
AIUTO commessa, commessa calzature, serbo croato. Modellina Calzature, via F. Filzi 3. 47118 D
AIUTO ed apprendista banconiere, buon trattamento, domenica festivo, cerca bar Torinese, corso Italia 2. 76196 D
ALBERGO Pioner Carbonin Cortina Ampezzo cerca subito cuoco partita qualificato retribuzione lire 400.000 mensili trattabili franco vitto alloggio trattenute. Inviare certificati espresso. 1234 D
APPRENDISTA commesso 15-16 anni pratico motoretta cercasi, Ziglio, Corso Italia 28. 47162 D
APPRENDISTA per lavoro leggero cercasi. Tel. 820231. 47146 D
APPRENDISTA banconiere / a cerca bar Astro, piazza Goldoni 3. 47186 D
APPRENDISTA commessa di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75940 D
AUTISTA patente C, pratico per consegne, rivolgersi androna Campo Marzio 12. Spadaro. Telefono 31819. 76178 D
AUTISTA con provata esperienza consegne città cerca grossista alimentari buon trattamento. Telefonare 38825 mattinata. 76192 D
AUTISTA militesente per consegne con motofurgoncino cerca libreria Svevo. Tel. 762663. 47204 D
BANCONIERE pratico assumo prontamente. Telef. 211016 oppure 211450. 76160 D
BAR Violin piazza Tommaseo 3 cerca aiuto lavorante. Telef. 38291, domenica chiuso. 46413 D
CARPENTIERI - meccanici generici - tornitori - avvolgitori - apprendisti, altissimo salario, cerca media industria. Telefono 814200. 76182 D
CERCA Mica confezioni, sarta, riparazioni. Tel. 24348. 47216 D
CERCANSI apprendista e commessa abbigliamento presentarsi confezioni Gabriele, via Torrebianca 10. 76190 D
CERCANSI sarte tappezziere anche mezza giornata. 47208 D, SPI.
CERCASI impiegata o impiegato mezza giornata, attitudini contabilità. Telefonare ore ufficio 37237. 76194 D
CERCASI panettiere, via Giarizzole n. 10. Tel. 810275. 47236 D
CERCASI cuoca, telefonare n. 24543. 47206 D
CERCASI apprendista radiotecnico sedicenne o diciassettenne, buona retribuzione. Telefonare radio Fioretto 730310. 76172 D
CERCASI licenziato media inferiore per lavori ufficio. Presentare offerte manoscritte A.T.E.C., piazza Goldoni 1. 131 D
CERCASI fattorino militense per subito. Tel. 68750. 47040 D
CERCASI fattorino con macchina propria, per consegnare fiori Perotti, Capo di Piazza 2, presentarsi. 76162 D
CERCASI pulitrice taverna Marino 68236, 19-13 18-24. 47232 D
CERCHIAMO 5 elementi a livello organizzativo, dinamici e soprattutto dotati di molta responsabilità. Se non in possesso dei requisiti richiesti pregasi non presentarsi. Per contatti, telefonare al 0432/47140 orario d'ufficio. 6651 D
CERCO una baby sitter età dai 17 ai 25 anni, telefonare al 224231 o presentarsi Filtri Santa Croce 368. 76168 D
CERCO una internista dai 20 ai 40 anni. Telefonare 68124. 76166 D
CONIUGI persone amanti bambini cercasi per custodia bambini, rivolgersi via I Maggio 117 pianoterra, Monfalcone. 002932 D
COMMESSA di pasticceria cercasi Gran Bar La Lucciola, Carducci 5, telefono 61650. 75938 D
DONNA pulizie, cerca negozio abbigliamento. Tel. 68750. 47040 D
DUE ragazze giovani volonterose cerco prontamente quali aiuto cameriere anche primo servizio purché munite passaporto adeguati retribuzione e trattamento, rivolgersi ore pasti telefono 61416. 76198 D
FATTORINO giovane con patente guida assumerebbe ditta Stransiani via XXX Ottobre 16. 76202 D
FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D
IMPIEGATA pratica dattilografia, conoscenza registrazioni libri paghe cercasi. Cassetta 47210 D, SPI.
IMPORTANTE Mobilificio cerca commesso vendite promozionali ottima remunerazione. Telefono 750324 ore ufficio. 47142/2 D
IMPORTANTE mobilificio cerca falegname aggiustatore montaggio, trasporto mobili, ottima rimunerazione. Telefonare 750324 ore ufficio. 47142/1 D
IMPRESA ponteggi cerca prontamente manovali specializzati ed operai qualificati e specializzati, telefonare 62940, ore ufficio. 75876 D
INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefonare 820196. 75910 D
OPERAI falegnami serramentisti disposti a trasferte in Italia e in Germania cerca primaria ditta per montaggi pareti mobili PIVIEMME, viale Spagna 126, Codogno Monzese, Milano, 9123314. 6622 D
PARRUCCHIERA capace per salone periferia cercasi, telefono 734150 793390. 76200 D
PRIMARIA società commerciale assumerebbe subito giovane volonterosa ragioniera conoscenza tedesco sloveno per impiego duraturo telefonare 61079 ore 9-10. 75722 D
PRIMARIA casa di spedizioni cerca urgentemente operaio pratico lavoro porto e magazzino, patente C, stipendio adeguato. Casella 76154 D.
PULITRICI portoni marmo cercansi per mezza giornata. Presentarsi Pulicasa viale Terza Armata 12, dalle 16 alle 18. 25428 D
SALDATORI qualificati cercasi presentarsi domani ore 15-17, piazza della Valle 1/A. 47188 D
SARTE tappezziere cercansi anche mezza giornata. 47208 D, SPI.
SIGNORINA giovane bella presenza per ambulatorio medico, orario ridotto, cercasi. Presentarsi oggi ore 17 via S. Caterina 5 int. 9. 47164 D
SOCIETA' italo tedesca importanza mondiale ricerca ambosessi per sviluppo propria organizzazione di vendita. Guadagno minimo 300.000 mensili in seguito secondo capacità. Richiedesi età minima 23-35 anni, cultura media, auto propria. Presentarsi bar Antoniazzi via Boito 12, Monfalcone mercoledì 20 ore 14 massima puntualità. 270 D
SORVEGLIANTE spiaggia cercasi, Telefonare 209469. 3012 D
TOMMASINI Sport cerca fattorino autista militesente, presentarsi pomeriggio, via Mazzini 39. 76186 D
70.000 MENSILI offresi a ragazza anche primo impiego conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 75966 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G
DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Corsi pratici di perforazione IBM. ENCIP via Mazzini 32 tel. 35798. 62 G
TRADUZIONI conversazioni ripetizioni italiano spagnolo, spagnolo italiano. Tel. 411507 dopo 17.30, Trieste. 47102 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

MANCIA 200.000 lire per ritrovare setter inglese bianco arancio scomparso Lignano Pineta sabato sera 16 giugno riportare a Lignano Pineta Arco del Bragozzo 29 oppure Trieste 755692 ore ufficio. 47130 H
SMARRITO golf lana celeste tratto Tacco D'Alviano pregasi rinvenitore telef. 723353 Comani. 47202 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO I p., salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 47166 I
A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina AGEP Crispi 14. 47168 I
A. PERUGINO affittasi VII p. tristanze, soggiorno, bagno, ascensore AGEP Crispi 14. 47182 I
AMMOBILIATO centrale 4 stanze servizi affittasi, telefonare 37811 dalle 17-19. 47148 I
APPARTAMENTO CORONEO - stanza, cucina, bagno, affitta Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 47220 I
APPARTAMENTO ammobiliato zona GIULIA, 2 stanze, cucina, bagno affitta 65.000 Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 47220 I
DUE stanzette cucina in soffitta cesso comune affittasi prontamente via Valdirivo, telefonare 37506. 47228 I
GORIZIA centro affittasi o vendesi luminoso locale uso negozio o ufficio. Telefonare ore pasti 0432/71567 Cividale. 695 I
REVOLTELLA vasto salone, stanza, stanzina. cucinetta, bagno, poggiolo centralnafta ascensore 90.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 47222 I
SAN GIACOMO affittasi appartamento 4 vani da restaurare 4.o piano, tel. 61061 pomeriggio. 47198 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 1-2 camere cucina cerca affitto marittimo, telefonare 768501 ore pasti. 47190 L
CERCASI appartamento ammobiliato famiglia quattro persone jugoslave per periodo. Scrivere Cassetta 47184 L, SPI.
CERCASI affitto appartamento zona mare Barcola Grignano Sistiana Duino, salone due o tre stanze per subito oppure prossimi mesi. Telefonare 010-336530. 47066 L
GIOVANI sposi referenziati cercano in affitto urgentemente tristanze cucina servizi riscaldamento centrale qualsiasi zona, tel. 68497. 47144 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 47200 M
A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16 PREZZI ECCEZIONALI. Lavastoviglie frigoriferi cucine lavatrici battitappeto scaldabagni garantiti dieci anni lucidatrici. 23416 M
A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pelliccheria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M
TENDE alla veneziana da L. 3000 mq (nuovo modello) in poi Malossi v. Nordio 9 tel. 763475 tende alla veneziana, porte a soffietto avvolgibili in plastica. 46361 M
VENDESI bancone bar, accessori, sedie, tavoli, mobili diversi, cassaforte, occasione. Viale Miramare 23 magazzino. 25155 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 47212 N
ACQUISTIAMO statue stemmi fontane pietra e terracotta, telefonare 68242. 47194 N
ACQUISTO tenda campeggio occasione telef. 421973, 417363. 47230 N
ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872.
LIBRI vecchi, anche stranieri, collezioni riviste alta cultura, acquisto sempre. Marini, 24782, 24960. 46449 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

BELLA matrimoniale occasione vendesi tel. 796500. 47214 NN
MOBILI ingresso e camera letto moderni bellissimi vendo telefonare 749745. 47150 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

LIBRI, intere biblioteche, singoli pregio, colloco commissione, massimo ricavo. Marini, 24782, 24960. 46449 O
MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, I piano. 45867 O
SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete oreficeria Pison, Tarabocchia 1. 47226 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 46545 OO
A.A.A. DI.BE.MA. UNA VERA BIRRA BAVARESE: BIRRA PATRIZIER EXPORT DI NURNBERG 2/3 chiara 1/3 vuoto a perdere, in barattolo da 1/3 chiara e scura particolarmente adatta per essere portata in gite e in barca a ottimo prezzo troverete presso la Bottiglieria DI.BE.MA. di via Commerciale 27 telef. 418762 o presso la Sede e deposito di via Pagliaricci e tel. 795043, 740485. 46545 OO

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Simca, Chrysler, Matra, Sunbeam, pronta consegna 28 versioni ditta Duplica, viale Ippodromo 2, aperto anche giorni festivi. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo. Autobianchi Primula, Fiat 500 L, F 67-68-71; 850 65-66; 350 coupé; 1100 R Familiare 68; 128 69; 124 Sport coupé 68; Ford Anglia; Ford Capri coupé; Innocenti Mini Minor 67; I 4; NSU Prinz 4L; 1000 68; Simca 1000 67; 1301 72; Chrysler 160, 180 automatica; Volkswagen Maggiolino. Aperto anche giorni festivi. 150 Q
A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vende auto ricondizionate con garanzia. Fiat 500 '66 '67 '72, 850 '66 '67, Fiat 128 '70, Simca 1000 '69 '70 '72, 1301 '67, 1100 '68, NSU 4 L '68 '69, 1000 '68, TT '70, Mini Cooper '70, Volkswagen '70, Simca 1200 coupé '71, Renault R 6 '70. Aperto anche festivi, viale R. Sanzio 11. 46403 Q
A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticini e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972, spider 2000 1973, Alfetta 1972, 1750 berlina 1970, 1600 super 1968, 1300 super 1971, 1300 TI 1970 1968, spider Duetto 1972, 1300 GTV junior 1969. FIAT 126 1973, 500 L 1971, 500 F 1965, 850 coupé sport 1969, 128 4 porte 1969, 124 special 1969. SIMCA 1000 rally 1970. NSU Prinz 1200 1972. Prinz 4 L 1970. OPEL Kadett Olimpia 1968. MGB spider 1967. PROVE E DIMOSTRAZIONI ALFASUD. VISITATECI!!! 46601 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA via GIULIA 8 RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO PROVE DIMOSTRAZIONI E PRENOTAZIONI DI TUTTI I MODELLI ALFA ROMEO COMPRESA LA PRESTIGIOSA GAMMA DEI VEICOLI INDUSTRIALI CAPACI E VELOCI. VEICOLI USATI CON GARANZIA: Fiat 124, Fiat 127 3 porte 72, Fiat 124 Sport coupé 1600, Alfa Romeo 2000, VW Maggiolone, Simca 1301 Special 71, Fiat 500 L, Fiat 128, Audi 100 GL, Giulia 1300 TI, Citroen Diane 6 e Amy 8 70, Simca 1000, Prinz 1000, Primula, Fiat 1100 R, Daff 44 72. APERTO FESTIVI 46571 Q
A.A.A. 128, 127 berlina e coupé pronta consegna 850 spider '69; 850 caupé '71; 850 '68 '70; 500 L '68 '71; 750 '66 '68; 125 '69; 124 S '70; 1100 R '68; NSU 1200, 600 '69; 1500 C '66; Mini '68; Opel Aaut. 2500 '70; 750 fam. '67. Giulia 67 visibile via Giulia 10 autosalone Trieste visitateci!!! 47154 Q
AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 128 '70, rally '71, 124 '67, 1100 R, D, 850, 850 special, 500, 500 L, 500 Giardinetta, Minor '66, Fulvia Zagato '68, Furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 25203 Q
AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste, via Machiavelli, 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela; Alpha. Battelli pneumatici: Corsair, Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q
AUTOSALONE Fabio Severo 65 vendesi permutasi rateazioni. 125 special 1972, 124 special 1972, Fulvia HF 1971, Giulia 1300 1970, Miniminor 1970, Prinz 1000 1966, 4 L 1968. 46373 Q
BORA 2B perfettissimo 2x110 Hp completo ormeggio. Telef. 727419 ore 20-22. 25350 Q
CORONET «Seafarer» 27', motori Volvo Penta 2x130 HP nuovi, accessoriato vendesi occasione. Rivolgersi: Adriaboats, Grumula 2. 25159 Q
FIAT 500 F '70, 500 L '70, vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 14,30 - 18,30. 47112 Q
FORD Taunus 1300 familiare '70, vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 14,30 - 18,30. 47112 Q
GIULIA 1300 T.I. '67 perfettissima vende concessionaria Peugeot, via Flavia. Aperto 8-12, 14,30 - 18,30. 47112 Q
PEUGEOT via Flavia vende occasioni con garanzia 204 '68, '71; 304 '70; 404 '66, '68; 504 '71 iniezione. Aperto 8-12, 14,30 - 18.30. 47112 Q
VENDESI Honda 450 68236-415381. 42734 Q
VENDO motoscafo più motore 25 CV completo dotazione e carrello traino, telefonare a qualsiasi ora 820859 - 823987. 47114 Q
128 4 porte fine '69 vendo rimessa Mauro Vespucci 4. 47218 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categoria, massima riservatezza. Telefonare 29258. 76158 R
ABBIGLIAMENTO donna-bambino, bene avviato vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
ANTICIPI immediati quinto stipendio triennali quinquennali decennali statali parastatali aziendali 5 per cento finanziaria. Telef. 741515 Crispi 8. 25356 R
ASSOCIEREI persona cultura, capitale, per attività libraria editoriale. Cassetta 46447 R, SPI.
BAR ristorante Rive vendesi condizionando causa malattia. Telefonare 36095. 76174 R
BAR centrale, vastissimo posteggio, vendesi condizionando pagamento; altro analcoolico vendesi 2.000.000; bar con posteggio zona Sonnino vendesi; gelateria ottima zona vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
BAR centrale, oltre 200.000 incasso giornaliero vendesi con ampie facilitazioni. Telefonare 68424. 76176 R
DATTILOGRAFA perfetta, colta, capitale, per attività libraria editoriale poche ore giornaliere, associerei. Cassetta 46447 R, SPI.
LATTERIA caffè vendesi 2 milioni; latteria caffè zona Severo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
POSIZIONE centralissima cedo importante negozio senza merce, compensando spese. Cassetta 47136 R, SPI.
PROPRIETARIO locale affitta negozio centralissimo, arredato con o senza licenza. Telefonare 35818. 46501 R
RISTORANTE Monfalcone bene avviato, ottimo lavoro vendesi. Trattoria locanda zona Monfalcone vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R
TRATTORIA con giardino zona S. Dorligo, forte lavoro vendesi; buffet centro, adatto piccola famiglia vendesi 5 milioni; trattoria centrale vendesi 10.000.000; altra arredamento tipico, vendesi miti pretese. Agenzia Gentile, Toro 8. 25107 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO VICOLO FORESTALE ultimi appartamenti CORSO COSTRUZIONE 2-3 camere salone doppi servizi CANTINETTA PROPRIA; appartamenti con ANNESSA MANSARDA, box auto rifiniture extra, MUTUO 50% ASSICURATO 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15.30-18.30. Informazioni telef. 29235. 25047 S
A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA VERDE e PANORAMICA 2-3 camere saloncino servizi AMPIE TERRAZZE VISTA MARE box e cantina, RIFINITURE BELLISSIME, CONTANTI 9.000.000, RIMANENZA MUTUO 20 ANNI, MUTUO REGIONALE. — VENDITE DIRETTE ESPERIA via Imbriani 8 tel. 29235. 25049 S
A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzine zona verde panoramica 2-3 stanze salone servizi poggioli soleggiati ascensore centralnafta garage. San Lazzaro 3 tel. 68810. 46491-6 S
A. ACIT. VENDESI AFFITTASI locale seminuovo 700 mq zona GARIBALDI. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 46493-1 S
A. ACIT. VENDESI appartamento stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 46493-3 S
A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 47180 S
A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero. AGEP Crispi 14. 47178 S
APPARTAMENTO 2-3 stanze, anche da restaurare compero contanti. Telefonare 61712 47220 S
APPARTAMENTO uso ufficio centro 250 mq, bella casa, 8 stanze, vendo. Telefono 37915. 47192 S
APPARTAMENTO GIULIA, due stanze, cucina, doccia, occupato, vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro, 10. 47220 S
ATTICO paraggi CORDAROLI, vista stupenda, salone con caminetto, 5 stanze, cucina, servizi, ampia terrazza, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 47220 S
CASA tre appartamenti, ampio locale pianterreno Gretta alta con 1200 mq terreno, vista mare, vendesi. Telef. 37915. 17192 S
CERCASI affitto eventualmente acquisto appartamento uso ufficio, 5 stanze, servizi, casa nuova, vicinanze stazione. Telefono 36447. 47076 S
PERMUTASI appartamento zona Dei Porta, 4 vani con villino o casetta con giardino, ininteremediari. Tel. 795157. 10 S
TERRENO carsico 2000 mq Basovizza vendo 2200 al mq. Telefono 37915. 47192 S
VIA DEL BOSCO 50, appartamento 3 camere cucina GIARDINETTO PROPRIO vendesi. VISITARE FERIALI ORE 16.30-18. Informazioni telefonare 29235. 25047 S
VIA UDINE 3, soffitte mansarde V piano con ascensore vendonsi; LOCALE CONDOMINIO 3 FORI vendesi. VISITARE FERIALI ore 11-12.30; attendere nel portone. Informazioni tel. 29235. 25047 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALTA Val Badia (Bolzano) Hotel Cristallo, circondato prati, pinete. Moderno. Ampie sale. Cucina emiliana. 20 giugno - 2 agosto 4200-5500. Chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. Tel. 0471/83162. 6640 T
BELLARIVA - RIMINI - HOTEL GHIBLI, via Torelli, telefono 81589, abit. 906027, costruz. 1971-72. Tranquillo camere servizi, parcheggio. Bassa stag. 2500-2700. Luglio 3000-3200. Agosto interpellateci, cucina genuina. 6131 T
BELLARIVA DI RIMINI - HOTEL ACERBOLI, via Bertinoro vicinissimo mare, tranquillo tutte camere servizi, cucina speciale. Giugno - settembre 2900-3500. Luglio - agosto 3900-4500 compl. 5909 T
CAMERANO (AN) - Hotel Tre Querce - 2.a categoria, piscina coperta. Tel. 95316. 6261 T
CATTOLICA - HOTEL CRISTINA, tel. 961071. 20 m mare, moderno, tranquillo, comfort, menù variato. Bassa 2600-3000; Alta modici. Interpellateci. 5973 T
CATTOLICA - HOTEL FIORELLA. 2.a cat., via Darsena, tel. 961322, ogni comfort, spiaggia privata, cucina casalinga. Bassa 2600, Media 3200 complessive, sconto bambini. 6016 T
CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ASTRID - Tel. 0547-86401. Nuovo, vicino mare, tranquillo, tutte camere doccia wc, balcone, ascensore, parcheggio, trattamento speciale. Giugno - settembre 2700, luglio 3400; 21-31/8: 3100 complessive. 6524 T
CESENATICO / VALVERDE - HOTEL ALEXANDER - Tel. 0547/86231 - 86430. Vicino mare, tranquillo. Tutte camere servizi, ascensore, giardino, parcheggio. Bassa 2650. Alta 3800. Nuova Gestione proprietari. 6527 T
HOTEL PLAJA - Telefono 0541-734705. Direttamente sul mare, moderno, camere, balcone sul mare, autoparco. Bassa 2300-2600; Alta interpellateci. Direz. Prop. 5615 T
MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE, tel. 92398, 2.a cat. Direttamente mare, menù alla carta. Bassa 4500; Alta 6800. 5974 T

la parola al gommista



Se volete scatto e velocità, resistenza e durata, allora
CINTURATO CN54
PIRELLI
il pneumatico che fa tanta tanta strada

E dal 20 giugno presso tutti i rivenditori Pirelli il grande concorso "vinci musica per l'estate e l'auto in più"

centro

CIM
LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si comunica che, a seguito dell'urgente richiesta di «Quadri direttivi e di Tecnici professionalmente qualificati nel campo dei calcolatori elettronici», determinata dal continuo dilagare in Italia e nel mondo dei calcolatori stessi e la loro costante applicazione in tutte le attività dello scibile umano, il CIM istituisce i seguenti nuovi corsi della durata di cinque mesi, ai quali tutti possono iscriversi, senza discriminazione di sesso e di età, entro il 14 luglio 1973:

— PROGRAMMATORI di calcolatori elettronici
— ANALISTI di programmazione elettronica
— PERFORATORI di schede contabili
— INSEGNANTI pratici di macchine contabili
— I.V.A. - Rilascio diploma di Esperto della legge dell'Imposta sul Valore Aggiunto.

I corsi inizieranno il 13 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1974.

CIM - TRIESTE: Via Donizetti, 3 Tel. 69483
CIM - UDINE: Viale della Vittoria, 4/a Tel. 25.840
CIM - PADOVA: Galleria Trieste, 6 Tel. 611.966
CIM - MESTRE: Via Cappuccina, 40 Tel. 962.264
CIM - VERONA: Via C. Montanari, 14 Tel. 23.587

ALTRE SCUOLE DEL CIM
Firenze - Livorno - Perugia - Modena - Ferrara - Rimini Roma - Milano - Bergamo - Brescia - Bologna - Torino Genova - Pescara - Bari - Napoli - Alessandria - Taranto Cosenza - Catania - Palermo - Salerno - Catanzaro - Parma Cagliari

INVESTIMENTO ECCEZIONALE
REDDITO 25%

Affermata Società IMPORT-EXPORT offre una attività indipendente fortemente redditizia, da svolgere a tempo libero. Escluse vendite e contatti con il pubblico. Richiedesi disponibilità contanti 1.500.000 e multipli, garantita con contratto a termini di legge, eseguendo facile lavoro di fiducia guidato dalla Società. SCRIVERE A: ITALGAME s.r.l. — VIA BALILLA, 36 — 20136 MILANO.


PHILIPS pile Philips vestite d'acciaio